



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 04/2020

Seduta del 26.03.2020

Si riunisce alle ore 09:25, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico	X		

<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		
- il prof. SABBA' Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
<hr/>			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- il prof. STRAMAGLIA Sebastiano area n. 2 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. SIGNORELLI Francesco area n. 6 (scienze mediche) – II fascia			X
- il prof. ROMA Rocco area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		

- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig. ANDRIULO Olga Maria	X		
- il sig. PINTO Domenico	X		
- la sig. LA TORRE Alba	X		
- la sig. MINELLI Giovina	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. QUARTA Emmanuele	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assistono altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano; il prof. Danilo Caivano, del Dipartimento di Informatica, la prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai percorsi formativi e la dott.ssa Irene Albamonte dell'Ufficio Stampa.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Urso e dalla sig.ra Olimpia Esposito.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 18.12.2019/08.01.2020
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Emergenza Covid-19 – Adempimenti
- 1 bis Modifica dell'art. 8 del Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

DIREZIONE RISORSE UMANE

2. Proposte di chiamata di professori di I e II fascia
3. Regolamento in materia di telelavoro

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

4. Attribuzione fondi per la ricerca
5. Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Culturale inAction e nomina di 2 componenti nel Comitato Paritetico di Gestione, ai sensi dell'art. 4
6. Accordo (ex art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii.) tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e il Comune di Bari (Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene") e nomina Referente, ai sensi dell'art. 4
7. Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture) e Centro Servizi Volontariato (CSV) della provincia di Taranto e nomina componenti del Gruppo Tecnico-Scientifico, ai sensi dell'art. 3
8. Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'associazione culturale INACTION e nomina componenti Comitato paritetico di gestione ex art. 4
9. Ratifica D.R. n. 659 del 28.02.2020 (Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico -I.R.C.C.S.- Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, volta a regolamentare lo svolgimento dell'attività formativa e di ricerca nell'ambito del corso di dottorato in Genomica e proteomica funzionale e applicata XXXV ciclo)

- 9 Convezione Operativa della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e la Fondazione H2U The Hydrogen University
bis

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

10. Istituzione di n. 1 borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema "*Immigrazione*"
11. Programmazione Interventi e Servizi in favore degli Studenti Diversamente Abili - Legge n. 17/1999 - Disabilità Studentesca
- 11 bis Ratifica DD.RR. n. 773 del 10.03.2020 (Proroga sessione straordinaria di laurea a.a. 2018/2019), n. 779 del 11.03.2020 (Riduzione numero minimo componenti Commissioni giudicatrici sedute di laurea), n. 837 del 20.03.2020 (Ulteriore proroga sessione straordinaria di laurea a.a. 2018/2019 e proroga 2° e 3° rata tasse universitarie a.a. 2019/2020)

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

12. Centro Interuniversitario di Ricerca "*Corpus and Language Variation in English Research*" (CLAVIER) – Conferma di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e richiesta di adesione dell'Università della Calabria
13. Centro di Eccellenza Dipartimentale "*Osservatorio Etico Pugliese*" – Trasferimento sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza e modifica Statuto
- 13 bis Ratifica D.R. n. 295 del 03.02.2020 (Approvazione partecipazione Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione Ambiente e Salute" - CIRPAS dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Progetto "R.I.P.P. "Ricerca Innova Partecipa e Proponi" - La RETE ANTENNA PON a servizio delle Comunità" presentato da RETE ANTENNA PON" in collaborazione con altri Enti; sottoscrizione "Dichiarazione Partner" e nomina prof. G. Pirlo, quale Referente Scientifico)

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 18.12.2019/08.01.2020 -
RINVIO

Il Rettore fa presente che l'approvazione del verbale relativo alla seduta del 18.12.2019/08.01.2020 viene rinviata alla prossima riunione.

Il Senato Accademico prende atto.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 1) DELL'O.D.G.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 1) dell'o.d.g. concernente:

EMERGENZA COVID-19 - ADEMPIMENTI

Il Senato Accademico, unanime, approva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE
EMERGENZA COVID-19 - ADEMPIMENTI

Il Rettore illustra l'argomento in oggetto, attraverso un breve *excursus* delle iniziative adottate, che hanno trovato anche rispondea nelle azioni di Governo, di cui ai provvedimenti, agli adempimenti e alle informative pubblicate sulla pagina *web* del sito istituzionale di questa Università, dedicata al coronavirus, a partire dalla istituzione, con Decreto Rettoriale n. 633/2020, di un Tavolo Tecnico permanente, composto da esperti scientifici, che segue con attenzione l'evoluzione epidemiologica internazionale e nazionale e gli aggiornamenti delle linee guida attraverso i siti ufficiali, al fine di coadiuvare il Rettore nella individuazione di misure atte a fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e dalla pubblicazione sul portale del *vademecum* della Regione Puglia dei dieci comportamenti raccomandati per il contenimento della diffusione del virus.

Successivamente all'emanazione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 e 4 marzo 2020, contenenti, rispettivamente, misure urgenti di contenimento del contagio differenziate per zone cosiddette "rosse" e disposizioni disciplinanti in modo unitario il quadro degli interventi e delle misure attuative del D.L. 23.02.2020, n. 6, da applicare in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, hanno fatto seguito i Decreti Rettoriali n. 688 del 04.03.2020, di sospensione dal 05.03.2020 al 15.03.2020 delle attività didattiche curriculari e n. 743 del 06.03.2020, di sospensione, sino al 15.03.2020, delle attività didattiche frontali dei corsi di studio, anche post-laurea, dei corsi professionali e dei master, dell'accesso degli studenti alle biblioteche, sale di lettura e sale di studio e dell'intera attività di *front office* delle strutture amministrative dell'Ateneo, le quali sarebbero, comunque, rimaste contattabili telefonicamente o a mezzo *e-mail*.

Entra, alle ore 9:40, il prof. Sabbà (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore si sofferma, quindi, sulle ulteriori misure adottate, quali: la sospensione dei tirocini di area medica, rivelatasi opportuna anche in relazione alla carenza di dispositivi di sicurezza obbligatori per i tirocinanti frequentanti ambienti ospedalieri, di cui al D.R. n. 771 del 10.03.2020; il Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile per il personale in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come misura di contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19, al fine di garantire il contemperamento della tutela della salute pubblica con la continuità dell'azione amministrativa attraverso modalità flessibili di

svolgimento della prestazione lavorativa, di cui al D.R. n. 766 del 09.03.2020; il comunicato del 10.03.2020, che ha consentito a tutto il personale, con servizio in presenza presso i plessi dell'area murattiana, di parcheggiare la propria autovettura nel garage sito nell'edificio dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche; le indicazioni condivise con il Direttore Generale e i Dirigenti delle Direzioni amministrative, volti a garantire la rotazione del personale negli Uffici, così come le disposizioni inerenti le condizioni e i limiti di accesso al Palazzo Ateneo, esclusivamente dall'entrata di via Crisanzio, ai fini di una razionalizzazione dei costi di guardiania.

Entra, alle ore 09:45, il dott. De Santis (inizio collegamento audio/video).

Ulteriori iniziative, in questa fase, hanno riguardato le prove scritte degli esami di profitto, convertite in prove orali; l'adattamento delle prove laboratoriali nella forma di *tutorial on line*; la proroga al 15.06.2020 della sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/2019 e di ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento della stessa, al fine di favorire il completamento della tesi di laurea per gli studenti, essendo preclusi l'accesso alle biblioteche ed i colloqui con i docenti; la proroga al 01.06.2020 e al 31.07.2020, rispettivamente, del termine di pagamento della seconda e terza rata delle tasse universitarie per l'A. A. 2019/2020; l'attivazione delle sedute di laurea a distanza, cui Egli ha partecipato, per testimoniare vicinanza agli studenti coinvolti; le interlocuzioni con i Ministeri dell'Estero e dell'Università e della Ricerca, per favorire il rientro in Italia degli studenti Erasmus.

Egli sottolinea quanto pronta ed eccellente sia stata la risposta di questa Università alla situazione emergenziale e come l'Amministrazione si sia dimostrata sensibile, attenta e preparata nell'operare, modificando i sistemi comunicativi e le procedure, necessari a garantire la prosecuzione delle attività didattiche, rivolgendo sentiti ringraziamenti, in particolare, al prof. Danilo Caivano, afferente al Dipartimento di Informatica, al Presidente del Centro servizi di Ateneo per l'*e-learning* e la multimedialità – ADA, prof.ssa Teresa Roselli, al Presidente del Centro Servizi Informatici di Ateneo - CSI, prof. Filippo Lanubile, al Delegato del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno ed ai dott. Antonio Petrone e Andrea Morano del personale tecnico-amministrativo, per l'impegno profuso nel trasferire l'offerta formativa sulla piattaforma del pacchetto *Microsoft Office* utilizzata da questa Università, al prof. Massimo Di Rienzo per aver finemente definito, unitamente alla prof.ssa A. Paterno, talune problematiche interne per lo svolgimento degli esami di profitto, ricordando, tra l'altro, l'attivazione dei servizi di colloquio di orientamento agli studi e di

counseling psicologico sia per gli studenti che per il personale tecnico-amministrativo e docente.

Si allontana, alle ore 10:00, il prof. Sabbà (interruzione del collegamento audio/video).

Il Rettore, nel ribadire che il ricorso alla teledidattica, pur prezioso in questa fase, ha comunque carattere temporaneo e non intacca la natura “tradizionale” di questa Università, diversa dalle Università telematiche, ringrazia gli studenti per le parole di incoraggiamento, che riceve quotidianamente, a proseguire nella direzione sinora intrapresa e l'intera comunità per l'impegno dimostrato nel garantire la funzione civile di una Istituzione universitaria.

Il Rettore cede, quindi, la parola al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, avv. Gaetano Prudente, cui porge gli auguri di benvenuto, trattandosi del primo intervento diretto in questo Consesso - nell'ambito di un percorso che auspica proficuo -, dopo l'insediamento a decorrere dal giorno 01.03.2020, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2020.

Il Consesso si unisce con un plauso agli auguri di benvenuto.

Il Direttore Generale, dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti al Rettore e manifestato l'auspicio ad un incontro *de visu* con i senatori accademici, si associa alle considerazioni testé rese dal Rettore, illustrando brevemente le azioni messe in campo dall'Amministrazione, per fronteggiare la particolare emergenza, quali il Disciplinare in materia di lavoro agile, la sospensione delle attività di *front-office*, ferma, comunque, la regolare prosecuzione dell'azione amministrativa, che, in alcuni casi, hanno anticipato le disposizioni governative, succedutesi numerose sul tema.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale il prof. Bellotti evidenzia la particolarità di una situazione di emergenza complicata e inattesa, che questa Università ha dovuto affrontare e dalla quale è emerso un senso rafforzato di comunità che inorgolisce tutti, rivolgendo sentiti ringraziamenti al Rettore, ai Delegati del Rettore e a coloro che hanno reso possibile lo svolgimento della teledidattica; la senatrice accademica La Torre plaude alle iniziative e agli interventi immediati della Amministrazione a fronte delle diverse problematiche e criticità emerse, invitando, altresì, a verificare la possibilità di prorogare l'iscrizione ai corsi singoli A.A. 2019/2020, attualmente con scadenza al 30.03.2020; la senatrice accademica Andriulo, nel sottolineare la risposta positiva di questa Università all'emergenza sanitaria, esprime, tuttavia, rammarico per la scarsa interlocuzione dell'Amministrazione con gli studenti, che rimangono, pur sempre, i principali utenti finali dei servizi; il dott. Scalise si associa ai ringraziamenti al Rettore e al Direttore

Generale per il pregevole lavoro svolto nell'ottica di un'organizzazione tesa a proteggere il personale tecnico-amministrativo, che rende orgogliosi appartenere a questa comunità universitaria, rappresentando l'opportunità di riavviare, in modalità telematica, le convocazioni anche dei tavoli di contrattazione con le Organizzazioni sindacali e dei tavoli istituzionali dell'Osservatorio per la sicurezza, di ausilio e supporto all'Amministrazione; il senatore accademico Digregorio esprime ampio apprezzamento per la tempestività dell'iniziativa di erogazione della didattica a distanza, ponendo l'attenzione su diversi temi ad essa correlati, quali: l'accessibilità ai sistemi digitali, non dovendosi sottovalutare la circostanza che non tutti gli studenti dispongono di strumentazioni digitali; la problematica degli esami in forma scritta, introducendo una maggiore flessibilità nel trovare forme alternative; la definizione di linee guida per lo svolgimento degli esami di profitto a distanza, sull'esempio di altri Atenei italiani, dei tirocini e laboratori *on line*, il potenziamento delle risorse bibliografiche digitali, senza dimenticare le criticità connesse alle attività Erasmus degli studenti.

Il Rettore, in risposta a quanto testé segnalato, precisa: che la proroga dell'iscrizione ai corsi singoli sarà oggetto di valutazione e di un eventuale successivo provvedimento; che la criticità sollevata dalla sig.ra Andriulo, circa la mancata comunicazione con gli studenti, deriva dalla celerità degli eventi, invitando a consultare il portale UniBA per le comunicazioni e l'informativa legate all'emergenza da COVID-19; che la ripresa della contrattazione sindacale avverrà a breve, favorendo un clima di partecipazione e condivisione delle Organizzazioni sindacali sui temi di interesse.

Egli svolge, infine, talune considerazioni di carattere generale sulle conseguenze della pandemia, sullo sviluppo della comunicazione e informazione digitale, quale scelta obbligata, che determinerà un cambiamento degli assetti comportamentali individuali e collettivi, ponendo all'attenzione di questo Consesso come questa emergenza abbia portato alla luce i mancati investimenti della Nazione nel settore della sanità e nelle infrastrutture ed il progressivo indebolimento della ricerca scientifica, sempre meno finanziata.

Seguono ulteriori interventi e, in particolare:

- la prof.ssa Roselli, nel ringraziare per i numerosi suggerimenti ricevuti in merito alla erogazione della didattica a distanza, informa che ogni Dipartimento ha comunicato i nominativi dei referenti tecnici e amministrativi per lo svolgimento delle attività di teledidattica, rinnovando l'invito a seguire le linee guida e le indicazioni operative in materia, costantemente aggiornate grazie alle segnalazioni personali e all'*helpdesk*

- attivato ed informando della pubblicazione, a breve, delle indicazioni operative riguardanti l'accessibilità al sistema da parte di studenti diversamente abili;
- il prof. La Piana chiede chiarimenti in merito alle forme di tutela per i docenti, nel corso degli esami di profitto *on line*, con particolare riferimento alla possibilità di attivare la registrazione degli esami, da conservare fino al momento dell'accettazione dell'esito e della chiusura del verbale, cui il Rettore replica, ricordando che, nello svolgimento degli esami, i commissari sono pubblici ufficiali, le cui valutazioni fanno piena prova fino a querela di falso, pur riconoscendo che il tema sia delicato, così come quello della riservatezza dei dati e del diritto di proprietà intellettuale;
 - il prof. Otranto ringrazia il Rettore per aver sollevato il tema dell'impatto dell'emergenza sulla ricerca, anche in termini di finanziamenti a rischio, considerando che i progetti di ricerca richiedono una continuità di gestione che le criticità attuali rendono difficile;
 - il dott. De Santis ringrazia per aver richiamato, da più parti, l'impegno del personale tecnico-amministrativo, evidenziandone il sacrificio, il senso di responsabilità e lo spirito di abnegazione nell'affrontare l'emergenza e formula i propri ringraziamenti ai colleghi del Centro Servizi Informatici di Ateneo per la disponibilità offerta nella risoluzione delle problematiche di carattere tecnico-informatico, evidenziando l'opportunità di potenziare i servizi ed i collegamenti agli applicativi, anche attraverso la disponibilità di *personal computer* in comodato d'uso alle unità di personale che ne avessero necessità per scadenze perentorie, nel breve e medio termine;
 - il dott. Quarta riprende la questione del blocco della ricerca scientifica, penalizzata anche dalla chiusura delle biblioteche, informando circa le iniziative assunte dall'Associazione Dottorandi e Dottori di ricerca in Italia - ADI e delle richieste avanzate nell'ultima riunione telematica del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari - CNSU: proroga straordinaria di due mesi per i dottorandi del 33° e 34° ciclo, possibilmente retribuita ed estensione di due mesi dell'indennità Dis-coll - percepita al termine della borsa di dottorato -; rimodulazione del periodo di ricerca all'estero, in particolar modo per i dottorandi fruitori di borsa PON e predisposizione di strumenti di accesso da remoto alle risorse bibliografiche.

Si allontana, alle ore 10:51, il prof. Giorgino (interruzione del collegamento audio/video).

Il Rettore nel precisare che i provvedimenti già emanati includono anche i dottorandi, inquadrati nella categoria degli studenti, ringrazia gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, che potranno essere di ausilio e suggerimento per i futuri provvedimenti da adottarsi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico prende atto dell'ampia informativa resa dal Rettore e dal Direttore Generale in ordine alla questione in oggetto e, all'unanimità, condivide le iniziative adottate, di cui ai provvedimenti, agli adempimenti e alle informative pubblicate sulla pagina web del sito istituzionale di questa Università dedicata al coronavirus.

Il Senato Accademico, altresì, esprime l'unanime volontà di destinare il gettone di presenza dell'odierna riunione telematica in favore della sanità pubblica pugliese, quale supporto per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- A) D.D.G. n. 64 del 02.03.2020, di conferimento alla dott.ssa Pasqua Rutigliani dell'incarico di Direttore della Direzione Ricerca, Terza missione e Internazionalizzazione e, *ad interim*, dell'incarico di Direttore della Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti;
- B) D.D.G. n. 65 del 03.03.2020, di nomina della dott.ssa Pasqua Rutigliani quale Vicario del Direttore Generale;
- C) D.D.G. n. 66 del 03.03.2020, di collocazione della U.O. Procedimenti Disciplinari presso la Direzione Generale;
- D) D.D.G. n. 68 del 04.03.2020, di ricollocazione presso le Direzioni amministrative di alcune delle strutture di Staff afferenti alla Direzione Generale, sul quale si sofferma brevemente, richiamando, all'uopo, l'art. 16 del D. Lgs. 165/2001, la Legge n. 240/2010 ed il vigente Statuto di Ateneo, in forza dei quali il "Direttore Generale" non ha la direzione diretta degli Uffici amministrativi se non di quelli con funzione trasversale, non altrimenti riconducibili nell'ambito delle Direzioni amministrative.

Il Senato Accademico prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**MODIFICA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Il Rettore introduce l'argomento, illustrando sinteticamente la relazione predisposta dalla Direzione Generale, già posta a disposizione dei senatori accademici, con la quale viene formulata la proposta di modifica dell'art. 8 del vigente *Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro* di questa Università, nei termini della cassazione del comma 2 del citato articolo, il quale indica la collocazione organizzativa del Servizio di Protezione e Prevenzione presso la Direzione Generale.

Egli, quindi, nel far presente che, con nota del 25.03.2020, le Organizzazioni sindacali (OO.SS.) hanno chiesto di rinviare l'argomento in oggetto ad una prossima riunione di questo Consesso, per consentirne una preventiva informativa in seno all'Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro", in ossequio al disposto dell'art. 17, comma 4, dello stesso atto regolamentare, che recita testualmente "[il Regolamento] verrà riesaminato dall'Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro" nel caso di emanazione di nuove normative o per esigenze sopravvenute", invita il Direttore Generale a voler fornire ulteriori precisazioni in merito.

Il Direttore Generale precisa che la proposta di modifica di che trattasi non attiene ai contenuti sostanziali del Regolamento, quanto all'organizzazione amministrativa di questa Università, configurandosi, pertanto, quale un "atto dovuto", atteso che il "Direttore Generale" non ha una funzione dirigenziale di diretta direzione degli uffici, ma gli spetta l'adozione degli atti di organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, come, d'altra parte, già operato con i recenti Decreti di riassetto organizzativo (DD.DD.GG. n. 66 del 03.03.2020 e n. 68 del 04.03.2020), dichiarandosi, in ogni caso, non contrario ad un eventuale rinvio.

Il Rettore, quindi, pur ritenendo esaurienti i chiarimenti forniti dal Direttore Generale, in accoglimento della richiesta delle Organizzazioni sindacali, formulata con nota del 25.03.2020, propone di rinviare l'argomento in oggetto ad una prossima riunione.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 2) DELL'O.D.G.

Il Rettore propone la posticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 2) dell'o.d.g. concernente:

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI DI I E II FASCIA

Il Senato Accademico, unanime, approva.

Si allontana, alle ore 12:00, il prof. Canfora (interruzione del collegamento audio/video).

DIREZIONE RISORSE UMANE**REGOLAMENTO IN MATERIA DI TELELAVORO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma congiunta del Responsabile dello Staff Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa della Direzione Risorse Umane, dott. Nicola Schiavulli, del Direttore responsabile della medesima Direzione, dott. Sandro Spataro e del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’articolo 14 della legge 124/2015 prevede, tra l’altro, che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro. La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 3 del 1° giugno 2017, rivolta alle Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tra cui sono annoverate le Università), ha successivamente precisato che “Il telelavoro rappresenta una forma di lavoro a distanza per cui le amministrazioni, con l’obiettivo di razionalizzare l’organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l’impiego flessibile delle risorse umane, possono installare, nell’ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell’adempimento della prestazione lavorativa”.

Il ricorso al telelavoro, peraltro, in un’ottica di sperimentazione e attivazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, è teso sempre più a favorire la conciliazione tra l’esercizio delle responsabilità genitoriali e la necessità di assistenza alle persone non autosufficienti, con l’espletamento dell’attività lavorativa (e, più in generale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro), nonché, per un verso, a rafforzare il processo di digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, come strumento di efficacia, efficienza ed economicità, per l’altro, a limitare la mobilità urbana ed extraurbana sostenibile, con benefici in termini di risparmio energetico e minore inquinamento.

Il disposto di cui al sopra citato articolo 14 della legge 124/2015, si inserisce - è bene precisare - in un quadro normativo omogeneo, che muove i suoi primi passi con l’articolo 4 della Legge 16.6.1998, n. 191 e con il successivo D.P.R. 8.3.1999, n. 70, il quale definiva norme regolamentari di disciplina del telelavoro. All’articolo 2 del predetto D.P.R., in particolare, è riportata la definizione del telelavoro, inteso quale “prestazione di lavoro eseguita dal dipendente di una delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l’amministrazione cui la prestazione stessa inerisce”.

Il telelavoro è stato anche oggetto di attenzione delle Associazioni Sindacali nazionali, che in data 23.03.2000, hanno stipulato, sulla materia, con l’Agenzia per la Rappresentanza Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni (A.Ra.N.), uno specifico Accordo Quadro.

Anche la normativa contrattuale di comparto contempla, all’articolo 23 del C.C.N.L. quadriennio normativo 2006-2009 (tuttora vigente), una previsione ad hoc sul telelavoro,

stabilendo che “Le Amministrazioni potranno realizzare progetti di telelavoro, con le modalità previste dall’accordo quadro nazionale sottoscritto il 23 marzo 2000, ivi compreso il sistema di relazioni sindacali previsto dall’accordo stesso”.

Vi è da precisare come il telelavoro costituisca istituto distinto dall’ulteriore ed innovativa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, rappresentata dal lavoro agile (c.d. smart working), per la quale questa Amministrazione ha di recente adottato, quale misura di contrasto all’emergenza sanitaria da COVID-19, apposito disciplinare transitorio (si veda D.R. n. 766 del 9/3/2020, oggetto di ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/3/2020).

Il telelavoro prevede un orario tradizionale, preventivamente concordato; esso è quindi più rigido, traducendosi nel solo cambiamento della sede di lavoro. La postazione del lavoratore è fissa e predeterminata, viene allestita, a cura dell’amministrazione, nel luogo prestabilito (es. l’abitazione) e potrà essere cambiata solo su accordo delle parti.

Nel caso del lavoro agile, invece, il dipendente può lavorare in luoghi diversi, anche esterni all’amministrazione, dovendo comunque garantire il conseguimento dei risultati, che devono essere verificabili.

Gli obiettivi da raggiungere nel lavoro agile sono definiti in un accordo scritto, che deve, tra l’altro, individuare i tempi di riposo del lavoratore e le misure idonee per assicurarne la disconnessione dagli strumenti tecnologici¹. In conclusione, il telelavoro si concreta nel trasferimento della postazione lavorativa del dipendente al di fuori dei locali dell’ente, mentre il lavoro agile, oltre a consentire lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto, permette al dipendente di scegliere in autonomia luogo e articolazione dell’orario lavorativo. In questo modo, l’accordo sul lavoro agile può ulteriormente favorire il bilanciamento degli interessi della vita lavorativa con quelli della vita privata. Ciò che rileva è il raggiungimento del risultato concordato.

Tutto quanto sopra illustrato, si evidenzia che questa Amministrazione, anche ricorrendo al benchmark delle modalità di applicazione del telelavoro di altre Università, spesso da più di un decennio impegnate nell’utilizzo di tale istituto (Bologna, Firenze, Milano Bicocca, Padova, Palermo, Torino), ha inteso avviare, nel corso dell’anno 2019, un percorso di “confronto-approfondimento” con i Soggetti sindacali di Ateneo, al fine di pervenire, in tale materia, all’elaborazione di una bozza di regolamento condivisa.

Detto percorso si è favorevolmente sviluppato nell’ambito di specifici incontri tenutisi nei giorni 4 febbraio, 22-24 ottobre e 14 novembre dello stesso anno, nonché in data 18 dicembre 2019, a margine di riunione di contrattazione collettiva integrativa.

A conclusione di tale percorso di “confronto-approfondimento”, è stato possibile definire la bozza di regolamento in esame, sulla quale le rappresentanze sindacali hanno manifestato la propria condivisione.

Di seguito si evidenzia, sia pur succintamente, il contenuto di ogni singolo articolo della bozza di regolamento:

- art. 1. Richiama la caratteristica principale del telelavoro, che, quale forma flessibile di impiego, si concretizza nello svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, presso il proprio domicilio, con il supporto di tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che consentano adeguato raccordo con l’Amministrazione;

¹ L’art. 87 del D.L. 18/2020 ha stabilito che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, che possono, al tal fine, prescindere dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81. La prestazione lavorativa in lavoro agile può, inoltre, essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente, qualora non siano forniti dall’amministrazione.

- art. 2. Individua i requisiti soggettivi che i dipendenti eventualmente interessati allo svolgimento di attività telelavorabile devono possedere; evidenzia, inoltre, come l'adesione alla attività telelavorabile sia esclusivamente su base volontaria ed a richiesta del dipendente;

- art. 3. Chiarisce che le prestazioni telelavorabili sono quelle finalizzate ad un obiettivo ben identificabile e misurabile quanto al suo raggiungimento e che non richiedano esclusive/i: attività di front office; attività di presidio/sorveglianza; funzioni di coordinamento e organizzazione del personale; incontri frequenti con i colleghi e con i superiori, che non possano essere gestiti con efficacia attraverso strumenti telematici;

- art. 4. Evidenzia che al telelavoro si accede mediante presentazione, da parte del dipendente, di apposita domanda, corredata da un progetto di attività telelavorabile, ovvero da adesione ad un progetto tra quelli eventualmente proposti dall'Amministrazione, sulla base del numero di postazioni attivabili con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione; individua il contenuto di massima del bando per la presentazione dei progetti di telelavoro, nonché le figure dei componenti della Commissione che dovrà esaminare - ai fini della loro ammissibilità - i progetti medesimi; definisce il/i punteggio/i attribuibile/i a ciascun progetto (in relazione a "esigenze" che rendano particolarmente difficoltoso lo svolgimento del lavoro presso la Struttura di appartenenza) nel caso in cui le richieste ritenute ammissibili risultino superiori al numero di postazioni rese disponibili;

- art. 5. Richiama il principio di parità tra telelavoratori e lavoratori, per quanto concerne il loro trattamento economico e normativo. La parità riguarda anche le opportunità di carriera e di formazione. È statuito, inoltre, che, prima di essere avviato al telelavoro, il dipendente venga invitato a sottoscrivere un contratto modificativo individuale;

- art. 6. Contiene i criteri imprescindibili caratterizzanti l'orario di lavoro, sulla base dell'autonomia gestionale del telelavoratore, pur sempre, come è ovvio, nel rispetto di regole predefinite che attengono al completamento del proprio orario di lavoro individuale; al rispetto della fascia oraria di disponibilità, stabilita dalle ore 9,00 alle ore 12.00; alla comunicazione di eventuale assenza giornaliera, che deve essere dichiarata, motivata e documentata; al divieto di effettuare prestazioni aggiuntive/supplementari (straordinarie, notturne o festive), che diano luogo a maggiorazioni retributive o a riposi compensativi, nonché di usufruire dei permessi brevi, a qualunque titolo, né di altri istituti che comportino la riduzione dell'orario giornaliero di lavoro, ad eccezione dei riposi giornalieri di cui all'art. 39, del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i., dei permessi orari di cui all'art. 33, comma 2, della L. 5.2.1992, n. 104 e dei permessi di cui al comma 3 del medesimo art. 33; all'obbligo di rientro temporaneo nella propria sede di servizio nel caso di interruzione del circuito telematico o di un eventuale blocco delle apparecchiature telematiche, che non siano - di norma - prevedibilmente ripristinabili entro la stessa giornata lavorativa;

- art. 7. Disciplina l'istituto del rientro settimanale nella propria sede di servizio, non inferiore a 1 giorno nella settimana, che deve coincidere con il giorno di prolungamento dell'orario di lavoro nella fascia pomeridiana; statuisce il diritto all'erogazione del buono pasto nei soli giorni di rientro nella sede di lavoro; elenca, sempre nel caso di rientro in sede, gli istituti giuridici che comportano la riduzione dell'orario giornaliero, fatta eccezione per alcune fattispecie particolarmente tutelate;

- art. 8. Sancisce il principio che l'assenza per malattia del dipendente in telelavoro è disciplinata secondo la medesima normativa applicabile al restante personale dipendente di comparto;

- art. 9. Definisce gli obblighi del telelavoratore, con riferimento a tutte le informazioni delle quali venga in possesso per il lavoro affidatogli e di quelle derivanti dall'utilizzo delle apparecchiature, dei programmi e dei dati in esso contenuti. Declina, d'altro canto, i diritti del medesimo lavoratore, anche nell'ambito della tutela della sfera collettiva;

- art. 10. Chiarisce che la postazione di telelavoro dal domicilio è un sistema tecnologico, fornito dall'amministrazione in comodato gratuito, per il cui utilizzo è assicurato un rimborso forfettario mensile pari a € 25,00, a titolo specifico di copertura relativa alle spese dei consumi energetici, telefonici e telematici. È fatto obbligo al lavoratore di mantenere la postazione nel miglior stato di efficienza possibile;

- art. 11. Declina le misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della salute del telelavoratore, alla luce di quanto previsto dall'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo n. 81/2008, riferito a "tutti i lavoratori subordinati che effettuano una prestazione continuativa di lavoro a distanza, mediante collegamento informatico e telematico";

- art. 12. Evidenzia le responsabilità in capo al telelavoratore, per quanto attiene a tutte le attrezzature messe a disposizione da parte dell'Università;

- art. 13. Inerisce alla copertura assicurativa INAIL, prevista anche in relazione al locale ove si svolge la specifica attività del telelavoratore;

- art. 14. Attiene alle modalità di verifica della prestazione lavorativa in modalità telelavorabile, che è a carico del Responsabile della U.O. di afferenza del dipendente, sulla base di quanto previsto nel relativo progetto. Per la valutazione dell'attività svolta, anche in termini di verifica annuale dei risultati conseguiti rispetto alla performance di Ateneo, si utilizzano gli stessi parametri adottati per la valutazione della prestazione lavorativa resa dai dipendenti in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- art. 15. Disciplina le fattispecie della decorrenza e della revoca dell'attività telelavorabile. La stessa ha la durata di un anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre) ed è revocata qualora la verifica periodica dell'attività attesti un insufficiente grado di realizzazione rispetto a quanto previsto nel relativo progetto, che si ritenga causato da fattori non eccezionali ed imprevedibili, e qualora la verifica nel periodo successivo non attesti il recupero delle attività non realizzate nel periodo precedente.

Con nota prot. n. 95463, in data 23.12.2019, in attuazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, n. 2/2019 del 26.6.2019, la bozza di cui trattasi è stata trasmessa al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.), al fine di acquisirne il parere.

Detto Comitato, con verbale reso in data 30.01.2020, si è così espresso:

"Al termine della discussione, il Comitato, all'unanimità, delibera di esprimere parere favorevole in merito alla bozza del "Regolamento in materia di Telelavoro" trasmessa dalla Direzione Generale.

Inoltre, tenendo conto di quanto emerso nell'ambito del dibattito, il Comitato conviene sull'opportunità di formulare le seguenti proposte:

- modificare quanto riportato all'articolo 4, comma 9, lett. e) del suddetto Regolamento tenendo conto del criterio del "tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede di servizio" piuttosto che del chilometraggio;
- elaborare la redazione finale del testo del Regolamento in un'ottica di genere".

Si riporta, di seguito, all'esito dell'istruttoria realizzata dai competenti Uffici, nonché del confronto avvenuto e conclusosi con i Soggetti Sindacali di Ateneo, la bozza di Regolamento di cui trattasi, rielaborata secondo "un'ottica di genere" ed esplicitiva, in corrispondenza, dell'articolo 4, comma 9, lett. e), della specifica proposta del CUG:

BOZZA DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI "TELELAVORO"

ART. 1

(Definizione)

1. Il telelavoro realizza una variazione organizzativa del rapporto di lavoro che incide esclusivamente sulle modalità spaziali e temporali della prestazione lavorativa e che favorisce la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

2. Il telelavoro, quale forma flessibile di impiego, si concretizza nello svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, presso il proprio domicilio, con il supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano adeguato raccordo con l'Amministrazione.

**ART. 2
(Accesso)**

1. L'accesso all'esercizio dell'attività lavorativa in telelavoro avviene a richiesta della/del dipendente ed ha, quindi, natura volontaria. È facoltà della/del dipendente scegliere se aderire a progetti proposti eventualmente da parte dell'Amministrazione rispetto ad attività ritenute telelavorabili, già mappate o da individuarsi, ovvero presentare uno specifico progetto.

2. Può accedere al telelavoro tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché il personale dirigente, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da almeno due anni, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con regime orario a tempo pieno o parziale.

**ART. 3
(Attività telelavorabili)**

1. Possono essere svolte in regime di telelavoro le attività che siano finalizzate ad un obiettivo ben identificabile e misurabile quanto al suo raggiungimento e che non richiedano esclusive/i:

- attività di front office;
- attività di presidio/sorveglianza;
- funzioni di coordinamento e organizzazione del personale;
- incontri frequenti con le/i colleghe/i e con le/i superiori che non possano essere gestiti con efficacia attraverso strumenti telematici.

**ART. 4
(Requisiti di accesso al telelavoro)**

1. Al telelavoro si accede mediante presentazione, da parte del/della dipendente, di apposita domanda corredata da un progetto di attività telelavorabile ovvero da adesione ad un progetto tra quelli eventualmente proposti dall'Amministrazione.

2. A tal fine, l'Amministrazione, subordinatamente ad apposita deliberazione a cura del Consiglio di Amministrazione, provvede annualmente, entro il mese di giugno, ad emanare un apposito bando per la presentazione dei progetti di telelavoro. Il bando dovrà indicare il numero delle postazioni attivabili, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

3. Nel bando deve essere indicata la durata massima del progetto, che non può eccedere i 12 mesi, a partire dal 1 gennaio dell'anno successivo fino al 31 dicembre dello stesso anno.

4. Nella domanda a cura del/della dipendente, devono essere indicati:
- i dati anagrafici e il domicilio del dipendente;
- la struttura di appartenenza, completa dei riferimenti necessari (U.O., Sezione/Coordinamento, ecc.).

5. Nel progetto, ove presentato dalla/dal dipendente, devono essere indicati/descritti:
- la durata complessiva del progetto;
- l'attività lavorativa assicurata dalla/dal dipendente nella struttura di appartenenza e l'attività che può essere svolta in modalità di telelavoro, con i risultati attesi;
- le giornate di presenza nella sede di lavoro, almeno una delle quali con rientro pomeridiano;

- i supporti tecnologici ritenuti necessari allo svolgimento delle attività, nonché le eventuali misure ritenute necessarie per proteggere i dati personali eventualmente trattati;

- le caratteristiche del rapporto di telelavoro: orario, fascia oraria di disponibilità, frequenza dei rientri periodici in sede;

- l'impegno formale all'uso corretto delle attrezzature e al rispetto della "quantità oraria globale massima" di lavoro al video terminale e delle relative pause, nonché l'impegno, nell'organizzazione dei propri tempi di lavoro, a osservare il riposo di undici ore consecutive ogni ventiquattro, come previsto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 66/2003.

6. La/Il Responsabile della U.O. realizza e sottoscrive, unitamente alla/al dipendente medesimo, il progetto di telelavoro, che deve essere controfirmato dalle/dai rispettive/i Responsabili di Struttura, come di sotto specificati.

La domanda deve essere accompagnata dalla richiesta della/del dipendente di trasformazione della prestazione lavorativa ordinaria in modalità di telelavoro.

7. I progetti, corredati di domanda, una volta pervenuti all'Ufficio competente, saranno esaminati da una apposita Commissione, di nomina direttoriale, che ne valuterà la fattibilità, la conformità alla vigente normativa (anche contrattuale) e alle esigenze funzionali dell'Amministrazione nonché ed al bando di selezione, anche tenuto conto del parere:

- della/del Dirigente della Direzione di appartenenza, sentita/o il/la Responsabile della Sezione, per il personale in servizio presso le Direzioni dell'Amministrazione centrale;
- del Consiglio del Dipartimento di didattica e di ricerca, sentita/o la/il Coordinatrice/Coordinatore Amministrativa/o, per il personale in servizio presso i Dipartimenti medesimi;
- del Dirigente della Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali, sentita/o la/il Responsabile del Polo bibliotecario per il personale in servizio presso le biblioteche centrali, la/il Responsabile della Struttura di Supporto Amministrativo per il Raccordo e il Coordinamento della Scuola di Medicina per il personale in servizio presso la Scuola di Medicina, la/il Responsabile della Struttura semplice della Scuola di Scienze e Tecnologie per il personale in servizio presso la medesima Scuola.

8. La Commissione di cui sopra è composta dal Direttore Generale o sua/o delegata/o, dal Presidente del CUG o sua/o delegata/o, dal Direttore della Direzione Risorse Umane o sua/o delegata/o, da una/o Rappresentante del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, individuata/o all'interno della R.S.U., nonché da una/un esperta/o informatica/o.

9. Nel caso in cui le richieste ritenute ammissibili risultino superiori al numero di postazioni rese disponibili, la suddetta Commissione predisponde una graduatoria, che tenga conto delle esigenze che rendono particolarmente difficoltoso alla/al dipendente lo svolgimento del proprio lavoro presso la Struttura di appartenenza.

Dette esigenze devono sostanzarsi in una delle seguenti situazioni, a cui è assegnato un punteggio:

a) grave disabilità psico-fisica della/del dipendente, certificata con apposito verbale ai sensi della Legge n. 104/1992 e s.m.i., art. 3, comma 3, tale da rendere disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro o gravi patologie che richiedono terapie ripetute nel tempo, parzialmente invalidanti: 10 punti;

b) assistenza e cura a figli di età fino a 14 anni compiuti, in famiglie monoparentali: 8 punti;

c) esigenze di assistenza a persona in situazione di disabilità grave, accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 104/1992 e s.m.i.: coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o la/il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età o siano affetti essi stessi da patologie invalidanti o siano deceduti: 8 punti;

- d) assistenza e cura a 2 o più figli di età fino a 14 anni compiuti: 4 punti;
- e) distanza dell'abitazione della/del dipendente dalla sede di servizio:
 - tra 50 e 100 km, 3 punti;
 - superiore a 100 km, 6 punti;

**ART. 4, comma 9, lett. e) – PROPOSTA ALTERNATIVA DEL CUG
tenere conto del criterio del “tempo di percorrenza dall’abitazione del dipendente
alla sede di servizio” piuttosto che del chilometraggio.**

L'Ufficio, invero, suggerisce di soprassedere da tale proposta e di confermare il criterio relativo alla distanza. Tanto, tenuto conto delle difficoltà applicative di una diversa disposizione che tenga conto, invece, dei tempi di percorrenza, i quali, peraltro, possono variare a seconda del mezzo di trasporto utilizzato dal dipendente.

f) ulteriori situazioni/condizioni oggettivamente gravi e documentate e non ricomprese alle lettere precedenti: 2 punti.

Il punteggio realizzato dalla/dal singolo dipendente prevede l'eventuale somma dei punti assegnati per più criteri. A parità di punteggio totale, è data precedenza a coloro che abbiano ottenuto il punteggio più alto nel criterio più “pesante”. In caso di ulteriore parità, è data precedenza a chi non abbia mai usufruito di telelavoro. In caso di ulteriore parità, vale l'anzianità di servizio.

Il Direttore Generale, sulla base di apposita istruttoria curata della Commissione di cui al comma 6, procede con proprio provvedimento alla approvazione dei progetti per il numero di postazioni indicate nel bando ed all'assegnazione delle/dei dipendenti interessati a postazioni di lavoro domiciliare.

ART. 5

(Trattamento giuridico ed economico)

1. Il telelavoro domiciliare non incide sullo status giuridico del rapporto di lavoro della/del dipendente, a tutti gli effetti di legge e contrattuali, come disciplinato dalla vigente normativa legislativa e contrattuale.

2. Il telelavoro non modifica la posizione lavorativa occupata dalla/dal dipendente nella Struttura di afferenza, né pregiudica in alcun modo le prospettive di sviluppo professionale e formativo previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

3. Alla/Al dipendente assegnata/o al telelavoro domiciliare è garantito lo stesso trattamento economico e normativo applicato alle/ai dipendenti appartenenti alla medesima categoria.

4. Prima di essere avviato al telelavoro, la/il dipendente viene invitata/o a sottoscrivere un contratto modificativo individuale.

ART. 6

(Orario di lavoro)

1. L'attività di telelavoro ha la durata prevista dal normale orario settimanale e giornaliero della/del dipendente, a tempo pieno o a tempo parziale, ed è liberamente distribuita nell'arco della giornata in relazione all'attività che è tenuta/o a svolgere, ferma restando la fascia oraria di disponibilità, stabilita dalle ore 9,00 alle ore 12.00, durante la quale la/il dipendente medesima/o è disponibile alla eventuale interlocuzione con il personale interessato alla realizzazione prevista dal progetto.

2. Fermo restando quanto sopra riportato, l'orario di lavoro viene definito nei singoli contratti di lavoro con le/i dipendenti beneficiarie/i del telelavoro.

3. La/Il dipendente che, eccezionalmente, per ragioni legate al proprio stato di salute o dei suoi familiari, o per altri giustificati motivi, deve allontanarsi durante la fascia di disponibilità, deve darne comunicazione preventiva alla/al Responsabile di U.O.. Le ragioni di assenza durante la fascia di reperibilità devono essere documentate.

4. La/Il dipendente trasmette alla/al Responsabile di U.O. comunicazione di eventuale assenza giornaliera che deve essere dichiarata, motivata e documentata.

5. Fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero di lavoro e della fascia di disponibilità, la/il dipendente in telelavoro può articolare la propria attività lavorativa su fasce orarie diverse nell'arco dell'intera giornata (purché nel rispetto dell'orario giornaliero massimo, pari a ore 9).

6. La/Il telelavoratrice/telelavoratore, per effetto della distribuzione discrezionale dell'orario nell'arco della giornata, non può effettuare prestazioni aggiuntive/supplementari (straordinarie, notturne o festive) che diano luogo a maggiorazioni retributive o a riposi compensativi, né può usufruire dei permessi brevi, a qualunque titolo, né di altri istituti che comportino la riduzione dell'orario giornaliero di lavoro, ad eccezione dei riposi giornalieri di cui all'art. 39, del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i., dei permessi orari di cui all'art. 33, comma 2, della L. 5.2.1992, n. 104 e dei permessi di cui al comma 3 del medesimo art. 33, fruibili – questi ultimi – anche frazionatamente.

7. La/Il telelavoratrice/telelavoratore fruisce dei permessi previsti per la partecipazione ad assemblee del personale, indette da Soggetti Sindacali aventi titolo, e dei permessi sindacali, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa legislativa e contrattuale.

8. Qualora, nel corso del progetto, si verifichi una assenza che determini un'astensione dal lavoro di almeno 3 mesi, si darà luogo alla cessazione del progetto di telelavoro.

9. Eventuali brevi periodi di interruzione del circuito telematico dovuto a guasti non imputabili alla/al lavoratore/lavoratrice, sono considerati utili ai fini del completamento dell'orario di lavoro.

10. In caso di fermo prolungato per cause strutturali, la/il Direttrice/Direttore della Direzione di appartenenza o la/il Coordinatrice/Coordinatore Amministrativo di Dipartimento, su indicazione della/del Responsabile della U.O., dispone il temporaneo rientro della/del lavoratrice/lavoratore presso la sede di afferenza a partire dal giorno successivo al sorgere della causa del fermo prolungato fino alla eliminazione del malfunzionamento, con tempi e modalità da concordare. Per "fermo prolungato per cause strutturali" si intende una interruzione del circuito telematico o un eventuale blocco delle apparecchiature telematiche, che non siano - di norma - prevedibilmente ripristinabili entro la stessa giornata lavorativa.

ART. 7 (Rientri settimanali)

1. La/Il dipendente in telelavoro deve osservare un numero ordinario di accessi obbligatori nella sede di lavoro non inferiore a 1 giorno nella settimana, che deve coincidere con il giorno di prolungamento dell'orario di lavoro nella fascia pomeridiana. Nell'ambito di ciascun progetto individuale di telelavoro devono essere individuate le giornate di presenza in sede, almeno una delle quali con rientro pomeridiano.

2. Nel caso in cui sia richiesta la partecipazione della/del lavoratrice/ lavoratore in specifiche riunioni di lavoro in sede, ed il giorno della riunione non coincidesse con quello di rientro, la/il Responsabile della Struttura deve comunicare alla/al dipendente, con un anticipo di almeno 48 ore, la data fissata per l'incontro, sostituendo la prevista giornata di rientro.

3. Nella giornata di rientro nella sede di lavoro, la/il dipendente è tenuto a rispettare le norme vigenti in materia di orario di lavoro definite dall'Amministrazione per le/i lavoratrici/lavoratori in sede. In tale giornata, l'attestazione della presenza in sede avviene nel rispetto delle ordinarie modalità. Nella sola giornata di rientro in sede, alla/al dipendente

è consentito lo svolgimento di prestazioni di lavoro straordinario, ove previamente autorizzate.

4. La/Il dipendente in telelavoro ha diritto all'erogazione del buono pasto (servizio sostitutivo di mensa) nei soli giorni di rientro nella sede di lavoro, secondo la disciplina vigente per gli altri dipendenti.

5. Nelle giornate di rientro, alla/al lavoratrice/lavoratore non è consentito lo svolgimento di ore eccedenti l'ordinario orario di lavoro giornaliero a titolo diverso dalla prestazione di lavoro straordinario di cui al precedente punto 3, la fruizione di permessi brevi, di permessi retribuiti e di altri istituti che comportino riduzione dell'orario giornaliero.

6. Nelle giornate di rientro, alla/al lavoratrice/lavoratore è consentita, invece, la fruizione:

- dei riposi giornalieri di cui all'art. 39, del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i.;
- dei permessi orari di cui all'art. 33, comma 2, della L. 5.2.1992, n. 104;
- dei permessi di cui al comma 3 del succitato art. 33, fruibili – questi ultimi – anche frazionatamente;
- dei permessi previsti per la partecipazione ad assemblee del personale, indette da Soggetti Sindacali aventi titolo, e dei permessi sindacali, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa legislativa e contrattuale.

ART. 8

(Malattia, congedi parentali e ferie)

1. L'assenza per malattia della/del dipendente in telelavoro è disciplinata secondo la normativa vigente.

2. La/Il telelavoratrice/telelavoratore può fruire di tutte le ulteriori tipologie di assenza giornaliera previste dalla normativa vigente, quali, ad esempio, il congedo parentale, il permesso per malattia dei figli, le ferie, il permesso – in giorni - per motivi di studio, il permesso per lutto, il permesso per esami e il congedo matrimoniale.

3. La fruizione delle tipologie di assenze consentite di cui al punto 2. non determina un accumulo dei rientri obbligatori, né un prolungamento della durata del progetto come originariamente prevista.

4. Le assenze che necessitino di autorizzazione da parte della/del Responsabile della U.O. di afferenza devono essere richieste con congruo anticipo. La relativa autorizzazione avviene mediante la procedura telematica in uso.

ART. 9

(Diritti ed obblighi)

1. L'assegnazione a progetti di telelavoro deve consentire alla/al dipendente pari opportunità quanto a possibilità di carriera, di partecipazione a iniziative formative per il mantenimento e lo sviluppo della professionalità e di socializzazione rispetto alle/ai lavoratrici/lavoratori che operano nelle strutture.

2. La/Il telelavoratrice/telelavoratore, in particolare, ha diritto:

- a) a partecipare alle iniziative formative previste per la generalità del personale;
- b) alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- c) a prender parte ad eventuali conferenze di servizio e riunioni;
- d) ad esercitare i propri diritti sindacali, ad essere informato e a partecipare all'attività sindacale che si svolge nell'Università, indipendentemente dalla circostanza che le predette attività ricadano nelle giornate di telelavoro o di rientro in servizio.

3. La/Il dipendente ha il dovere di riservatezza su tutte le informazioni delle quali venga in possesso per il lavoro affidatogli e di quelle derivanti dall'utilizzo delle apparecchiature, dei programmi e dei dati in esso contenuti.

4. La/Il dipendente deve attenersi alle norme di sicurezza vigenti ed alle istruzioni impartite per il rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

ART. 10

(Configurazione della postazione di telelavoro)

1. La postazione di telelavoro dal domicilio è un sistema tecnologico, fornito in comodato gratuito, costituito da apparecchiature, linee di collegamento e programmi informatici che consentano lo svolgimento di attività di telelavoro; detta postazione deve essere messa a disposizione, installata, collaudata, mantenuta a cura e a spese dell'Università.

2. La postazione di lavoro deve essere utilizzata esclusivamente dalla/dal lavoratrice/lavoratore per attività inerenti al rapporto di lavoro, nel rispetto delle norme di sicurezza. Sarà cura della/del lavoratrice/lavoratore mantenere la postazione nel miglior stato di efficienza possibile.

3. La postazione di lavoro standard è rappresentata da apposito personal computer, stampante, scanner, sedia ergonomica e da qualsiasi altro apparato che l'Università individuerà, atto a espletare efficacemente le funzioni di ufficio in maniera equivalente alla postazione di lavoro della Struttura di riferimento.

4. Alle/Ai telelavoratrici/telelavoratori è consentito un rimborso forfettario mensile per la copertura relativa alle spese dei consumi energetici, telefonici e telematici per un importo pari a € 25,00 al mese.

ART. 11

(Misure di prevenzione e protezione)

1. La prestazione di telelavoro può effettuarsi presso il domicilio della/dei dipendente a condizione che sia disponibile un ambiente di lavoro conforme alle norme generali di prevenzione e sicurezza delle utenze domestiche, previa verifica dell'Amministrazione mediante sopralluogo della/del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico competente. La verifica delle condizioni di lavoro e delle idoneità dell'ambiente è preliminare e costituisce presupposto indispensabile per l'avvio dell'attività.

2. La/Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione provvede ad individuare gli adempimenti necessari e ad attivare le relative procedure, nonché a suggerire gli interventi necessari, per garantire la conformità della postazione di lavoro della/del dipendente alle prescritte misure di sicurezza e salute contenute nel D.Lgs.n. 81/2008 e s.m.i..

3. Al fine di verificare la corretta attuazione della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza da parte della/del lavoratrice/lavoratore a distanza, il datore di lavoro, le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza le autorità competenti hanno accesso al luogo in cui viene svolto il lavoro subordinatamente al preavviso e al consenso della/del lavoratrice/lavoratore e nei limiti della normativa nazionale e dei contratti collettivi. Il datore di lavoro, in particolare, potrà svolgere tale accesso anche avvalendosi delle figure previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (Responsabile e addette/i al Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, preposte/i).

4. La/Il lavoratrice/lavoratore a distanza può chiedere ispezioni ai propri locali, anche a cura delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza.

5. La/Il lavoratrice/lavoratore che intenda effettuare prestazioni di telelavoro domiciliare deve disporre di un ambiente di lavoro conforme alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché conforme a quanto indicato nell'allegato XXXIV e s.m.i. del D.lgs. 81/08 e s.m.i., che opportunamente si allega al presente regolamento.

L'ambiente di lavoro dovrà, pertanto, avere i seguenti requisiti:

- locale di superficie e volume adeguati per la postazione di telelavoro;

- impianti elettrici, di riscaldamento o condizionamento a norma;
- certificazione impianti;
- condizioni ambientali idonee in termini di illuminazione, microclima, rumore e più in generale in termini di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici.

6. Lo spazio destinato all'attività lavorativa dovrà essere distinto da quello riservato alle normali attività domestiche e familiari, al fine di facilitare la separazione tra tempi e ritmi di lavoro e tempi e ritmi di vita casalinga e quotidiana e ottimizzare l'interazione con le/gli altre/i abitanti dell'appartamento per non creare disagi e situazioni potenzialmente stressanti per la/il telelavoratrice/telelavoratore stesso.

7. È fatto espresso divieto di collocare computer, fax, stampante e altre apparecchiature elettriche in locali che per destinazione d'uso o tipologia non sono adatti ad ospitarli, sia in termini strutturali e impiantistici che in termini di svolgimento delle normali attività domestiche.

8. Qualora vengano riscontrate criticità che non consentano di conformare la postazione di telelavoro al rispetto della normativa in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, la/il dipendente, anche se autorizzato, non potrà effettuare attività in telelavoro dal domicilio.

ART. 12 (Responsabilità)

1. Tutte le attrezzature messe a disposizione della/del telelavoratrice/telelavoratore, da parte dell'Università, vengono concesse in comodato d'uso gratuito per la durata del progetto, ai sensi degli artt.1803 e seguenti del codice civile.

2. La postazione di telelavoro può essere utilizzata esclusivamente per le attività inerenti al rapporto di lavoro. In nessun caso la/il dipendente può eseguire lavori per conto proprio o per terzi utilizzando le attrezzature assegnategli.

3. La/Il dipendente deve astenersi dal manomettere le apparecchiature, variare la configurazione della postazione di telelavoro, sostituirla con altre apparecchiature o dispositivi tecnologici, utilizzare collegamenti alternativi o complementari e consentire ad altri l'utilizzo delle stesse.

4. L'Università è sollevata da ogni responsabilità qualora la/il dipendente non si attenga alle suddette disposizioni e a quelle previste dal precedente articolo in materia di misure di prevenzione e protezione.

5. La/Il dipendente è civilmente responsabile, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, per i danni provocati alle attrezzature in custodia, a meno che non provi il caso fortuito.

6. La/Il dipendente è, altresì, tenuta/o, al termine del progetto, alla restituzione della strumentazione e di qualsiasi altro apparato fornitogli dall'Amministrazione per la realizzazione delle attività telelavorabili.

ART. 13 (Assicurazione)

1. A carico dell'Università, oltre alla copertura assicurativa INAIL, è prevista anche quella del locale ove si svolge la specifica attività della/del telelavoratrice/telelavoratore.

2. Le attrezzature e le apparecchiature costituenti la postazione di telelavoro sono assicurate con oneri a carico dell'Università, per:

- danni alle attrezzature telematiche in dotazione della/del telelavoratrice/telelavoratore, con esclusione di quelli derivanti da dolo o colpa grave;
- danni a cose o persone, comprese/i le/i familiari della/telelavoratrice/telelavoratore derivanti dall'uso delle medesime attrezzature;
- furto, rapina, elementi socio-politici, calamità naturali.

ART. 14 (Verifica della prestazione)

1. La verifica della qualità e della quantità del lavoro svolto attraverso la modalità di telelavoro è a carico della/del Responsabile della U.O. di afferenza della/del dipendente, sulla base di quanto previsto nel relativo progetto. In ogni caso, per la valutazione dell'attività svolta dalla/dal telelavoratrice/telelavoratore, anche in termini di verifica annuale dei risultati conseguiti rispetto alla performance di ateneo, si utilizzano gli stessi parametri adottati per la valutazione della prestazione lavorativa resa dalle/dai dipendenti in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

2. Con cadenza semestrale, la/il Responsabile della U.O. di afferenza del telelavoratore relaziona alle/ai proprie/i Responsabili di Struttura, come individuati all'art. 4, comma 7, sull'andamento dell'attività lavorativa e sul raggiungimento dei risultati attesi in modo da poter consentire il monitoraggio del complessivo sistema di attività telelavorate.

ART. 15

(Decorrenza e revoca)

1. L'effettuazione della prestazione lavorativa in modalità di telelavoro ha natura sperimentale per la durata di un anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre) dal suo primo avvio.

2. Nel caso in cui la verifica periodica dell'attività svolta dalla/dal telelavoratrice/telelavoratore attesti un insufficiente grado di realizzazione delle attività previste nel progetto, che si ritenga causato da fattori non eccezionali ed imprevedibili, e qualora la verifica nel periodo successivo non attesti il recupero delle attività non realizzate nel periodo precedente, il programma di telelavoro viene interrotto e il dipendente è tenuto a rientrare nella propria sede di lavoro entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione da parte del Direttore Generale.

3. Il programma di telelavoro viene, altresì, interrotto dalla/dal dipendente, che è tenuto a rientrare nella propria sede di lavoro entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione del Direttore Generale, per motivate e documentate esigenze del dipendente medesimo, non prima che sia trascorso un periodo di tempo superiore a tre mesi.

4. In prima applicazione, in relazione alla sua natura sperimentale, il progetto di telelavoro può essere interrotto in qualsiasi momento per gravi e motivate esigenze dell'Amministrazione. a, elementi socio-politici, calamità naturali.””

Rientra, alle ore 12:03, il prof. Giorgino (ripresa del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	

9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTI la Legge 16 giugno 1998, n. 191 ed, in particolare, l'art. 4 - *Telelavoro* e il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70 "*Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191*";
- VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124 ed, in particolare, l'art. 14 - *Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*;
- VISTO l'Accordo Quadro sul telelavoro, stipulato in data 23.03.2000, tra l'A.Ra.N. e le Confederazioni Sindacali rappresentative a livello nazionale;
- VISTE la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 01.06.2017 e la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2 del 26.06.2019;
- VISTO l'articolo 23 "*Telelavoro*" del C.C.N.L. "Comparto Università", quadriennio normativo 2006-2009 tuttora vigente;
- ATTESO che il ricorso al telelavoro mira a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a rafforzare il processo di digitalizzazione negli Uffici, quale strumento di maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché a potenziare la pratica della mobilità urbana ed extraurbana sostenibile;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma congiunta del Responsabile dello Staff Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa della Direzione Risorse Umane, dott. Nicola Schiavulli,

- del Direttore responsabile della medesima Direzione, dott. Sandro Spataro e del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente;
- VISTA la delibera con la quale il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - C.U.G., nella riunione del 10.01.2020, ha espresso parere favorevole in merito alla bozza del *Regolamento in materia di telelavoro* trasmessa dalla Direzione Generale, unitamente alla formulazione di talune proposte di modifica;
- VISTA la bozza del *Regolamento in materia di telelavoro*, integralmente riportata in narrativa, elaborata, anche a seguito degli incontri con i Soggetti sindacali di Ateneo, e secondo “*un’ottica di genere*”; come proposto dal CUG;
- RITENUTO di non dover adeguare il contenuto dell’art. 4, comma 9, lett. e) della bozza regolamentare in questione alla proposta di modifica formulata dal CUG, nella succitata riunione, nel senso di tenere conto del “*tempo di percorrenza dall’abitazione del dipendente alla sede di servizio*” anziché del chilometraggio,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al Regolamento in materia di telelavoro dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella formulazione proposta dall’Ufficio e riportata in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
ATTRIBUZIONE FONDI PER LA RICERCA

Entra, alle ore 12:16, il Delegato del Rettore alla ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Gestione di progetti di ricerca nazionali e locali, cedendo la parola al prof. Farinola, il quale passa ad illustrare nel dettaglio la questione *de qua*, con l'ausilio di *slide*, che condivide a video, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'ufficio comunica che Il SA e il CdA nelle sedute del 11/04/2019 hanno approvato la proposta della Commissione Ricerca di ripartire la somma di €.850.000,00 come segue:

“1. ripartire il 20 % del totale in parti uguali tra le 12 aree di ricerca;
2. ripartire il 20 % tra le 12 aree proporzionalmente al numero (N) dei professori ufficiali (ordinari, associati e incaricati), dei ricercatori e degli assistenti ordinari ad esse afferenti;

3. ripartire il restante 60% tra le aree moltiplicando ciascun componente dell'area per i seguenti due coefficienti:

(A) docente a tempo pieno: 1; docente a tempo definito: 0.4; docente incaricato: 0.2;

(B) peso relativo al costo della ricerca nelle diverse Aree:

01 Scienze matematiche e informatiche 2

02 Scienze fisiche 3

03 Scienze chimiche 3

04 Scienze della terra 3

05 Scienze biologiche 3

06 Scienze mediche 2

07 Scienze agrarie e veterinarie 3

10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche 1

11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 1

12 Scienze giuridiche 1

13 Scienze economiche e statistiche 1.3

14 Scienze politiche e sociali 1.

1. predisporre una scheda con i seguenti dati: Nome e cognome SSD Dipartimento di appartenenza Ruolo universitario Linea di ricerca per cui si richiede il contributo (max 500 caratteri) Partecipazione a VQR 2015-2018 Pubblicazioni in o monografie nel triennio 2015-2018. Si prevedeva altresì, che l'Ufficio adottasse la seguente procedura: 1. Verifica da parte dell'Ufficio Ricerca dei requisiti (almeno 2 pubblicazioni per estenso o una monografia nel triennio 2015-2018, con verifica in IRIS) e delle caratteristiche del/i richiedente/i (ruolo universitario, partecipazione a VQR)

2. Eventuale applicazione di coefficienti premiali (+20% se ricercatore, + 10% per aggregazione di almeno tre docenti/ricercatori, + 20% per partecipazione a VQR con prodotti valutabili) 3. Ripartizione del fondo tra le aree in base ai criteri utilizzati nella precedente assegnazione 4. Assegnazione del contributo al/i richiedente/i 5.

Richiesta di rendicontazione finanziaria dopo 18 mesi al Dipartimento. ""

L'ufficio ha quindi provveduto a diramare, con nota prot. n. 3455Tit.III/13, l'avviso per la richiesta di contributo su fondi di Ateneo "Contributo Ordinario di Supporto alla Ricerca 2017-2018" con scadenza il 14.06.2019. Alla scadenza sono pervenute n.446 domande.

L'Ufficio Ricerca, con il prezioso contributo del dott. Iaquina, ha operato secondo l'iter deliberato dal Senato accademico [Verifica da parte dell'Ufficio Ricerca dei requisiti (almeno 2 pubblicazioni per extenso o una monografia nel triennio 2015-2018, con verifica in IRIS) e delle caratteristiche del/i richiedente/i (ruolo universitario, partecipazione a VQR)], riscontrando elementi di criticità nella riconduzione delle pubblicazioni alle categorie previste in delibera (es. curatele, note a sentenza, abstract). Si è proceduto a degli incontri con i singoli Rappresentanti d'Area Scientifica per accertare, con modalità e risultanze condivise, il possesso dei requisiti da parte dei richiedenti. Al termine degli incontri, il dott. Iaquina ha redatto un riepilogo che è stato sottoposto in approvazione della Commissione Ricerca.

In data 24/03/2020 si è riunita, in via telematica, la Commissione Ricerca per discutere ed approvare la distribuzione del Fondo Ricerca Scientifica di Ateneo 2017/18 stanziato dal CdA nella seduta del 11/04/2019. Di seguito si riporta integralmente il verbale della seduta.

""Il Coordinatore della Commissione Ricerca, delegato del Rettore, prof. Gianluca Farinola nel dare il benvenuto e nel ringraziare, sia pure a distanza, tutti i presenti collegati in via telematica, illustra le slide compilate dal dott. Iaquina riguardanti il riparto della quota pari a € 850.000,00 tra i Dipartimenti dell'Università di Bari Aldo Moro, in particolare la situazione è così riepilogata:

Riparto del Fondo ordinario di Ateneo per il supporto alla Ricerca 2017 e 2018 tra i Dipartimenti, in ordine crescente di assegnazione								
Dipartimento	Importo (Euro)	N. docenti e ricercatori aventi diritto	N. docenti e ricercatori partecipanti	Rapp. Partecipanti / aventi diritto (%)	N. domande ammesse	Rapp. Partecipanti / domande ammesse	Rapp. Importo/ domande ammesse	Rapp. Importo / partecipanti
Dipartimento di bioscienze, biotecnologie e biotecnologia	45.047,02	61	53	86,9%	27	1,98	1.668,41	849,94
Dipartimento di biologia	36.269,09	42	41	97,6%	18	2,28	2.014,95	884,81
Dipartimento di chimica	38.048,24	47	47	100,0%	16	2,94	2.378,02	809,54
Dipartimento di economia, management e diritto dell'impresa	24.694,02	65	47	72,3%	14	3,38	1.763,86	525,40
Dipartimento di emergenza e dei trapianti di organi	56.863,81	96	67	69,8%	28	2,39	2.030,85	848,71
Dipartimento interdisciplinare di medicina	25.234,19	52	30	57,7%	18	1,87	1.401,90	841,14
Dipartimento di scienze biomediche ed oncologia umana	47.324,19	82	56	68,3%	30	1,87	1.577,47	845,07
Dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali	34.644,16	47	40	85,1%	15	2,67	2.309,61	866,10
Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti	39.193,10	52	47	90,4%	18	2,81	2.177,39	833,90
Dipartimento di studi umanistici	34.212,73	76	66	86,8%	28	2,36	1.221,88	518,37
Dipartimento di economia e finanza	30.840,96	59	52	88,1%	20	2,60	1.542,05	593,10
Dipartimento di biomedio-scienze del braccio	48.549,63	59	58	98,3%	20	2,90	2.427,48	837,08
Dipartimento interateneo di fisica	40.245,17	40	27	67,5%	9	3,00	4.471,69	1.490,56
Dipartimento di scienze della formazione, psicologia, comunicazione	30.530,36	60	53	88,3%	18	2,94	1.696,13	576,04
Dipartimento di giurisprudenza	30.636,12	88	70	79,5%	21	3,33	1.458,86	437,68
Dipartimento di informatica	31.979,14	49	47	95,9%	13	3,82	2.459,93	680,41
Dipartimento unico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo, società, ambiente, culture	25.311,13	57	51	89,5%	16	3,19	1.581,95	496,30
Dipartimento di lettere, lingue, arti, filologia, e culture comparate	31.245,51	77	61	79,2%	26	2,35	1.201,75	512,22
Dipartimento di matematica	28.088,52	46	41	89,1%	10	4,10	2.808,85	685,09
Dipartimento di medicina veterinaria	43.188,51	58	51	87,9%	19	2,68	2.273,08	846,83
Dipartimento di scienze politiche	26.333,69	50	43	86,0%	17	2,53	1.549,04	612,41
Dipartimento di scienze della terra e geambientali	45.829,16	47	37	78,7%	13	2,85	3.525,32	1.238,63
Dipartimento di scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso	55.691,55	93	67	72,0%	32	2,09	1.740,36	831,22
Totale Dipartimenti	850.000,00	1.403	1.152	82,1%	446,00	2,58	1.905,83	737,85

Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di ateneo su dati rilevati dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione

Le domande prese in considerazione nel riparto sono state pari a 446 ed hanno riguardato, al netto delle esclusioni, n. 1.152 partecipanti (una media di 2,58 partecipanti per domanda). L'importo medio del finanziamento delle domande è di 1.905,83 euro, mentre l'apporto medio attribuito a ciascun partecipante è di 737,85 Euro. Le domande singole sono state in numero di 147 (per un pari numero di docenti e ricercatori), mentre le domande di gruppo sono state in numero di 299 (coinvolgendo n.1.005 docenti, con una media di circa 3,4 componenti per gruppo).

Il Prof. G. Farinola rappresenta, inoltre, alla Commissione le seguenti criticità emerse:

- La domanda di XXXXX xxx del Dip. di Biologia che partecipa come componente nel gruppo di XXXXX xxx del Dip. di Scienze della Terra. Entrambi però sono docenti di Area CUN n.4. Stessa Area ma appartenenti a Dip. diversi;
- Le seguenti domande sono state presentate fra componenti dello stesso Dipartimento ma appartenenti a diverse Aree CUN: XXXXX xxx, XXXXX xxx, XXXXX xxx e XXXXX xxx (tutte appartenenti ad Aree 1 e 9); XXXXX xxx (Area 12 e 13); XXXXX xxx (Area 6 e 7); XXXXX xxx (Area 6 e 11); XXXXX xxx (Area 5 e 11)

e pertanto chiede alla Commissione di esprimersi circa l'eventuale accettazione o meno dei partecipanti, ricordando che : (la Commissione Ricerca nella riunione del 5.3.2019 aveva deciso che i partecipanti dovessero essere della stessa Area CUN e stesso Dipartimento di afferenza). La Commissione esprime all'unanimità parere favorevole ad accogliere le proposte che siano pervenute da ricercatori appartenenti alla stessa Area CUN ma afferenti a Dipartimenti diversi, nonché quelle pervenute da ricercatori appartenenti ad

Aree CUN differenti ma afferenti allo stesso Dipartimento, in quanto si ritiene di promuovere l'interdisciplinarietà e la cooperazione fra più Dipartimenti anche in linea con la nuova programmazione di Ateneo e i capisaldi del nuovo programma H 2020, fermo restando l'impegno a rivedere i criteri di ripartizione per la prossima distribuzione dei Fondi. Nell'ambito delle varie ed eventuali, interviene la prof.ssa R. Bianco (Area 10) per sottoporre alla Commissione la problematica riguardante l'ormai prossima scadenza della rendicontazione dei Fondi di Ateneo es. fin. 2015/16 e chiede alla Commissione, tenuto conto della situazione emergenziale venutasi a creare, di proporre al Senato Accademico la proroga di un anno alla rendicontazione dei predetti Fondi. La commissione approva all'unanimità."

Al termine dell'illustrazione del prof. Farinola, il quale informa, altresì, dell'avvio, in tempi brevi, del dibattito con riguardo alla distribuzione dei fondi per la ricerca, 2018/2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il prof. Giorgino, il quale, dopo aver ringraziato il prof. Farinola per l'egregio lavoro svolto, sottolinea che il principio sotteso a richiedere che le proposte dei professori e ricercatori appartenessero alla stessa Area CUN ed allo stesso Dipartimento, ossia il Dipartimento di afferenza, rispondeva ad una logica di carattere gestionale, per agevolare la verifica delle richieste – come afferma anche la dott.ssa Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, la quale, *ad adiuvandum*, precisa che sono state superate le iniziali difficoltà degli Uffici di riferimento ad operare una distribuzione che non fosse per medesima Area CUN e Dipartimento -, trattandosi di supporto all'attività ordinaria di ricerca del docente, laddove, invece, per i finanziamenti di progetti su base competitiva, le cooperazioni dipartimentali sono particolarmente favorite con indicatore di premialità.

Il Rettore, dopo aver espresso ampio apprezzamento e rivolto sentiti ringraziamenti alla Commissione Ricerca per l'impegno profuso, invita a riflettere sul dato relativo al numero, non irrisorio, di ricercatori che non hanno avanzato richiesta di contributo alla ricerca, sottolineando, inoltre, l'importanza di adeguarsi all'impostazione europea sui finanziamenti, basata sulla multidisciplinarietà, mentre rinnova le considerazioni espresse in più occasioni in merito alla ritrosia alla spesa di molti Dipartimenti, così come all'importanza di una puntuale rendicontazione progettuale.

Egli, quindi, nel condividere le risultanze della Commissione Ricerca in merito alla tematica in oggetto, valutata, altresì, accoglibile la richiesta di proroga al 30.03.2021 della scadenza di rendicontazione del Fondo di Ateneo – quota ordinaria di supporto alla ricerca - 2015/2016, in considerazione della situazione emergenziale in atto, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Rientra, alle ore 12:27, il prof. Canfora (ripresa del collegamento audio/video).

Si allontana il prof. Farinola (interruzione del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione del 11.04.2019;

VISTO il verbale della Commissione Ricerca, di cui alla riunione telematica del 24.03.2020, in relazione alla proposta di riparto tra i Dipartimenti del Fondo di Ateneo – quota ordinaria di supporto alla ricerca - 2017/18, ammontante a € 850.000,00;

VALUTATA la proposta formulata dalla Commissione Ricerca di accogliere anche le richieste presentate da docenti appartenenti alla stessa Area CUN, ma afferenti a Dipartimenti diversi, così come quelle presentate da docenti appartenenti a diverse Aree CUN, ma afferenti allo stesso Dipartimento;

VISTO il prospetto di riparto del suddetto Fondo per la ricerca, elaborato dallo Staff Statistiche di Ateneo – Direzione Affari Istituzionali sui dati forniti dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

CONDIVISA altresì, l'opportunità, data l'emergenza epidemiologica in essere, di prorogare di un anno, ossia al 30.03.2021, la scadenza di rendicontazione del Fondo di Ateneo – quota ordinaria di supporto alla ricerca - 2015/2016;

UDITA l'illustrazione del Delegato del Rettore alla ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine:
 - alla proposta della Commissione Ricerca, di cui al verbale della riunione telematica del 24.03.2020, di accogliere anche le richieste presentate da docenti appartenenti alla stessa Area CUN, ma afferenti a Dipartimenti diversi, così come quelle presentate da docenti appartenenti a diverse Aree CUN, ma afferenti allo stesso Dipartimento,

e, per l'effetto,

- al riparto tra i Dipartimenti del Fondo di Ateneo – quota ordinaria di supporto alla ricerca - 2017/18, ammontante a € 850.000,00, come da tabella riportata in narrativa;
- di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, affinché la Direzione Risorse Finanziarie provveda alla devoluzione delle somme assegnate ai Dipartimenti, dandone informativa ai responsabili scientifici interessati;
- di esprimere parere favorevole in ordine alla proroga al 30.03.2021 della scadenza di rendicontazione del Fondo di Ateneo – quota ordinaria di supporto alla ricerca - 2015/2016.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

CENSIMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA E FAST CALLS MINISTERIALI RELATIVE ALL'EMERGENZA COVID-19: AUDIZIONE DEL DELEGATO DEL RETTORE A RICERCA E INNOVAZIONE, PROF. G. M. FARINOLA

Rientra il Delegato del Rettore a ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore invita il prof. Farinola ad illustrare le iniziative ministeriali di interesse per le Università relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il prof. Farinola informa in merito all'attività di censimento delle attività di ricerca ed alle *fast calls* avviate e bandite dai Ministeri per contribuire ad affrontare l'emergenza da COVID-19 - già tempestivamente notiziate ai Dipartimenti -, fornendo ulteriori precisazioni sulla prima iniziativa, relativa al censimento delle attività di ricerca, in corso, pubblicate o meno e di partecipazione a progetti di ricerca, che si svolgono negli Atenei ed enti di ricerca italiani relative al COVID-19 *"da quelle di base sulla biologia del virus a quelle sulla risposta dell'ospite, alla diagnostica, all'epidemiologia, ... senza tralasciare le ricerche sull'ottimizzazione dei processi decisionali e di coinvolgimento delle comunità"*.

Egli passa, quindi, ad illustrare una seconda iniziativa congiunta del Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Università e della Ricerca, insieme a Invitalia. Trattasi del progetto denominato "Innova per l'Italia", quale invito ad aziende, Università, enti e centri di ricerca pubblici e privati, fondazioni e istituti che, attraverso le proprie tecnologie, possono fornire un contributo nell'ambito dei dispositivi per la prevenzione, la diagnostica e il monitoraggio per il contenimento e il contrasto del diffondersi del coronavirus sull'intero territorio nazionale.

Una terza iniziativa, di ambito tematico più ristretto, è una *fast call* che si chiude alle ore 13:00 in data odierna, riguardante Telemedicina (App e soluzioni tecniche di teleassistenza per pazienti a domicilio) e *Data Analysis* (Tecnologie e soluzioni per il tracciamento continuo, l'*alerting* e il controllo tempestivo del livello di esposizione al rischio delle persone e conseguentemente dell'evoluzione dell'epidemia sul territorio).

Il prof. Farinola, quindi, dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti ai Direttori di Dipartimento per la sollecitudine che stanno mostrando nel contribuire a porre a disposizione le competenze, *facilities* e le concrete risorse laboratoriali, ai succitati fini, evidenzia un'altra rilevante iniziativa avviata all'interno di questa Università, in collaborazione con il Politecnico di Bari, per rispondere ad una richiesta del Governatore

della Regione Puglia, Michele Emiliano, volta a eseguire test sui dispositivi di sicurezza, quali mascherine, tute e calzari e, pertanto, a beneficio dell'attività produttiva di numerose aziende del settore tessile, che hanno convertito le loro produzioni in dispositivi di sicurezza, attraverso il settaggio di un laboratorio di *testing* dei suddetti dispositivi. Si tratta, in particolare, di test di valutazione dell'efficienza di filtrazione batterica sulle mascherine facciali di nuova produzione, in conformità alle direttive europee, ai fini dell'approvazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il prof. Farinola informa della costituzione, all'uopo, di un tavolo tecnico finalizzato al reperimento delle strumentazioni, ringraziandone i componenti e quanti con entusiasmo hanno manifestato disponibilità a collaborare alle diverse fasi operative, di censimento, assemblaggio e diagnostica. Egli, dopo aver sottolineato l'esigenza che, nell'ambito della succitata attività di censimento, vi sia sempre un'azione ragionata e di coordinamento a valle della raccolta di informazioni, utile a fornire una risposta concreta, rapida ed efficace, segnala, in particolare, il coinvolgimento, nella predetta attività, dei laboratori del prof. Canio Buonavoglia, afferente al Dipartimento di Medicina Veterinaria, il contributo offerto dal prof. Gianluigi de Gennaro, afferente al Dipartimento di Biologia e dal prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Bellotti, il quale evidenzia come le opportunità rappresentate dalle tematiche indicate dalla Regione Puglia e dalle richieste di competenze a livello nazionale e internazionale, stanno contribuendo a favorire l'esposizione, in contesti progettuali locali, nazionali e internazionali, della infrastruttura data center ReCaS, sia nella parte infrastrutturale che di piattaforma, quale strumento utile per innestare prodotti e servizi specifici per il contrasto al coronavirus.

Il Rettore, dopo aver ringraziato il prof. Farinola per la lodevole attività di coordinamento delle iniziative in atto, rivolge sentiti ringraziamenti a tutti i docenti coinvolti nelle azioni testé esposte per il contenimento dell'emergenza da COVID-19, nonché ai proff. Francesco Giorgino e Carlo Sabbà per i profili attinenti agli esami diagnostici finalizzati alla ricerca di microrganismi responsabili del coronavirus, ulteriormente argomentando sull'iniziativa del succitato gruppo di lavoro, attivato in collaborazione con il Politecnico di Bari, per l'attività di *testing* delle mascherine prodotte da aziende locali, possibile grazie alla disponibilità di apparecchiature idonee ad ottenere la certificazione secondo i parametri del Ministero della Salute.

Esce, alle ore 12:44, il prof. Farinola (termine del collegamento audio/video).

Il Senato Accademico prende nota.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE CULTURALE INACTION E NOMINA DI 2 COMPONENTI NEL COMITATO PARITETICO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 4

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

““**L'Ufficio** informa che con nota datata 25 Febbraio 2020, il Prof. Riccardo Pagano, Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione culturale inAction di Taranto, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo quadro viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

E

Associazione culturale inAction idee in movimento, con sede in Taranto, Via Domenico Savino, 43 - C.F. 90251420734, rappresentato dal Presidente dott.ssa Grazia Rita Scimone, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX-

PREMESSO CHE

L'Associazione culturale inAction, nell'ambito dei propri compiti statutari, ha tra i suoi scopi principali:

1. promuovere la conoscenza delle lingue straniere;
2. promuovere i concetti di intercultura e integrazione;
3. sviluppare una cultura della progettazione e una specifica competenza nella intercettazione dei fondi europei, nonché nella stesura e gestione dei progetti;
4. promuovere l'innovazione metodologica e la formazione esperienziale;
5. promuovere la didattica per competenze e le competenze trasversali;
6. sviluppare l'innovazione didattica attraverso tecniche laboratoriali e l'impiego di tecnologie digitali;
7. supportare l'attività di studio degli studenti di ogni ordine e grado;
8. orientare e accompagnare i giovani nel lavoro e nella creazione di impresa;
9. promuovere e organizzare viaggi studio e stage in Italia e all'estero;
10. promuovere la creazione di reti e partenariati nazionali e internazionali;
11. L'Associazione culturale inAction, inoltre, svolge attività di studio, di ricerca e di confronto: organizza convegni, dibattiti, seminari, corsi di formazione, ricerche, attività didattiche;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'art. 47 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- L'Associazione culturale inAction di Taranto e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di migliorare l'efficacia della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri studenti e laureati.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

ART. 2

OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione culturale inAction di Taranto con il presente Accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse. In particolare, nell'ambito della progettazione europea e nella promozione degli scambi giovanili in partenariato con altri organismi europei ed extra europei;

ART. 3

AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione di convegni, seminari, workshop, dibattiti ed altre iniziative culturali;
- organizzazione e gestione di corsi di formazione e aggiornamento su temi di comune interesse;
- condivisione di spazi e infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo;
- realizzazione di percorsi di orientamento professionale e Placement finalizzati ad un'offerta personalizzata.

ART. 4

GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione del presente Accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da 2 (due) rappresentanti per ciascuna Parte. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

ART. 5

IMPEGNI DELLE PARTI

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- avviare attività di promozione e comunicazione delle diverse iniziative da realizzare nell'ambito del presente Accordo;
- partecipare alla progettazione e all'elaborazione dei percorsi formativi da concordare;
- promuovere e realizzare attività interdisciplinari e formative su materie e temi di comune interesse.

L'Associazione culturale inAction di Taranto si impegna a:

- fornire il proprio supporto per l'organizzazione e la gestione di seminari, convegni e corsi di formazione da realizzare congiuntamente;
- mettere a disposizione i propri spazi e le proprie infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo;

ART. 6

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo saranno concordati appositi Accordi attuativi, che per l'Università dovranno essere approvati dai competenti Organi per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 7

DURATA

Il presente Accordo ha durata quinquennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 8

RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 9

BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente Accordo sono a carico del

Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 10

CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo o dall'applicazione degli Accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Taranto

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo Quadro, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o

ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

L'Ufficio competente fa presente che l'Accordo quadro soprariportato è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, nella seduta del 4 dicembre 2019, il cui estratto dal verbale si riporta qui di seguito:

OMISSIS

7ter: Accordo quadro con l'Associazione culturale inAction di Taranto.

Il Direttore illustra al Consiglio la bozza dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione culturale InAction con sede in Taranto, finalizzato alla realizzazione di attività programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse.

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione di convegni, seminari, workshop, dibattiti e altre iniziative culturali;
- organizzazione e gestione di corsi di formazione e aggiornamento su temi di comune interesse;
- condivisione di spazi e infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo;
- realizzazione di percorsi di orientamento professionale e Placement, finalizzati ad una offerta personalizzata.

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

Per la gestione e l'attuazione dell'Accordo, sarà costituito un apposito "Comitato paritetico di Gestione", composto da n. 2 (due) rappresentanti per ciascuna parte.

Terminata l'illustrazione il Direttore pone in approvazione la bozza dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro l'Associazione culturale InAction (All. 3). Il Consiglio, dopo breve discussione, all'unanimità approva la bozza **dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione culturale InAction, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo e nomina per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro componenti del Comitato paritetico di Gestione, il Direttore del Dipartimento e la Prof.ssa Adriana Schiedi.**

L'Ufficio, in merito all'articolato dell'Accordo quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, evidenzia l'opportunità di modificare, nella formulazione sottoriportata, il penultimo comma delle premesse, che richiama l'art.47 del vecchio statuto di questa Università e di integrare l'art.9 prevedendo le spese di bollo a carico dell'Associazione culturale inAction:

PREMESSE

che l'art. 39, primo comma, del vigente statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

Art. 9 - Bollo e Registrazione

Le spese di bollo del presente Accordo **cedono a carico dell'Associazione culturale InAction.**

Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente”

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibili le surriportate modifiche ed integrazioni al testo convenzionale proposte dall'Ufficio, nonché l'indicazione dei proff. Riccardo Pagano e Adriana Schiedi, quali componenti del Comitato paritetico di gestione dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 4, formulata dal Consiglio del Dipartimento jonico, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

l'art. 68 – Accordi di collaborazione, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", di cui alla riunione del 04.12.2019 – acquisito con nota, in data 25.02.2020 -, relativo all'approvazione dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione culturale inAction di Taranto;
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro *de quo*, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche in relazione all'opportunità di modificare ed integrare lo schema dell'Accordo, con riferimento rispettivamente, al penultimo punto delle premesse ed all'art. 9, nelle formulazioni *ivi* proposte, nonché in merito alla nomina dei componenti del Comitato paritetico di gestione di cui all'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- CONDIVISA a tale ultimo fine, l'indicazione dei proff. Riccardo Pagano e Adriana Schiedi, formulata dal Consiglio del Dipartimento jonico, nella succitata riunione,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione culturale inAction di Taranto, previa modifica ed integrazione, con riferimento, rispettivamente, al penultimo punto delle premesse ed all'art. 9, nelle formulazioni proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di approvare la nomina dei proff. Riccardo Pagano e Adriana Schiedi quali componenti del Comitato paritetico di gestione di cui all'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO (EX ART. 15 L. 241/90 E SS.MM.II.) TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA) E IL COMUNE DI BARI (RIPARTIZIONE "TUTELA DELL'AMBIENTE, SANITÀ E IGIENE") E NOMINA REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“**L'Ufficio** informa che, con nota prot.n.13643 del 19.02.2020, il Direttore del Dipartimento di Biologia, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e il Comune di Bari (Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene), al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema del predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

ACCORDO

(ex art.15 Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

il **Comune di Bari** – Ripartizione “Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene”, di seguito “Comune”, Partita I.V.A. 00268080728 – C.F. 80015010723 - Via Marchese di Montrone n.5 - Bari, nella persona del rappresentante legale - dott. ing. Vito NITTI, in qualità di Direttore p.t. della citata Ripartizione;

e

il **Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**, di seguito “Università”, Partita I.V.A. 01086760723 – C.F. 80002170720, nella persona del Direttore p.t., Prof. Giuseppe CORRIERO, domiciliato per la carica alla via Orabona n.4 – 70125 Bari;

Premesso che:

- il Comune ritiene essenziale verificare l'efficacia degli interventi diretti a contenere le popolazioni di *Columba livia*, confrontandone la numerosità ex ante ed ex post, ed acquisendo ulteriori informazioni sul controllo dei popolamenti oggetto del presente Accordo, al fine di chiarire ogni aspetto utile ai fini del controllo degli stessi colombi;
- l'Università, si prefigge di individuare metodologie integrate volte al controllo della popolazione di colombi in alcune aree cittadine densamente popolate, al fine di tutelare la salute, l'ambiente, il decoro e il patrimonio pubblico, riducendo conseguentemente i costi del servizio per la pulizia di marciapiedi e immobili.
- l'Università ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 della Legge 241/90, esprimendo specifica attenzione scientifica ad effettuare il controllo dell'efficacia degli interventi contro i colombi effettuati dagli operatori autorizzati;
- a tal fine, l'Università ha proposto un Progetto operativo, allegato e parte integrante del presente Accordo, per un costo complessivo di €20.000,00 (euroventimila/00), il quale prevede un mero rimborso delle spese sostenute e

non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalla Parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità.

Considerato che:

- i soggetti in premessa sono Enti di diritto pubblico e Amministrazioni aggiudicatrici;
- gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna Amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra Amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art.15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- in attuazione delle direttive UE, l'art.5, comma 6, D.Lgs. 50/2016 indica che un Accordo concluso esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'Accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune
b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico
c) le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

Ritenuto che:

- per il controllo dei colombi, è interesse del Comune disporre conoscenze etologiche e di strumenti metodologici che possano quantificare:
 - il controllo delle popolazioni di colombi rispetto agli interventi effettuati dagli operatori autorizzati;
 - le conoscenze sulla popolazione nel rispetto alle azioni intraprese;

Tenuto conto che:

- l'Università ha dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 della Legge 241/90, esprimendo specifica attenzione scientifica ad effettuare attività inerenti al controllo della popolazione di colombi in alcune aree densamente popolate della città di Bari;
 - la collaborazione, che sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 (Obiettivo)

2.1. Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra il Comune e l'Università, riguardante l'esecuzione delle attività volte al controllo della popolazione di Columba livia in alcune aree densamente popolate della città di Bari.

Art. 3 (Attività ed impegni reciproci)

3.1. Le attività da realizzarsi sono specificatamente descritte nel Progetto pilota in allegato al presente Accordo.

3.2. Il Comune, attraverso la Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene", mette a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per lo svolgimento di tutte le attività di cui all'allegata scheda Progetto.

3.3. L'Università s'impegna a garantire l'attuazione del Progetto, anche ricorrendo a terzi tramite affidamento dell'esecuzione di parte delle attività progettuali, o con personale di cui agli Accordi quadro stipulati dal Dipartimento medesimo.

3.4. L'Università assume ulteriori impegni tesi a:

- mettere a disposizione l'organizzazione, le strutture, le attrezzature, il personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle attività di interesse comune individuate nell'allegata scheda Progetto, sostenendo per ciò un costo preventivamente stimato secondo quanto specificato nello stesso;
- assicurare la tracciabilità delle operazioni di affidamento di servizi a terzi e di ogni costo direttamente sostenuto e per il quale sarà chiesto il rimborso;
- favorire le verifiche da parte del Comune - Ripartizione TASI - sia su modalità e tempi di esecuzione delle attività sia sulla congruità e conformità dei costi diretti sostenuti e oggetto di richiesta di rimborso, trasmettendo ad essa la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti.

Articolo 4 (Referenti)

4.1. I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono così individuati:

- per il Comune, il dott. biol. Giovanni Battista VENTRELLA;
- per l'Università, il Prof. Giuseppe CORRIERO.

Articolo 5 (Risorse umane)

5.1. Per la realizzazione delle attività descritte nel Progetto, ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale, che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nel Progetto senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con le altre Parti.

5.2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

5.3. Per i dipendenti pubblici impiegati si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti Leggi.

Articolo 6 (Oneri)

6.1. Per la realizzazione delle attività incluse nel presente Accordo, così come individuate nel Progetto, è prevista la compartecipazione alle spese vive o dirette, effettivamente sostenute dalle Parti, al lordo di eventuali obblighi previdenziali e/o fiscali. Il Comune comparteciperà alle spese fino ad un massimo di €20.000,00 (euro ventimila/00) – fuori campo IVA.

Art. 7

(Modalità di erogazione della compartecipazione alle spese e rendicontazione)

7.1. Il Comune si impegna a compartecipare alle spese vive o dirette, effettivamente sostenute nell'esecuzione del Progetto, debitamente documentate, da corrispondere ad esito della rendicontazione di cui al successivo comma 7.3.

7.2. L'Università dovrà presentare al Comune idonea rendicontazione dettagliata, coerentemente alle attività svolte.

7.3. La documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovrà essere consegnata entro 180 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- che l'Università non è soggetta alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n.490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art.28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art.51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;

- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dell'Università.

**Art. 8
(Durata)**

8.1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al completamento del Progetto operativo, come certificato dall'Università.

**Articolo 9
(Utilizzo dei dati)**

9.1. I dati, di proprietà del Comune e dell'Università, potranno essere liberamente utilizzati da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali.

9.2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività nonché quelli provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.

9.3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

**Art. 10
(Controversie)**

10.1. Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano, tuttavia, necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

10.2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente.

**Art. 11
(Tutela dei dati personali)**

11.1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti

privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation, GDPR) e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

11.2. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Art. 12 (Registrazione e spese)

12.1. Le Parti danno atto che il presente Accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – Tariffa – parte II del DPR. N.131 del 26/04/1986 e le spese saranno a carico della Parte richiedente.

12.2. Le spese di bollo a totale carico dell'Università.

12.3. Il presente atto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n.1 (uno) contrassegno telematico di €16,00, ogni n.4 (quattro) facciate scritte, e, comunque ogni cento righe, apposti sulla copia analogica del presente accordo, conservata agli atti del Comune.

Art. 13 (Trasparenza)

13.1. Le Parti si impegnano a dare pubblicità al presente Accordo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza inserendolo sul proprio sito web nell'elenco degli Accordi da essi stipulati con soggetti privati o con altre Amministrazioni Pubbliche.

L'**Ufficio**, esaminato l'atto in questione, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dal combinato disposto degli artt.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità specifico per gli Accordi di Collaborazione e 16 e 18 del titolo III del vigente Regolamento c/terzi che definiscono e disciplinano la destinazione del contributo di ricerca.

L'**Ufficio** fa presente che il predetto Accordo è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Biologia, nella seduta del 09.12.2019, il cui omissis dal verbale si ritiene opportuno riportare qui di seguito:

OMISSIS

3. Approvazione schema e stipula Accordo con il Comune di Bari per il progetto pilota di monitoraggio ambientale finalizzato a minimizzare le popolazioni di columba livia nel territorio comunale di Bari (Ref. prof. Corriero)

Il Direttore informa in merito alla Deliberazione della Giunta comunale del Comune di Bari n.2019/00908 - trasmessa a questo Dipartimento con nota prot.n.325687 del 27/11/2019 (acquista al prot. interno con il n.1300 del 29/11/2019) di approvazione dell'accordo da stipularsi con questo Dipartimento per la collaborazione tecnico-scientifica tra le due Istituzioni, riguardante l'esecuzione delle attività volte al controllo della popolazione di Columba livia in alcune aree densamente popolate della città di Bari (All.3).

Egli, quindi dopo aver fornito dettagliati chiarimenti sul progetto pilota, in qualità di responsabile scientifico nonché sulle modalità della collaborazione, di compartecipazione alle spese e di rendicontazione, invita il Consiglio a volersi pronunciare in merito.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale, considerata la natura dell'accordo:

- si suggerisce di modificare come segue l'indicazione di questa Università quale parte contraente: <<**Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia), di seguito "Università", Partita I.V.A. 01086760723 - C.F. 80002170720, nella persona del Rettore p.t., legale rappresentante, prof Stefano Bronzini, domiciliato per la carica alla Piazza Umberto I, n. 1 - 70121 Bari**>>, e , per l'effetto, di prevedere che la sottoscrizione sia in capo al Magnifico Rettore e non al Direttore del Dipartimento;
- si conviene di rimettere all'Amministrazione centrale ogni ulteriore determinazione, anche in termini di proposta di modifica al testo convenzionale, per gli aspetti formali, in specie, per quanto attiene alla disciplina dell'art.12 Registrazione e spese, con riferimento alle spese di bollo.

Al termine del dibattito, il Consiglio, all'unanimità degli aventi titolo, approva, per quanto di competenza l'Accordo in oggetto, autorizzandone la stipula da parte del Magnifico Rettore, previe modifiche come suggerite in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.”

L'**Ufficio**, tenuto conto di quanto rappresentato dal suddetto Consiglio di Dipartimento, ritiene opportuno riformulare l'indicazione di questa Università quale parte contraente nel seguente modo:

“il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (**Dipartimento di Biologia**), di seguito “Università”, Partita I.V.A. 01086760723 – C.F. 80002170720, nella persona del Direttore p.t., Prof. Giuseppe CORRIERO Rettore p.t., domiciliato per la carica alla **Piazza Umberto I, n. 1 - 70121 Bari** via Orabona n.4 – 70125 Bari;”.

L'**Ufficio** ritiene opportuno allegare alla presente istruttoria il Progetto Operativo del sopraportato Accordo perché ne faccia parte integrante.”

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile la proposta di riformulazione del testo convenzionale, di cui in narrativa, così come l'indicazione del prof. Giuseppe Corriero quale Referente dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 4, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	

3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 18 del Titolo III - *Contributi di ricerca*, del vigente Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, di cui alla riunione del 09.12.2019 – acquisito con nota, prot. n. 13643 del 19.02.2020, in relazione all'approvazione dell'Accordo (ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e il Comune di Bari (Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene") *"per il progetto pilota di monitoraggio ambientale finalizzato a minimizzare le popolazioni di columba livia nel territorio comunale di Bari"*;

VISTO lo schema dell'Accordo *de quo*, integralmente riportato in narrativa ed allegato Progetto operativo;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, in relazione all'opportunità di riformulazione dell'indicazione di questa Università quale parte

contraente, come *ivi* proposta, nonché in ordine alla nomina del Referente di cui all'art. 4 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA l'indicazione del nominativo del prof. Giuseppe Corriero, ai succitati fini,

DELIBERA

- per gli aspetti di competenza, di approvare l'Accordo (ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.), integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e il Comune di Bari (Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene"), *"per il progetto pilota di monitoraggio ambientale finalizzato a minimizzare le popolazioni di columba livia nel territorio comunale di Bari"*, previa riformulazione dell'indicazione di questa Università quale parte contraente, come proposta dall'Ufficio e riportata in narrativa;
- di approvare la nomina del prof. Giuseppe Corriero quale Referente dell'Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art.4 dell'Accordo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE) E CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO (CSV) DELLA PROVINCIA DI TARANTO E NOMINA COMPONENTI DEL GRUPPO TECNICO-SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 3

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che con nota prot.n. 13581 del 18.02.2020, il Prof. Riccardo Pagano, Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società Ambiente, Culture, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo quadro tra L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo quadro viene qui di seguito riportato.

ACCORDO QUADRO TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi Università), con sede in Bari, Piazza Umberto I n.1, CF. 80002170720, rappresentata dal Rettore in carica Prof. Stefano Bronzini, nato a, il.....

E

Il Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto (d'ora innanzi CSV), codice fiscale n. 90131230733, con sede in viale Magna Grecia n. 420/a, rappresentato dal Presidente pro tempore Sig. Francesco Riondino, CF _____, nato a _____ il _____ - e residente a Taranto alla Via Cesare Battisti n. 329/E;

- Visto il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, e le Disposizioni integrative e correttive di cui al Decreto Legislativo 3 agosto 2018, n. 105;

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro attualmente in vigore e s.m.i.;

Visto lo Statuto del CSV attualmente in vigore e s.m.i.

Premesso che:

a) l'Università persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

b) il sistema universitario e l'Università, riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del terzo settore (ETS) nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

c) l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, intende contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio jonico, che la ospita, attraverso l'applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e l'impiego della conoscenza in relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori;

d) l'art. 47 dello Statuto dell'Università, tra l'altro, prevede la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;

e) sul territorio numerosi sono i cittadini, giovani e non, che fanno parte o partecipano alle attività delle Organizzazioni di Volontariato (ODV) e di altri ETS;

f) il CSV, in base all'art. 63 del Codice del Terzo Settore, ha il compito di "organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato (...)". A tal fine il CSV può svolgere attività varie riconducibili alle seguenti tipologie di servizi:

- servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle università, facilitando l'incontro degli ETS con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;

- servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo;

- servizi di consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari nei più svariati ambiti;

- servizi di informazione e comunicazione finalizzati anche a sostenere il lavoro di rete degli ETS tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale;

- servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale;

- servizi di supporto tecnico – logistico, finalizzati a mettere a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti e attrezzature;

g) il CSV e l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico, concordano sulla necessità di consolidare una politica di promozione del ruolo del Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo della comunità;

h) il CSV e l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico, riconoscono e promuovono la centralità della persona nella definizione delle politiche sociali, nell'intento comune di partecipare all'opera di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese, così come sancito dall'Art. 3 della Costituzione Italiana;

i) il CSV e l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico, intendono definire le linee generali all'interno delle quali formalizzare un rapporto di collaborazione strutturato e duraturo;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

ARTICOLO 1

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2

(Oggetto e ambiti di collaborazione)

Il CSV e l'Università, attraverso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", si impegnano, con il presente Accordo, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive autonomie istituzionali, a promuovere ciascuno nell'ambito delle proprie competenze:

1. lo sviluppo di azioni informative finalizzate ad aumentare e migliorare la conoscenza delle realtà del terzo settore locale, con particolare riguardo alle OdV, in un'ottica di valorizzazione e utilizzazione dei dati nell'ambito delle programmazioni territoriali e di diffusione delle conoscenze nel territorio;

2. l'organizzazione e la realizzazione di programmi formativi di alta formazione, di aggiornamento e riqualificazione professionale del personale del CSV e l'attuazione di corsi di educazione e formazione permanente rivolti ai volontari degli ETS locali, in particolare OdV, e alle persone che vogliono impegnarsi in attività di volontariato;

3. la realizzazione congiunta di attività di promozione del volontariato e di diffusione della solidarietà in particolare tra gli studenti, i docenti e il personale dell'Università anche attraverso il coinvolgimento diretto degli ETS, con particolare riguardo alle OdV, per favorire lo sviluppo di competenze trasversali e il consolidamento di un sistema di relazioni comunitarie nella prospettiva di una cittadinanza attiva;

4. la realizzazione congiunta di attività di ricerca sociale ed economica sul ruolo del Volontariato e del Terzo settore in generale così come sugli ambiti specifici di intervento del Volontariato, ad esempio ambiente, disabilità, terza età, ecc.

6. la condivisione di spazi ed infrastrutture in particolari occasioni, concordando di volta in volta i tempi e i modi di utilizzo;

7. la progettazione e realizzazione di iniziative/percorsi in ambiti di reciproco interesse, anche attraverso la partecipazione a bandi a livello locale, nazionale e internazionale, con l'eventuale

coinvolgimento di altri soggetti del territorio;

8. il riconoscimento di attività di volontariato certificata svolta dagli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento Jonico, attraverso l'attribuzione dei Crediti formativi Universitari, fino ad un massimo di 3, anche mediante lo svolgimento di appositi tirocini;

9. la realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza-lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata;

10. ogni altra azione ritenuta d'interesse se compatibile con l'attività istituzionale e la programmazione delle parti dovranno comunque essere organizzate mediante apposito programma tecnico ed eventuali successivi programmi operativi messi a punto in base alle priorità tematiche individuate dalle parti.

ARTICOLO 3

(Gruppo Tecnico-Scientifico)

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Accordo, e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un apposito "gruppo tecnico-scientifico", composto dal Presidente del CSV (o suo delegato) e dal Direttore del CSV, dott.ssa Camilla Lazzoni, dal Direttore del Dipartimento Jonico (o suo delegato) e dal Delegato Terza Missione-Public Engagement, Prof.ssa Maria Casola.

Il Gruppo tecnico scientifico verrà insediato contestualmente alla stipula dell'Accordo.

ARTICOLO 4

(Comunicazioni)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione dei contenuti del presente Accordo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

ARTICOLO 5

(Garanzia della privacy – Studi e ricerche)

Le ricerche e gli studi realizzati nell'ambito delle azioni previste dal presente Accordo potranno essere oggetto di pubblicazione, previo accordo tra le parti.

ARTICOLO 6

(Utilizzo del logo)

I rispettivi loghi potranno essere utilizzati concordando di volta in volta le modalità di utilizzo.

ARTICOLO 7

(Monitoraggio e diffusione dei risultati)

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, realizzeranno il monitoraggio delle attività nell'ottica del continuo miglioramento. Si impegnano altresì a diffondere presso la comunità di riferimento i risultati conseguiti, con la finalità di estendere il più possibile la partecipazione dei cittadini.

ARTICOLO 9

(Copertura Finanziaria)

Gli impegni assunti attraverso la sottoscrizione del presente Accordo non comportano alcun onere a carattere finanziario a carico delle Parti.

La previsione di eventuali spese per la realizzazione di quanto indicato all'art. 2 sarà a cura del Gruppo Tecnico - Scientifico di cui all'art. 3 e costituirà oggetto di specifici atti operativi.

ARTICOLO 10

(Durata dell'Accordo e recesso)

Il presente Accordo ha validità triennale dalla data della stipula e potrà essere rinnovata su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

Le Parti si riservano la facoltà, durante il periodo di validità, di modificarlo o integrarlo con le modalità seguite per la stipula.

Ciascuna parte potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ARTICOLO 11

Bollo e Registrazione

Le spese di bollo del presente accordo sono a carico del CSV. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

ARTICOLO 12

(Controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il foro competente è il Tribunale di Taranto.

ARTICOLO 13

(Tutela dei dati personali)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo Quadro, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ARTICOLO 14

Testo autentico dell'accordo

Il presente Accordo viene formalmente redatto in lingua italiana ed è costituito in due originali. Entrambi i testi sono autentici.

L'**Ufficio** competente fa presente che l'Accordo soprariportato, inquadrabile nella previsione di, cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, nella seduta del 4 dicembre 2019, il cui estratto dal verbale si riporta qui di seguito:

OMISSIS

7bis Accordo quadro con il Centro Servizi Volontariato (CSV) della Provincia di Taranto

Il Direttore illustra al Consiglio la bozza dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Servizi Volontariato (CSV) con sede in Taranto, volto alla promozione, ciascuno per le proprie competenze delle seguenti iniziative:

- sviluppo di azioni informative finalizzate ad aumentare e migliorare la conoscenza delle realtà del terzo settore locale, con particolare riguardo alle OdV, in un'ottica di valorizzazione e utilizzazione dei dati nell'ambito delle programmazioni territoriali e di diffusione delle conoscenze nel territorio;
- organizzazione e la realizzazione di programmi formativi di alta formazione, di aggiornamento e riqualificazione professionale del personale del CSV e l'attuazione di corsi di educazione e formazione permanente rivolti ai volontari degli ETS locali, in particolare OdV, e alle persone che vogliono impegnarsi in attività di volontariato;
- realizzazione congiunta di attività di promozione del volontariato e di diffusione della solidarietà in particolare tra gli studenti, i docenti e il personale dell'Università anche attraverso il coinvolgimento diretto degli ETS, con particolare riguardo alle OdV, per favorire lo sviluppo di competenze trasversali e il consolidamento di un sistema di relazioni comunitarie nella prospettiva di una cittadinanza attiva;
- realizzazione congiunta di attività di ricerca sociale ed economica sul ruolo del Volontariato e del Terzo settore in generale così come sugli ambiti specifici di intervento del Volontariato, ad esempio ambiente,

disabilità, terza età, ecc.

- condivisione di spazi ed infrastrutture in particolari occasioni, concordando di volta in volta i tempi e i modi di utilizzo;
- progettazione e realizzazione di iniziative/percorsi in ambiti di reciproco interesse, anche attraverso la partecipazione a bandi a livello locale, nazionale e internazionale, con l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti del territorio;
- riconoscimento di attività di volontariato certificata svolta dagli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento Jonico, attraverso l'attribuzione dei

Crediti formativi Universitari, fino ad un massimo di 3, anche mediante lo svolgimento di appositi tirocini;

- realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza-lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata;

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Accordo, e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, sarà costituito **un apposito “gruppo tecnico-scientifico”, composto dal Presidente del CSV (o suo delegato) e dal Direttore del CSV, dott.ssa Camilla Lazzoni, dal Direttore del Dipartimento Jonico (o suo delegato) e dal Delegato Terza Missione-Public Engagement, Prof.ssa Maria Casola.**

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

Terminata l'illustrazione il Direttore pone in approvazione la bozza dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Servizi Volontariato (CSV) (All. 2). Il Consiglio, dopo breve discussione, all'unanimità approva la bozza dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Servizi Volontariato (CSV), senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di **Ateneo e conferma componenti del gruppo tecnico-scientifico”, oltre al Direttore del Dipartimento (o un suo delegato), la Prof.ssa Maria Casola.””**

Il Rettore, quindi, nel condividere l'indicazione dei proff. Riccardo Pagano e Maria Casola quali componenti del Gruppo tecnico-scientifico di cui all'art. 3 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	

4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", di cui alla riunione del 04.12.2019 – acquisito con nota, prot. n. 13581 del 18.02.2020 -, in relazione all'approvazione dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto;

VISTO lo schema dell'Accordo quadro *de quo*, integralmente riportato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, in relazione alla nomina dei componenti del Gruppo tecnico-scientifico di cui all'art. 3 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISA l'indicazione dei proff. Riccardo Pagano e Maria Casola, ai succitati fini,

DELIBERA

– di approvare l'Accordo quadro, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed

Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”) ed il Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto;

- di approvare la nomina dei proff. Riccardo Pagano e Maria Casola quali componenti del Gruppo tecnico-scientifico di cui all’art. 3 dell’Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE INACTION E NOMINA COMPONENTI COMITATO
PARITETICO DI GESTIONE EX ART. 4

Il Rettore fa presente che il punto 8, inserito per mero errore materiale, è annullato.
L'argomento è stato trattato al punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA D.R. N. 659 DEL 28.02.2020 (CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO -I.R.C.C.S.- CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA DI SAN GIOVANNI ROTONDO, VOLTA A REGOLAMENTARE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA E DI RICERCA NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO IN GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA XXXV CICLO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 659 del 28.02.2020

approvazione dello schema della Convenzione, che costituisce l'allegato a), parte integrante del presente decreto, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo, volta a regolamentare lo svolgimento dell'attività formativa e di ricerca della dott.ssa Elena BINDA, nell'ambito del Corso di dottorato in Genomica e proteomica funzionale applicata XXXV ciclo previa sostituzione dell'articolo 8 come segue: "Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione/Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione/Accordo mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/ 679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate, e domiciliate."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettoriale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEEO DI FISICA) E LA
FONDAZIONE H2U THE HYDROGEN UNIVERSITY**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che il 21.06.2017, previa approvazione di questo Consesso, è stato rinnovato l'Accordo Quadro, stipulato in data 14.05.2010, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione H2U The Hydrogen University finalizzato all'organizzazione e alla realizzazione di attività scientifiche e didattiche nei settori delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'idrogeno.

L'Ufficio ricorda inoltre che questo Consesso, nella stessa seduta, ha deliberato di confermare i proff.ri Augusto Garuccio e Giacomo Scarascia Mugnozza, quali rappresentanti di questa Università nel Comitato previsto all'art.4 del suddetto Accordo.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che con nota prot.n.14783 del 24.02.2020, la dott.ssa Loredana Napolitano, Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso la documentazione relativa alla Convenzione Operativa della Convenzione Quadro suddetta tra questa Università (Dipartimento di Interateneo di Fisica) e la Fondazione H2U The Hydrogen University, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

- Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione Operativa in questione:

**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL
DIPARTIMENTO DI FISICA (INTERATENEEO) DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE H2U THE HYDROGEN UNIVERSITY**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Fisica) nella persona del Rettore prof.Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720 e partita IVA n. 01086760723

E

la Fondazione H2U THE HYDROGEN UNIVERSITY, nella persona del Presidente prof. Nicola Conenna con sede in Monopoli (BA), domiciliato per la carica presso viale A. Moro 4, di seguito denominati le Parti;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettoriale n. 423 del 4 febbraio 2019;

Visto l'Accordo Quadro di collaborazione perfezionato in data 21/06/2017 tra la Fondazione H2U THE HYDROGEN UNIVERSITY e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari in data 28/11/2016;

Visti in particolare gli articoli 2 e 3 dell'Accordo Quadro;

Visto l'Accordo per la Gestione del centro di Bari dell'infrastruttura ReCaS, tra l'Università degli Studi di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che si avvalgono ai fini della gestione del centro del "Comitato Paritetico" e del "Coordinatore del Centro di Bari dell'infrastruttura ReCaS;

Visto in particolare che l'articolo 2 dell'accordo prevede tra gli obiettivi del Centro di Bari dell'infrastruttura ReCaS quello di fornire servizi ICT a supporto di partner, pubblici e/o privati, di progetti a cui partecipano INFN e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro anche separatamente;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'infrastruttura ReCaS Bari n. 5 del 15/04/2019 in cui si afferma la disponibilità di ReCaS-Bari a fornire la macchina virtuale su cui pubblicare il sito web richiesto dalla fondazione H2U (e qualora il sito web fosse basato su WordPress, di fornire anche l'istanza WordPress) e il supporto nella fase di setup del sito mentre la gestione a lungo termine del sito e dei suoi contenuti resterà a carico della fondazione H2U;

Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Bari nella seduta del 24 aprile 2019;

premessi che:

- una collaborazione proficua tra la Fondazione H2U THE HYDROGEN UNIVERSITY e Università degli Studi di Bari nel settore della ricerca inerente le problematiche energetiche connesse con l'idrogeno esiste da tempo;
- l'interesse ad una continuità delle collaborazioni su progetti di interesse comune permane tuttora;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1. Oggetto e finalità

Le parti collaboreranno sulle tematiche del progetto comune di ricerca relativo alla elaborazione statistica dei dati raccolti mediante una campagna di sottoscrizione della proposta di legge della Fondazione H2U relativa allo sviluppo dell'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico nell'ambito della transizione energetica. La ricerca avrà come obiettivo la progettazione di un modello di rete energetica *smart* applicata alla generazione distribuita e allo storage dell'idrogeno. Le specifiche attività potranno essere modificate e/o integrate nel corso della durata della presente convenzione. Il progetto potrà essere aggiornato nel corso della durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.

Art. 2. Disponibilità all'uso di risorse UNIBA

L'esecuzione della presente convenzione per la parte ReCaS Bari è affidata al Coordinatore del Centro di Bari dell'Infrastruttura ReCaS, coordinatore@recas-bari.it.

Il Dipartimento di Fisica, dell'Università degli Studi di Bari (di seguito denominato DIF) concede alla Fondazione H2U THE HYDROGEN UNIVERSITY (di seguito denominata Fondazione H2U), la disponibilità all'uso in forma gratuita di risorse di calcolo e storage presso l'infrastruttura RECAS-Bari, ubicata presso il Dipartimento di Fisica, Bari, Campus universitario "Ernesto Quagliariello", via Orabona 4, nei limiti definiti dal Decreto del Coordinatore dell'infrastruttura ReCaS Bari n. 5 del 15/04/2019 già citato in premessa.

Il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Bari e il centro di Bari dell'infrastruttura ReCaS collaboreranno al progetto di ricerca menzionato in oggetto:

a) fornendo supporto scientifico e tecnico limitatamente allo storage dei dati anonimizzati a livello macro, senza svolgere alcuna attività di raccolta e senza avere alcun accesso alle informazioni;

b) destinando, in forma gratuita, alla Fondazione H2U uno spazio di hosting per il portale web h2solar.eu corrispondente ad una macchina virtuale "large" (4 cpu core, 8Gb di ram e 30Gb di disco, espandibili, su richiesta, fino al doppio) dell'infrastruttura cloud RECAS-Bari che avrà funzione di contenitore passivo di dati – c.d. hosted data.

Art. 3. Impegni e responsabilità della Fondazione H2U

La Fondazione H2U si impegna:

a) a provvedere, per parte di competenza e per quanto non previsto tra gli impegni assunti dall'Università all'art.2 della presente convenzione, alle spese per lo svolgimento delle attività relative al progetto comune;

b) ad utilizzare le risorse concesse di cui al precedente art. 2 p.to 2b nel rispetto delle norme vigenti e in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati; eventuali variazioni nell'utilizzo di quanto concesso di cui al precedente art. art. 2 p.to 2b che si rendessero necessarie per lo sviluppo del progetto di interesse comune dovranno essere preventivamente concordate e potranno essere attuate solo con il consenso esplicito del competente organo del DIF previo parere favorevole del Comitato paritetico dell'infrastruttura RECAS-Bari.

Art. 4. Impegni della Fondazione H2U e dell'Università

Le Parti nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico misto di cui all'art. 4 dell'Accordo Quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica in merito alle eventuali attività realizzate in materia di elaborazione dati e produzione di articoli scientifici.

Art. 5. Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati

1. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

2. I risultati di eventuali studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo comunicazione all'altra Parte.

3. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno di volta in volta i termini ed i modi delle pubblicazioni nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 6. Proprietà Intellettuale

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

Art. 7. Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della

vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

La Fondazione H2U assume piena responsabilità diretta verso gli interessati per i danni subiti derivanti da inadempimento degli obblighi previsti dal GDPR e dalla legge applicabile. La Fondazione H2U si impegna a manlevare e tenere indenne l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da qualsiasi danno, pregiudizio, costo, spesa, onere che la stessa dovesse subire e dover risarcire a terzi a causa della violazione, da parte della Fondazione stessa, è del proprio personale eventualmente coinvolto nel trattamento, dei principi di protezione dei dati personali, delle prescrizioni tecniche e di sicurezza, previste dal GDPR e dalla legge applicabile.

Art. 8. Decorrenza, Durata

La presente Convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata per un uguale periodo d'intesa scritta tra le Parti salvo disdetta da comunicarsi tra i contraenti entro sei mesi dalla scadenza.

Art. 9. Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa.

In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.

Art. 10. Modifiche

Qualora nel corso del triennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

Art. 11. Rinvio alle Norme di Legge ed ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge.

Art. 12. Registrazione

La presente Convenzione viene stipulata in doppio originale ed avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese graveranno su H2U.

L'Ufficio, in merito all'articolato della Convenzione Operativa soprariportata, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, evidenzia l'opportunità di modificare l'Art.12 (Registrazione) nel seguente modo:

“Art. 12 – Registrazione e Bollo

La presente Convenzione viene stipulata in doppio originale ed avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese graveranno su H2U.

Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico di H2U. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.”

L'Ufficio fa presente che la suddetta Convenzione è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 24.04.2019.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO** l'Accordo quadro di collaborazione, stipulato in data 21.06.2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione H2U The Hydrogen University;
- VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di cui alla riunione del 24.04.2019 – acquisito con nota, prot. n. 14783 del 24.02.2020 -, in relazione all'approvazione della Convenzione operativa della Convenzione Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e la Fondazione H2U The Hydrogen University;
- VISTO** lo schema della Convenzione operativa *de qua*, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO** di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, in relazione all'opportunità di

modificare l'art. 12 della Convenzione in parola, nella formulazione *ivi* proposta,

DELIBERA

- per gli aspetti di competenza, di approvare la Convenzione operativa della Convenzione Quadro, integralmente riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e la Fondazione H2U The Hydrogen University, previa modifica dell'art. 12, nella formulazione proposta dall'Ufficio e riportata in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SUL TEMA "IMMIGRAZIONE"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 03.06.2019, hanno deliberato di assegnare una borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica dei laureati al Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture a valere su fondi di Ateneo in tema di Immigrazione. Con comunicazione PEC assunta al protocollo generale di questo Ateneo con n. 398 del 03.01.2020, sono pervenuti gli estratti dei verbali del Consiglio del suddetto Dipartimento, relativi alle sedute dell'11.10.2019 e del 04.12.2019, con i quali lo stesso Consesso ha deliberato rispettivamente di accettare la suddetta borsa di studio e di ricerca, indicando altresì come Responsabile della ricerca il prof. Paolo Stefanì nella sua qualità di studioso di questioni legate all'interculturalità e interreligiosità a seguito dei fenomeni migratori e deliberando i requisiti per la partecipazione alla selezione ai fini dell'emanazione del bando di concorso.

Il costo della borsa di studio, pari ad € 10.000,00 (diecimila/00), a valere su fondi di Ateneo, importo comprensivo dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione e IRAP, graverà sull'articolo di bilancio 102010112 "Altre borse" subaccant. 2020/1875.

Il pagamento della borsa, nella misura del 90% di quanto previsto, versato a titolo di anticipazione del contributo totale di € 10.000,00, sarà effettuato in rate bimestrali posticipate e sarà subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza. La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

L'eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 10% del contributo totale pari a € 10.000,00, avverrà a seguito di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, in relazione all'intero intervento da parte del docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento.

Sono ammessi a partecipare alla selezione, pena esclusione, i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza o titolo equipollente;
- 2) Il titolo di studio dev'essere conseguito da non più di n. 5 anni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione;
- 3) votazione non inferiore a 100/110 (cento/110);
- 4) residenza in Puglia.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- titolo di Dottore di Ricerca in materie giuridiche afferenti ai SSD IUS/8 - Diritto costituzionale, IUS/10 – Diritto amministrativo, IUS/11 – Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, IUS/13 – Diritto internazionale e IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea;

- Master su discipline afferenti l'oggetto della borsa;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all'oggetto della borsa di ricerca.

Le domande dei candidati verranno valutate da una Commissione Giudicatrice così composta:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta e un colloquio.

La prova scritta e quella orale verteranno su materie afferenti il tema del governo della società multiculturale e multireligiosa, conseguenza del fenomeno dell'immigrazione.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio sarà conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario dovrà far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal

regolamento generale per l'assegnazione di premi di studio e di laurea di questa Università e di quanto riportato nelle succitate Delibere del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture, l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SUL TEMA "IMMIGRAZIONE".

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema "*Immigrazione*" per un importo pari a € 10.000,00, comprensivo dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione e IRAP, che graverà sull'articolo di bilancio 102010112 "Altre borse" subaccant. 2020/1875.

**ART. 2
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla selezione, pena esclusione, i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 5) Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza o titolo equipollente;
- 6) Il titolo di studio dev'essere conseguito da non più di n. 5 anni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione;
- 7) votazione non inferiore a 100/110 (cento/110);
- 8) residenza in Puglia.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- titolo di Dottore di Ricerca in materie giuridiche afferenti ai SSD IUS/8 - Diritto costituzionale, IUS/10 – Diritto amministrativo, IUS/11 – Diritto canonico e Diritto ecclesiastico, IUS/13 – Diritto internazionale e IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea;
- Master su discipline afferenti l'oggetto della borsa;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all'oggetto della borsa di ricerca.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli eventualmente posseduti;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere presentate presso la U.O. Gestione Documentale Corrente di questo Ateneo o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5 PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta e un colloquio. La prova scritta e quella orale verteranno su materie afferenti il tema del governo della società multiculturale e multireligiosa, conseguenza del fenomeno dell'immigrazione.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8 EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa, nella misura del 90% di quanto previsto dall'art. 1 del succitato bando, versato a titolo di anticipazione del contributo totale di € 10.000,00, sarà effettuato in rate bimestrali posticipate e sarà subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

L'eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 10% del contributo totale pari a € 10.000,00, avverrà a seguito di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, in relazione all'intero intervento da parte del docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento.

ART. 9 OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa

con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, nonché sulla pagina web del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 18, comma 5, lettera f);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il *Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, assunte nelle rispettive riunioni del 03.06.2019, di assegnazione di n. 1 borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica dei laureati sul tema "*Immigrazione*" al Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture";
- VISTI gli estratti dai verbali del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente

e culture”, di cui alle riunioni del 11.10.2019 e 04.12.2019, in relazione, rispettivamente, all'accettazione della suddetta borsa di studio ed individuazione del prof. Paolo Stefanì quale Responsabile della ricerca e di approvazione dei requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

CONSIDERATO che la borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo, pari a € 10.000,00 (diecimila/00) - importo comprensivo dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione e IRAP – graverà su fondi di Ateneo – art. di bilancio 102010112 “Altre borse” - subaccant. 2020/1875;

VISTO il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca, integralmente riportato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema “*Immigrazione*”, secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STUDENTI****DIVERSAMENTE ABILI - LEGGE N. 17/1999 - DISABILITÀ STUDENTESCA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità, che passa ad illustrare nel dettaglio:

““Nell’ambito di applicazione della legge quadro n. 104/92, così come integrata dalla legge n. 17/99, l’Università è chiamata a promuovere attività e servizi volti a migliorare le condizioni di studio e di frequenza, da parte degli studenti con disabilità e/o DSA, attraverso il supporto fornito sia per la frequenza delle attività didattiche che per gli adempimenti di natura amministrativa e, allo scopo, riceve dal M.I.U.R. un finanziamento vincolato.

Dalla scheda di rilevazione dati Cineca Esercizio Finanziario 2019 allegata alla presente, si evince che il totale delle risorse, destinate dal MIUR all’Ateneo barese a favore di interventi di sostegno agli studenti con disabilità e a quelli con disturbi specifici dell’apprendimento, ammonta ad Euro **243.626,00**.

L’Università assolve tali compiti di organizzazione e di gestione, nell’intento di perseguire gli obiettivi fondamentali, che possono così sintetizzarsi:

- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità e/o DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni, secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l’eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- promuovere, in un’ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale.

In questa fase di programmazione, la prof.ssa Gabrielle Coppola, Delegata del Rettore per gli Studenti Diversamente Abili, con il supporto della U. O. Provvidenze agli studenti e disabilità, ha ritenuto opportuno formulare una proposta di interventi (Piano attività disabilità) che viene sottoposta a questo Consesso per l’approvazione di competenza:

Articolazione di un servizio di tutorato

La legge n. 17/99 menziona i servizi di tutorato finalizzato al supporto agli studenti con disabilità e/o DSA quale strumento indispensabile per aumentare l’autonomia dello studente, integrarlo in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento. Gli interventi potranno essere articolati su più livelli, seguendo criteri di personalizzazione in base ad una attenta analisi dei bisogni formativi specifici. La continuità del servizio potrà tener conto anche della progressione nella carriera universitaria.

Il servizio di tutorato si articola in tre linee di intervento sinergiche, organizzate secondo un modello piramidale:

1. **Il tutorato alla pari**, svolto da studenti senior, che svolge funzione di: a) interfaccia tra studente con disabilità e/o DSA e struttura formativa, per offrire agli studenti con bisogni speciali un punto di riferimento concreto per le attività didattiche normali e integrative; b) supporto agli studenti con disabilità e/o DSA dei problemi che sono di

ostacolo al regolare iter di studio; c) orientamento per le matricole (come funziona la vita universitaria, com'è il territorio in cui si trovano a vivere); d) affiancamento nell'organizzazione del percorso universitario (presentazione piani di studio, organizzazione della frequenza alle lezioni, organizzazione dei tempi di studio, organizzazione e sostegno durante le prove valutative, ecc.); e) assistenza per la fruizione dei servizi agli studenti universitari presso gli uffici amministrativi; f) assistenza per la fruizione di servizi di biblioteca e di laboratori; g) quant'altro dovesse occorrere al fine di rimuovere difficoltà che non consentano la corretta fruizione dei percorsi formativi.

2. **Il tutorato specializzato, svolto da professionalità psicologica e/o pedagogica, con specializzazione sulla disabilità e DSA** che svolge funzione di: a) partecipazione alla definizione di un piano didattico individualizzato (si rimanda al punto successivo per dettagli); b) definizione del monte ore settimanale di tutoraggio alla pari attribuito a ciascuno studente, sulla base delle esigenze di tutor, tutee e della fase del percorso accademico di quest'ultimo (es., sessione esami, periodo di lezioni, preparazione della tesi, ecc.); c) monitoraggio nel tempo dell'andamento del tutoraggio alla pari, con interventi di gestione di eventuali problematiche e rimodulazione del monte ore settimanale in caso di intervenute variazioni nei bisogni del tutee; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.
3. **Consulenza psicologica specialistica svolta da professionalità psicologica, con specializzazione sulla disabilità e DSA**, che svolge funzione di: a) stesura di un piano didattico individualizzato per gli studenti disabili e con DSA, mediante un colloquio di accoglienza e analisi dei bisogni. Il piano didattico individualizzato illustra le specificità, in termini di criticità e potenzialità, del funzionamento dello studente con disabilità e/o DSA e riporta in maniera dettagliata la descrizione delle azioni da espletare al fine di consentire una piena ed efficace partecipazione dello studente alle attività didattiche e valutative del suo percorso universitario; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.

Piano di Ateneo per l'abbattimento delle barriere architettoniche

L'U.O. Provvidenze agli Studenti e disabilità, insieme ai Referenti di Dipartimento per la Disabilità, raccoglie periodicamente eventuali segnalazioni in merito da parte degli studenti con disabilità e/o DSA e si adopera per allertare con la massima sollecitudine possibile la Direzione Tecnica di Ateneo.

Assistenza alla mobilità e alla persona

L'accessibilità e la fruibilità degli spazi in Ateneo sono un obiettivo irrinunciabile per la piena partecipazione alla vita universitaria di tutta la comunità accademica.

Per quanto concerne la mobilità dello studente con disabilità e/o DSA si prevede l'attivazione di servizi dedicati in modo da facilitare la partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività universitarie. Tale mobilità riguarda innanzi tutto gli spostamenti all'interno e tra le varie strutture universitarie. Pur riconoscendo che Nei limiti delle risorse disponibili, la mobilità può anche includere spostamenti necessari al raggiungimento della sede universitaria, pur nel riconoscimento che il sostegno finanziario alla mobilità esterna è di pertinenza dell'ADISU. Il servizio, necessariamente personalizzato in relazione alle esigenze del singolo studente, potrà essere svolto attraverso convenzioni con gli enti di trasporto del territorio (aziende comunali, regionali, ecc.), promuovendo anche accordi di sistema con agenzie per il diritto allo studio, enti e associazioni territoriali che consentano il contenimento dei costi.

In presenza di condizioni di disabilità che limitano gravemente l'autonomia dello studente, per garantire il diritto allo studio universitario occorre prevedere, anche attraverso convenzioni stipulate con associazioni o cooperative di servizi, interventi di assistenza alla persona, in particolare laddove questa non possa essere assicurata direttamente dai servizi socio-sanitari.

Fortemente auspicabile è l'istituzione di tavoli di lavoro partecipati per avviare processi condivisi con il territorio.

Materiali didattici e supporti tecnologici

Negli ultimi anni si sono accresciute sensibilmente le opportunità per le persone con disabilità o con DSA di avvalersi di strumenti compensativi, sia hardware che software, grazie all'evoluzione delle tecnologie assistite e delle TIC (Tecnologie per l'informazione e la comunicazione), che consentono al soggetto con disabilità di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività. In alcuni casi l'ausilio consente di fare ciò che altrimenti non si potrebbe fare, in altri migliora le prestazioni in termini di sicurezza, velocità ed efficacia.

In un ambiente di apprendimento quale quello universitario assumono particolare rilievo gli ausili che supportano lo studente nell'attività quotidiana legata alla didattica (fruizione delle lezioni e studio individuale) nonché nell'accesso alle informazioni. Tra gli altri: i software di sintesi vocale, di riconoscimento del parlato, di interfaccia vocale, di predizione della parola, gli emulatori di sistemi di puntamento, le tastiere allargate, i puntatori oculari, i video-ingranditori hardware e software.

Una volta individuati, gli ausili possono essere forniti, se previsto dalle normative, attraverso una richiesta alle aziende sanitarie territoriali, fornendo assistenza allo studente per espletare le procedure amministrative previste. È possibile avvalersi dei contributi erogati allo scopo dalle aziende regionali per il diritto allo studio (se disponibili) o prevedere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'acquisto da parte dell'Ateneo sui fondi ex legge 17/99 e la fornitura allo studente in comodato d'uso gratuito.

Nella quasi totalità delle situazioni, l'utilizzo di ausili tecnologici deve accompagnarsi alla disponibilità di materiale didattico accessibile. Le lavagne (o schermi) digitali e i sistemi di registrazione audio/video delle lezioni possono risultare uno strumento particolarmente utile per disporre di materiale didattico direttamente in formato digitale: i docenti devono essere sensibilizzati ma soprattutto formati per l'utilizzo appropriato ed efficace di questi strumenti innovativi.

L'accessibilità deve essere anche garantita per tutte le informazioni fornite dall'Ateneo attraverso i siti web.

Supporto alla mobilità internazionale

In collaborazione con l'ufficio di Ateneo addetto alla mobilità internazionale, il Servizio Disabilità dovrà valutare le reali necessità dello studente, facilitare i contatti con l'Università ospitante.

Di particolare rilievo è l'azione di sensibilizzazione degli altri studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e che possono svolgere attività di accompagnatore, o di tutor, a studenti con disabilità che si recano nella stessa destinazione.

Nel contesto dell'attenzione crescente del mondo universitario per l'internazionalizzazione, gli Atenei, attraverso gli uffici addetti alla mobilità internazionale e il Servizio Disabilità, devono farsi carico dell'accoglienza degli studenti stranieri in ingresso e garantire loro i servizi necessari durante la loro permanenza.

Collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Puglia – ADISU PUGLIA

In collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Puglia – ADISU Puglia, si valuterà la possibilità di prevedere alloggi attrezzati a norma di legge e benefici economici per studenti con disabilità e/o DSA e di porre in essere le azioni necessarie a garantire il servizio di trasporto urbano.

Orientamento

L'Ateneo barese valuterà la specifica situazione e predisporrà tutti gli strumenti per la migliore accoglienza dello studente, al fine di favorire la scelta dell'indirizzo di studi più adeguato a valorizzare ed espandere le potenzialità presenti e a contrastare la dispersione e gli abbandoni in itinere. La migliore conoscenza dello studente, delle sue aspirazioni e aspettative in ingresso, la scelta del corso di studi e l'accompagnamento allo studio, anche per creare inclusione, sono garanzia di efficacia, efficienza e qualità del percorso accademico e rappresentano il ponte per l'avvicinamento al mondo del lavoro, traguardo essenziale per il progetto di vita indipendente. L'orientamento in ingresso deve favorire il continuum dello sviluppo nel passaggio tra la scuola superiore e l'Università, individuando preventivamente i servizi a supporto della progettazione personalizzata e approntando contesti accoglienti e promozionali rispetto alle diverse dimensioni: conoscitiva, relazionale, progettuale, didattica e organizzativa. È necessario guidare lo studente nell'acquisire dimestichezza con l'ambiente universitario nelle sue diverse componenti e in particolare con i Referenti per la disabilità dei corsi di studio e delle strutture didattiche di riferimento, al fine di predisporre il piano di studi, per facilitare il contatto e il rapporto con tutti i docenti del corso di studi, per creare i servizi necessari, utilizzando gli ausili disponibili.

DSA

Accesso ai servizi

Per accedere ai servizi forniti dall'Ateneo, anche ai fini delle prove di ammissione ai corsi di studio, lo studente deve presentare la diagnosi clinica di DSA.

Servizi, strumenti compensativi e misure dispensative

Il Servizio Disabilità offre agli studenti con DSA servizi analoghi a quelli offerti agli studenti con disabilità, e tra questi: orientamento in entrata e in uscita, varie forme di tutorato, sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti.

Le linee guida attuative della legge 170/2010 dettagliano strumenti compensativi e misure dispensative che possono essere accordati allo studente, sia durante l'attività didattica, sia durante lo svolgimento delle prove di verifica e di valutazione (ivi incluse le prove di ammissione ai corsi di studio).

Gestione informatizzata richieste e degli interventi

In una prospettiva di continuo miglioramento, considerata la molteplicità delle attività promosse in ambiti diversificati, si propone la revisione della Piattaforma Esse3. L'obiettivo di questo intervento mira a chiamare subito in causa la definizione di "persona con disabilità" e la valutazione della stessa. Nello specifico, le azioni di miglioramento da implementare col CSI intendono: 1. Ottimizzare il sistema di censimento degli studenti con disabilità e DSA all'atto dell'iscrizione, al fine di intercettare il 100% dei casi; 2. Prevedere una modalità di inserimento del piano individualizzato in Esse3, visibile ai docenti all'atto della iscrizione a un esame.

Qualità dei servizi e buone prassi

L'assicurazione della qualità dei servizi è un processo trasversale che riguarda la totalità delle strutture d'Ateneo ed è tanto più importante quando ci si riferisce ai servizi per

gli studenti con disabilità o DSA. In quest'ottica, il Servizio Disabilità deve costantemente monitorare l'efficacia dei servizi offerti, tramite meccanismi di rilevazione che includono colloqui periodici individuali o di gruppo e raccolta di dati, anche attraverso la somministrazione di questionari ad hoc, rivolti sia agli studenti che fruiscono dei servizi sia ai diversi attori coinvolti nell'erogazione dei servizi stessi (tutor, docenti, altri studenti, ecc.). L'analisi delle evidenze raccolte deve costituire periodicamente la base per una valutazione in itinere e per un'eventuale revisione delle modalità di erogazione dei servizi indirizzata al miglioramento della qualità.

D'altra parte periodici incontri di confronto tra delegati e responsabili dei Servizi Disabilità costituiscono un prezioso momento di scambio di esperienze e buone prassi e la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario.

Servizio di interpreti nella lingua italiana dei segni

Per quanto attiene al servizio offerto dagli interpreti LIS, da affiancare agli studenti audiolesi, questa Università ha stipulato una convenzione con l'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi), di durata triennale, la quale prevede, per ogni contratto, un monte ore massimo pari a 150, per un compenso orario pari a euro 40,00, da espletarsi entro la conclusione dell'anno accademico.

Laboratorio informatico

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 30.10.2018, hanno approvato, per quanto di propria competenza, il Progetto per la realizzazione di un Laboratorio di Informatica per gli studenti diversamente abili presso il Palazzo Ateneo, con n. 4 postazioni destinate a studenti con disabilità visiva, motoria, uditiva e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), che potrà essere utilizzato per accesso e consultazione della rete Internet, consultazione testi, produzione di documenti, stampa testi Braille ecc. In data 04/03/2020 la Sezione Edilizia e Patrimonio di codesta università è stata sollecitata ad avviare i lavori di manutenzione ordinaria, preliminari all'allestimento del laboratorio.

È in fase di predisposizione un altro Progetto relativo all'allestimento di un laboratorio informatico per le esigenze degli studenti con disabilità e/o DSA presso il Dipartimento di Informatica di questo Ateneo.

Tanto esposto, si evidenzia l'opportunità che il Senato Accademico esprima parere favorevole in merito alla programmazione sopra illustrata, che può comunque nel corso dell'anno accademico subire modificazioni, al fine di consentire di soddisfare con immediatezza le esigenze espresse dagli studenti diversamente abili.””

Il Rettore, in particolare, nel preannunciare, per la prossima riunione di questo Consesso, l'audizione della propria Delegata alle problematiche inerenti agli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, grazie alla cui preziosa attività questa Università ha iniziato a costruire un percorso virtuoso per quanto concerne la didattica della disabilità, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale la prof.ssa Rosanna Bianco sottolinea tre aspetti meritevoli di attenzione in ordine alla tematica di che trattasi: in primo luogo, l'esigenza di una maggiore omogeneità nelle informazioni ai docenti, i quali

devono sapere chiaramente cosa fare di fronte ai problemi di disabilità, altrimenti rimessi solamente alla sensibilità individuale; un secondo aspetto concerne la necessità di prestare attenzione agli studenti *border line*, che presentano difficoltà non certificate, spesso non riconosciute dalle stesse famiglie, mentre un terzo riguarda le tesi di laurea dei ragazzi con disabilità, per cui dovrebbero prevedersi formule diverse, non essendo ragionevole un'impostazione di tipo tradizionale.

Il Rettore, nel ritenere, in risposta alla prof.ssa Bianco, come non stia alle Istituzioni valutare la sensibilità dei singoli, quanto, semmai, orientarla verso risultati positivi, evidenzia gli sforzi di questa Università nel mettere a punto sistemi idonei a supportare gli studenti bisognosi di accompagnamento per motivi di salute e ad agevolare i docenti nell'adottare i più giusti approcci, come con riferimento all'inserimento delle certificazioni nella carriera universitaria Esse3, fermo il rispetto della riservatezza dei dati, sottolineando, altresì, l'importanza di prestare la dovuta attenzione alle esigenze anche del personale tecnico-amministrativo e dei docenti, affetti da disabilità, attivandosi per la rimozione delle barriere architettoniche e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x

2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), come modificata ed integrata dalla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;

VISTA la programmazione di massima degli interventi di sostegno in favore di studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (*Piano attività disabilità*), finalizzata ad un impiego efficace delle risorse finanziarie stanziare dal MIUR, formulata dal Delegato del Rettore alle problematiche inerenti gli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, con il supporto della U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità e riportata in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità;

UDITA l'illustrazione del Rettore;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla programmazione di massima degli interventi di sostegno in favore di studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, di cui in narrativa, dando mandato alla prof.ssa Gabrielle Coppola e alla U.O. Provvidenze agli Studenti e disabilità di porre in essere gli adempimenti necessari alla relativa realizzazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RATIFICA DD.RR. N. 773 DEL 10.03.2020 (PROROGA SESSIONE STRAORDINARIA DI LAUREA A.A. 2018/2019), N. 779 DEL 11.03.2020 (RIDUZIONE NUMERO MINIMO COMPONENTI COMMISSIONI GIUDICATRICI SEDUTE DI LAUREA), N. 837 DEL 20.03.2020 (ULTERIORE PROROGA SESSIONE STRAORDINARIA DI LAUREA A.A. 2018/2019 E PROROGA 2° E 3° RATA TASSE UNIVERSITARIE A.A. 2019/2020), N. 853 DEL 25.03.2020 (PROROGA 2° E 3° RATA TASSE ISCRITTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A.A. 2019/2020)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - U.O AFFARI GENERALI E SEGRETERIA DI DIREZIONE

D.R. n. 773 del 10.03.2020	Proroga sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/2019
D.R. n. 779 del 11.03.2020	Riduzione del numero minimo dei Componenti delle Commissioni giudicatrici per le sedute di laurea
D.R. n. 837 del 20.03.2020	Ulteriore proroga sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/2019, proroga 2° e 3° rata tasse universitarie A.A 2019/2020.
D.R. n. 853 del 25.03.2020	Proroga 2° e 3° rata tasse per gli iscritti delle Scuole di Specializzazione A.A. 2019/2020

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti Rettorali.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “CORPUS AND LANGUAGE VARIATION
IN ENGLISH RESEARCH” (CLAVIER) – CONFERMA DI ADESIONE DELL’UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E RICHIESTA DI ADESIONE DELL’UNIVERSITÀ
DELLA CALABRIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Gli Organi di Governo, a marzo 2017, avevano approvato l’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario di Ricerca “Corpus and Language Variation in English Research” (CLAVIER), a seguito di richiesta pervenuta dal Dipartimento di “Scienze Politiche” su proposta della prof.ssa Denise Milizia. Il Centro, con sede amministrativa presso l’Università di Modena e Reggio Emilia vede coinvolte anche le Università degli Studi di Bergamo, Roma “La Sapienza”, Milano, Trieste e Pisa.

Come richiesto dall’Università di Modena e Reggio Emilia, con nota prot. gen. n. 68930 del 23.09.2019 è stato trasmesso a codesto Ateneo l’atto aggiuntivo e di rinnovo fino al 2023 al Centro in parola, sottoscritto digitalmente dalla prof.ssa Luigia Sabbatini, in qualità di decano dei professori di I fascia. Una volta recepito l’atto aggiuntivo, sottoscritto singolarmente da ogni Università aderente, l’Ateneo di Modena e Reggio Emilia, avrebbe provveduto a darne comunicazione a tutte le Università coinvolte.

Con nota assunta al prot. gen. n. 13984 del 19.02.2020 l’Università di Modena e Reggio Emilia, in riferimento al Centro in parola, ha evidenziato la persistenza di numerose pendenze tra cui la sospensione dell’adesione dell’Università di Roma “La Sapienza” causata dall’adozione, da parte di quest’ultima, di linee guida e nuove procedure interne per le delibere di rinnovo, nonché la richiesta di adesione dell’Università della Calabria.

Nella stessa nota viene chiesto “...alle Università...di provvedere alla sottoscrizione digitale...(anche agli Atenei che hanno già sottoscritto il precedente) e trasmetterlo...ad ogni passaggio, alla scrivente Direzione”.

Si sottopone, pertanto, a questo Consesso il nuovo atto aggiuntivo alla Convenzione del Centro Interuniversitario CLAVIER per il parere di competenza:

“ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO
INTERUNIVERSITARIO CLAVIER
(Corpus and Language Variation in English Research)

PREMESSO

- *che tra l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l’Università degli Studi di Bergamo, l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli Studi di Siena, l’Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza’ è stata sottoscritta la convenzione*

- istitutiva del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research) in data 17.06.2008, avente durata quinquennale rinnovabile;*
- *che l'art. 8 della Convenzione Istitutiva consente che altre Università possano entrare a far parte del Centro interuniversitario, previa delibera del Consiglio Direttivo del Centro;*
 - *che in data 12.06.2012 è stato trasmesso agli Atenei aderenti l'atto aggiuntivo per adesione dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università degli Studi di Trieste;*
 - *che successivamente, è stato avviato l'iter di adesione di ulteriori Atenei, quali l'Università di Pisa e l'Università di Bari Aldo Moro (con modifica dell'art 17 relativo all'imposta di bollo) e che tali iter risultano tuttora in corso per mancato riscontro da alcuni degli Atenei coinvolti;*
 - *che, parallelamente ai suddetti atti aggiuntivi per l'adesione degli ulteriori Atenei indicati, si sono avviate altresì le procedure per il rinnovo della Convenzione istitutiva, per il quinquennio 2013-2018 (Decreto Rettorale n. 207/2013) e 2018/2023 (delibera del Consiglio Direttivo del Centro del 30 novembre 2018 e Decreto del Rettore n. 521/2019), acquisite per le vie brevi le manifestazioni di interesse alla continuazione delle attività del Centro da parte delle Università aderenti, e che le stesse procedure di rinnovo risultano tuttora pendenti in attesa dei dati relativi alle delibere, o ad altri atti autorizzativi del rinnovo medesimo, da parte delle Università aderenti;*
 - *che la sola Università di Siena ha comunicato la volontà di non rinnovare l'adesione al Centro, come da delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi aziendali e Giuridici di UNISI nella seduta del 03.04.2019;*
 - *che in data 05.08.2019 è stato trasmesso agli Atenei aderenti la convenzione di rinnovo nonché l'atto aggiuntivo per adesione dell'Università degli Studi di Pisa e dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro;*
 - *che si sono acquisite le sottoscrizioni di alcuni dei suddetti Atenei, nonché, per le vie brevi, le dichiarazioni incondizionate di disponibilità a proseguire l'adesione al Centro da parte degli altri, salvo che per l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, la quale ha subordinato il proprio rinnovo di adesione allo svolgimento di un'attività istruttoria interna, in Fase di svolgimento;*
 - *che nelle more delle sottoscrizioni, è pervenuta ulteriore richiesta di adesione da parte dell'Università della Calabria, approvata dal Consiglio del Centro in data 14.11.2019 e formalizzata con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con Decreto n. 919/2019;*
 - *che si ritiene di formalizzare con il presente atto il rinnovo nonché l'adesione dei nuovi Atenei da parte delle Università partecipanti che si sono rese intanto disponibili alla sottoscrizione, senza con ciò pregiudicare la successiva adesione dell'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', all'esito dell'istruttoria richiesta;*

TRA

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Carlo Adolfo Porro, debitamente autorizzato a firmare il presente atto aggiuntivo con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 05.12.2008;

E

L'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. _____;

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. _____;

L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. _____;

L'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. _____;
L'università degli Studi di Pisa, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. _____;
L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. _____;
L'Università degli Studi della Calabria, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. _____;

debitamente autorizzati a sottoscrivere con firma digitale il presente atto;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Per quanto occorrer possa, ove non precedentemente formalizzato, sono approvate dalle Università firmatarie del presente Atto aggiuntivo le adesioni dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università degli Studi di Trieste indicate in premessa.

Art. 2

Per quanto occorrer possa, ove non precedentemente formalizzato, verificata la persistenza dell'interesse alla partecipazione al Centro in parola e alla continuazione della sua attività, il Centro Interuniversitario CLAVIER (corpus and Language Variation English Research) è rinnovato per il quinquennio 18.06.2013/17.06.2018, nonché per il successivo quinquennio 18.06.2018/17.06/2023, alle condizioni di cui alla Convenzione istitutiva, salvo quanto disposto dal successivo art. 5 del presente atto.

Art. 3

L'Università della Calabria entra a far parte del Centro Interuniversitario CLAVIER (corpus and Language Variation English Research), alle medesime condizioni di cui alla convenzione istitutiva.

Art. 4

Nelle more dello svolgimento del procedimento istruttorio da parte dell'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', sin d'ora, gli Atenei firmatari esprimono il loro proprio assenso all'adesione del suddetto Ateneo, che provvederà alla sottoscrizione di un successivo singolo atto di adesione.

Art. 5

Per adeguamento a disposizioni normative l'art. 17 della Convenzione istitutiva citata, relativo all'imposta di bollo, è da intendersi così modificato: 'L'imposta di bollo, calcolata ai sensi dell'Art. 2, Allegato A-Tariffa parte I, DPR 642/1972, verrà assolta in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972, autorizzazione nr 77000 del 26/10/2015, dall'Università di Modena e Reggio Emilia che provvederà al pagamento'.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale dalle Università sopra elencate. Si allegano i relativi certificati di firma digitale.'"

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 33 - *Centri di Ricerca*;
- VISTA** la propria delibera del 07.03.2017 in ordine "all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario di Ricerca "Corpus and Language Variation in English Research" (CLAVIER)";
- VISTA** la nota, prot. gen. n. 68930 del 23.09.2019 con cui questa Università trasmetteva, a richiesta dell'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro in parola e di rinnovo fino all'anno 2023 del Centro stesso, sottoscritto digitalmente dalla prof.ssa L. Sabbatini, in qualità di decano dei professori di I fascia;
- VISTA** la nota, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 13984, in data 19.02.2020, con la quale l'Università di Modena e Reggio Emilia trasmetteva il nuovo testo dell'atto aggiuntivo in parola, in considerazione della sospensione dell'adesione da parte

- dell'Università di Roma "La Sapienza", nonché della richiesta di adesione dell'Università della Calabria;
- VISTO il testo del nuovo Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro *de quo*, integralmente riportato in narrativa, con particolare riferimento all'art. 2, per cui "...il Centro ...è rinnovato per il quinquennio 18.06.2013/17.06.2018, nonché per il successivo quinquennio 18.06.2018/17.06.2023 alle condizioni di cui alla convenzione istitutiva ..." ed all'art. 3, a norma del quale "L'Università della Calabria entra a far parte del Centro, alle medesime condizioni di cui alla convenzione istitutiva.";
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri;
- PRESO ATTO della momentanea indisponibilità dell'Università di Roma "La Sapienza" a proseguire nell'*iter* per l'adesione al Centro di che trattasi,

nel confermare il parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research), reso nella riunione del 07.03.2017,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al nuovo *Atto Aggiuntivo alla Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research)*, integralmente riportato in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO DI ECCELLENZA DIPARTIMENTALE “OSSERVATORIO ETICO PUGLIESE” –
TRASFERIMENTO SEDE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E
MODIFICA STATUTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 992 del 30.03.2017 è stato costituito l'Osservatorio Etico Pugliese, Centro di Eccellenza dipartimentale, a seguito della trasformazione del Comitato permanente “Osservatorio Etico Pugliese”, già coordinato dal prof. Michele Mangini.

Il citato Centro è stato incardinato presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società ambiente, culture” su apposita richiesta del prof. Mangini, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università.

Con nota assunta al prot. gen. n. 6760 del 24.01.2020 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, relativo alla seduta del 9.12.2020, con cui è stato deliberato, dietro richiesta del prof. Mangini, “...di trasferire l'afferenza dello stesso Osservatorio dal Dipartimento Jonico al Dipartimento di Giurisprudenza, riformulando il relativo Statuto”.

A seguito di richiesta di chiarimenti in merito da parte dell'Ufficio competente, con nota assunta al prot. gen. n. 10717 del 7.02.2020, il prof. Roberto Voza, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha fatto pervenire il verbale del Comitato Scientifico del Centro di che trattasi, relativo alla seduta del 4.11.2019 con cui “*Il Presidente propone una modifica nell'assetto amministrativo dell'OEP che finora è stato agganciato al Dipartimento Jonico per le questioni amministrative e contabili. Tuttavia, data la distanza e le difficoltà amministrative degli anni scorsi dello stesso Dipartimento – che erano già state evidenziate dal precedente direttore del Dipartimento Jonico, Prof. Bruno Notarnicola – non c'è mai stato alcun supporto da parte del Dipartimento Jonico alle attività dell'OEP.*

Invece, le difficoltà incontrate nella gestione del Master Internazionale Philosophy, Politics and Economics, principale attività dell'OEP, richiedono un supporto più puntuale e continuo che può essere assicurato soltanto da un Dipartimento che operi a Bari, ove si svolgono le attività dell'OEP...”.

Con la stessa nota è stato specificato che “...in riferimento alla delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre scorso, per un mero errore materiale è stato indicato che vi saranno oneri per il Dipartimento di Giurisprudenza, anziché non vi saranno oneri. Nella prossima seduta del Consiglio di Dipartimento si provvederà ad apportare la correzione del punto all'o.d.g.”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 15249 del 25.02.2020 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del

Mediterraneo: società, ambiente, culture” relativo alla seduta del 19.02.2020 con cui il medesimo Organo “...all'unanimità delibera parere favorevole al trasferimento del Centro di Eccellenza Osservatorio Etico Pugliese, presieduto dal Prof. Michele Mangini, al Dipartimento di Giurisprudenza e di tutte le attività amministrative connesse, compresi i fondi e le Convenzioni Erasmus facenti capo al Prof. Michele Mangini”.

Si riporta, pertanto, di seguito il testo dello Statuto modificato:

<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO CENTRO DI ECCELLENZA "OSSERVATORIO ETICO PUGLIESE"</p> <p>STATUTO ORIGINALE</p> <p>Art. 1 – ISTITUZIONE</p> <p>E' istituito presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 55 c. 5 dello Statuto dell'Università, il Centro di eccellenza "Osservatorio Etico Pugliese", che deriva dalla trasformazione del Comitato permanente "Osservatorio Etico Pugliese", costituito con D.R. 2035 del 12 giugno 2014, d'ora in poi denominato "Centro".</p> <p>Art. 2 - FINALITA'</p> <p>Principali finalità del Centro inerenti al perseguimento di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo della ricerca e della didattica, il mondo del lavoro e delle professioni, sono:</p> <p>a) Il compito di operare nella ricerca e nella formazione in etica pubblica e nelle etiche applicate, occupandosi, fra l'altro, della promozione e della formazione etica degli studenti di questa Università e di altre, anche attraverso corsi di studio e attività di post laurea;</p> <p>b) Il compito di promuovere la formazione degli studenti verso una dimensione internazionale nella quale la competenza in etica sia affiancata da altre discipline, quali l'economia, le scienze politiche ed altre, allo scopo di consentire ai laureati, dotati di maturità di studi e consapevolezza etica, uno sbocco sul mercato internazionale del lavoro;</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO CENTRO DI ECCELLENZA "OSSERVATORIO ETICO PUGLIESE"</p> <p>STATUTO MODIFICATO</p> <p>Art. 1 – ISTITUZIONE</p> <p>Presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 33 c. 5 dello Statuto dell'Università, è istituito il Centro di eccellenza "Osservatorio Etico Pugliese", che deriva dalla trasformazione del Comitato permanente "Osservatorio Etico Pugliese", costituito con D.R. 2035 del 12 giugno 2014, d'ora in poi denominato "Centro".</p> <p>Art. 2 - FINALITA'</p> <p>Principali finalità del Centro inerenti al perseguimento di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo della ricerca e della didattica, il mondo del lavoro e delle professioni, sono:</p> <p>a) Il compito di operare nella ricerca e nella formazione in etica pubblica e nelle etiche applicate e nella legalità, occupandosi, fra l'altro, della promozione e della formazione etica degli studenti di questa Università e di altre, anche attraverso corsi di studio e attività di post laurea;</p> <p>b) Il compito di promuovere la formazione degli studenti verso una dimensione internazionale nella quale la competenza in etica sia affiancata da altre discipline, quali l'economia, le scienze politiche, il diritto ed altre, allo scopo di consentire ai laureati, dotati di maturità di studi e consapevolezza etica, uno sbocco sul mercato internazionale del lavoro;</p>
---	--

<p>c) Il compito di valutare eventuali criticità del codice etico di questa Università, anche alla luce di un raffronto con altre esperienze italiane ed estere;</p> <p>d) Il compito di adoperarsi per il rilancio dell'insegnamento dell'etica nelle scuole attraverso convenzioni con la Regione Puglia o l'Ufficio Scolastico Regionale e attraverso il coinvolgimento dei singoli istituti scolastici;</p> <p>e) Il compito di promuovere <i>l'ethical counsel</i> e la formazione nel campo dell'etica economica, attraverso iniziative volte a favorire la ricerca e la formazione nel campo della RSI e di tutti gli strumenti ad essa collegati.</p> <p>Art. 3 –ORGANI Sono Organi del Centro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Presidente; 2. Il Comitato Tecnico-Scientifico; 3. Assemblea degli Aderenti. <p>Art. 4 - IL PRESIDENTE Il presidente è eletto dal Comitato Tecnico-Scientifico tra docenti con specifica competenza nei settori scientifico-disciplinari relativi alle tematiche di interesse del Centro, come previste nel precedente articolo 2, ed è nominato con Decreto del Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” per tre anni accademici. Può essere rieletto una sola volta consecutivamente.</p> <p>Il Presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. promuove le attività istituzionali del Centro; 2. rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo; 3. determina le linee di indirizzo del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico; 	<p>c) Il compito di valutare eventuali criticità del codice etico di questa Università, anche alla luce di un raffronto con altre esperienze italiane ed estere;</p> <p>d) Il compito di adoperarsi per il rilancio dell'insegnamento dell'etica nelle scuole attraverso convenzioni con la Regione Puglia o l'Ufficio Scolastico Regionale e attraverso il coinvolgimento dei singoli istituti scolastici;</p> <p>e) Il compito di promuovere <i>l'ethical counsel</i> e la formazione nel campo dell'etica economica, attraverso iniziative volte a favorire la ricerca e la formazione nel campo della RSI e di tutti gli strumenti ad essa collegati.</p> <p>Art. 3 –ORGANI Sono Organi del Centro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Presidente; 2. Il Comitato Tecnico-Scientifico; 3. Assemblea degli Aderenti. <p>Art. 4 - IL PRESIDENTE Il presidente è eletto dal Comitato Tecnico-Scientifico tra docenti con specifica competenza nei settori scientifico-disciplinari relativi alle tematiche di interesse del Centro, come previste nel precedente articolo 2, ed è nominato con Decreto del Direttore Dipartimento di “Giurisprudenza” per tre anni accademici. Può essere rieletto una sola volta consecutivamente.</p> <p>Il Presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. promuove le attività istituzionali del Centro; 2. rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo; 3. determina le linee di indirizzo del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico;
---	---

<ol style="list-style-type: none"> 4. monitora la qualità della ricerca e degli eventuali servizi erogati; 5. convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico del quale è membro di diritto; 6. è responsabile del funzionamento del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico. 	<ol style="list-style-type: none"> 4. monitora la qualità della ricerca e degli eventuali servizi erogati; 5. convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico del quale è membro di diritto; 6. è responsabile del funzionamento del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico.
<p>Art. 5 - IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo di valutazione della ricerca, controllo e consulenza tecnica del Centro; 2. elegge il Presidente; 3. approva l'adesione al Centro dei singoli studiosi ed esperti che ne facciano esplicita richiesta; 4. definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione; 5. adotta i contratti e le convenzioni previsti dal Regolamento Generale di Ateneo; 6. adotta tutti gli atti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; 7. delibera il Regolamento di funzionamento del Centro; 8. definisce gli ambiti di ricerca sulle tematiche di interesse del Centro, e ne valuta i risultati. 	<p>Art. 5 - IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo di valutazione della ricerca, controllo e consulenza tecnica del Centro; 2. elegge il Presidente; 3. approva l'adesione al Centro dei singoli studiosi ed esperti che ne facciano esplicita richiesta; 4. definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione; 5. adotta i contratti e le convenzioni previsti dal Regolamento Generale di Ateneo; 6. adotta tutti gli atti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; 7. delibera il Regolamento di funzionamento del Centro; 8. definisce gli ambiti di ricerca sulle tematiche di interesse del Centro, e ne valuta i risultati.
<p>Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto, oltre che dal Presidente, da docenti eletti dall'Assemblea degli Aderenti, in numero non superiore ad un terzo degli stessi. I componenti saranno nominati con provvedimento del Direttore del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture".</p>	<p>Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto, oltre che dal Presidente, da docenti eletti dall'Assemblea degli Aderenti, in numero non superiore ad un terzo degli stessi. I componenti saranno nominati con provvedimento del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza.</p>
<p>Art. 6 – ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI L'Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che hanno aderito al Centro</p>	<p>Art. 6 – ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI L'Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che hanno aderito al Centro</p>

<p>secondo la procedura di cui al comma successivo.</p> <p>Possono aderire al Centro i docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché persone esterne all'Ateneo, in ragione di specifiche competenze scientifiche e professionali in materie di interesse del Centro. Le richieste di adesione saranno approvate dal Comitato Tecnico-Scientifico. L'Assemblea elegge il Comitato Tecnico-Scientifico. L'Assemblea ha compiti di programmazione e non di gestione: individua, nelle linee generali, gli indirizzi di ricerca ed il programma delle attività e li sottopone al Comitato Tecnico-Scientifico.</p> <p>E' convocata dal Presidente almeno una volta all'anno e comunque ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti.</p> <p>Art. 7 – ORGANIZZAZIONE L'organizzazione del Centro è articolata nei seguenti ambiti di competenze: ambito di etica, teorica e applicata; ambito di economia pubblica e internazionale; altri ambiti di cui al precedente art.2.</p> <p>Art. 8 – RISORSE Il Centro può disporre di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assegnazioni straordinarie per progetti di innovazione specifici, acquisiti anche dietro partecipazione a bandi; 2. contribuzioni di enti e privati; 3. proventi da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati; 4. quote di proventi per prestazioni a pagamento secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento di Ateneo; 5. proventi derivanti da attività di formazione come master, corsi di perfezionamento e altro. 6. ogni altro fondo specificamente destinato alle attività del Centro. 	<p>secondo la procedura di cui al comma successivo.</p> <p>Possono aderire al Centro i docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché persone esterne all'Ateneo, in ragione di specifiche competenze scientifiche e professionali in materie di interesse del Centro. Le richieste di adesione saranno approvate dal Comitato Tecnico-Scientifico. L'Assemblea elegge il Comitato Tecnico-Scientifico. L'Assemblea ha compiti di programmazione e non di gestione: individua, nelle linee generali, gli indirizzi di ricerca ed il programma delle attività e li sottopone al Comitato Tecnico-Scientifico.</p> <p>E' convocata dal Presidente almeno una volta all'anno e comunque ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti.</p> <p>Art. 7 – ORGANIZZAZIONE L'organizzazione del Centro è articolata nei seguenti ambiti di competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) ambito di etica, teorica e applicata; b) ambito di economia pubblica e internazionale e diritto; c) altri ambiti di cui al precedente art.2. <p>Art. 8 – RISORSE Il Centro può disporre di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assegnazioni straordinarie per progetti di innovazione specifici, acquisiti anche dietro partecipazione a bandi; 2. contribuzioni di enti e privati; 3. proventi da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati; 4. quote di proventi per prestazioni a pagamento secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento di Ateneo; 5. proventi derivanti da attività di formazione come master, corsi di perfezionamento e altro. 6. ogni altro fondo specificamente destinato alle attività del Centro.
---	--

<p>I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono curati dal Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” secondo le norme stabilite dal Regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità e giusta quanto previsto dal comma 4 dell’art. 33 dello Statuto di Ateneo.</p> <p>Il Centro può disporre di risorse logistiche e strumentali idonee; acquisite esclusivamente a gravame per il tramite di convenzioni con soggetti esterni.</p> <p>Al Centro può essere assegnato personale con adeguate competenze per l’attuazione dei compiti istituzionali. Il Centro può decidere il reclutamento di personale esterno esclusivamente con contratti di lavoro flessibile specificamente parametrati e temporalmente correlati con le eventuali convenzioni stipulate con gli enti territoriali e con altri soggetti pubblici o privati, senza oneri per il bilancio di Ateneo. Il Centro può avvalersi di consulenze esterne specificamente parametrate e temporalmente correlate con le eventuali convenzioni stipulate con gli enti territoriali e con altri soggetti pubblici o privati. In tutti i casi, l’individuazione di risorse umane esterne è curata dalla competente Direzione amministrativa dell’Università di Bari Aldo Moro e avviene seguendo le procedure ad evidenza pubblica di volta in volta applicabili alle specifiche figure professionali richieste.</p> <p>Art. 9 – NORMA TRANSITORIA</p> <p>Nelle more della costituzione dei nuovi organi del Centro, il Presidente del Centro è l’attuale coordinatore del Comitato permanente “Osservatorio Etico Pugliese”, costituito con D.R. 2035 del 12 giugno 2014. Sarà cura dello stesso Presidente attivare le procedure di costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, entro 30 giorni dall’approvazione del presente Statuto.</p>	<p>I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono curati dal Dipartimento di Giurisprudenza secondo le norme stabilite dal Regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità e giusta quanto previsto dal comma 4 dell’art. 33 dello Statuto di Ateneo.</p> <p>Il Centro può disporre di risorse logistiche e strumentali idonee; acquisite esclusivamente a gravame per il tramite di convenzioni con soggetti esterni.</p> <p>Al Centro può essere assegnato personale con adeguate competenze per l’attuazione dei compiti istituzionali. Il Centro può decidere il reclutamento di personale esterno esclusivamente con contratti di lavoro flessibile specificamente parametrati e temporalmente correlati con le eventuali convenzioni stipulate con gli enti territoriali e con altri soggetti pubblici o privati, senza oneri per il bilancio di Ateneo. Il Centro può avvalersi di consulenze esterne specificamente parametrate e temporalmente correlate con le eventuali convenzioni stipulate con gli enti territoriali e con altri soggetti pubblici o privati. In tutti i casi, l’individuazione di risorse umane esterne è curata dalla competente Direzione amministrativa dell’Università di Bari Aldo Moro e avviene seguendo le procedure ad evidenza pubblica di volta in volta applicabili alle specifiche figure professionali richieste.</p> <p style="text-align: center;">DA CASSARE</p>
---	---

<p>Nelle more della costituzione del nuovo Comitato Tecnico Scientifico del Centro, restano in carica gli attuali componenti del Comitato permanente "Osservatorio Etico Pugliese".</p> <p>Art. 10 – NORMA DI CHIUSURA Il presente Statuto è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico ed è emanato con Decreto del Rettore.</p>	<p>Art. 10 – NORMA DI CHIUSURA Il presente Statuto è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico ed è emanato con Decreto del Rettore.””</p>
---	---

””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 33 - *Centri di Ricerca*;
- VISTO** il D.R. n. 992 del 30.03.2017, relativo alla costituzione del Centro di Eccellenza dipartimentale "Osservatorio Etico Pugliese";
- VISTO** l'estratto dal verbale del Comitato Scientifico del suddetto Centro, di cui alla riunione del 04.11.2019, acquisito con nota del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Roberto Voza, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 10717, in data 07.02.2020;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, di cui alla riunione del 09.12.2019, acquisito con nota, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 6760, in data 24.01.2020, in ordine alla proposta di trasferimento del suddetto Osservatorio dal Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" al Dipartimento di Giurisprudenza, con riformulazione del relativo Statuto;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", di cui alla riunione 19.02.2020, acquisito con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 15249, in data 25.02.2020, in ordine al parere favorevole espresso relativamente al succitato trasferimento;

VISTO il testo modificato dello Statuto del Centro di Eccellenza "Osservatorio Etico Pugliese", integralmente riportato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al trasferimento del Centro di Eccellenza dipartimentale "Osservatorio Etico Pugliese" dal Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" al Dipartimento di Giurisprudenza e alla modifica dello Statuto del medesimo Centro, secondo la formulazione riportata in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 26.03.2020

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testé esaminato, il seguente argomento:

PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
DI ECCELLENZA IN “TELEMEDICINA”

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
DI ECCELLENZA IN “TELEMEDICINA”.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri:

“L’art. 33 dello Statuto di Ateneo dell’Università di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019 recita, tra l’altro, che *“i Centri Interdipartimentali di ricerca possono essere costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile...”* e che *“Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti...che ne hanno promosso la costituzione”*.

Promotori della costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca di eccellenza in “Telemedicina” sono i Dipartimenti di “Scienze Biomediche ed Oncologia Umana”, “Bioscienze, Biotecnologie e Bioinformatica”, “Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM.)” ed “Informatica”.

A seguito di una proposta avanzata dal Prof. Angelo Vacca al Dipartimento di afferenza, con note assunte al prot. gen. n. 21325 del 20.03.2020, n. 21529 del 23.03.2020 e n. 21658 del 24.03.2020 sono pervenuti gli estratti dai verbali dei Consigli dei Dipartimenti, rispettivamente, di “Scienze Biomediche ed Oncologia Umana”, relativo alla seduta del 26.02.2020, di “Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM.)”, relativo alla seduta del 20.02.2020 e di “Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica”, relativo alla seduta del 20.02.2020, con cui è stata approvata la proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in “Telemedicina”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 21729 del 24.03.2020 è pervenuto dal Dipartimento di Informatica il D.D. n. 19 del 24.03.2020 con cui il prof. Donato Malerba, Direttore del citato Dipartimento, viste l’impossibilità di convocare un Consiglio di Dipartimento data l’emergenza sanitaria in atto e la necessità di partecipare ai molti bandi competitivi per rispondere efficacemente all’emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19, ha approvato lo Statuto del Centro in parola, riservandosi di *“...portalo a ratifica nella prima riunione utile del Consiglio del Dipartimento...”*.

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in “TELEMEDICINA” si propone, secondo un approccio definito di “Telemedicina Digitale”, di dare una risposta alle sfide, emergenti in campo medico e legate all’evoluzione Digitale della Medicina Tradizionale. La Telemedicina ha il compito di offrire soluzioni innovative e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione, sempre più numerosa in termini di patologie complesse, che vorrebbe una sanità più efficiente e più vicina alle persone. Il Centro si propone di fornire i mezzi per facilitare la comunicazione e l’interazione tra medico e paziente e tra medici stessi; inoltre, punta ad abbattere le barriere geografiche e temporali fra medici e pazienti e fra medici stessi, e di raggiungere un numero sempre maggiore di persone. Inoltre, si vogliono orientare le tematiche di ricerca innovative verso la telemedicina applicata, al fine di formare gli studenti ed i ricercatori su tematiche multidisciplinari. La ricerca applicata avrà quindi lo scopo di creare un centro interdipartimentale di “giunzione” fra mondo accademico ed industriale, facilitando così l’inserimento delle nuove figure professionali nel mondo del lavoro, ed attivando una ricerca scientifica competitiva.

Il Centro ha tra le sue finalità principali:

- Promuovere, coordinare e svolgere ricerche interdisciplinari su temi inerenti l'E-Health e Telemedicina attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- Sviluppare dal punto di vista medico e tecnologico soluzioni ICT che promuovano la salute attraverso la facilitazione di stili di vita corretti, attività di telemedicina e monitoraggio epidemiologico su popolazioni sane o a rischio;
- Valutare e gestire problemi di etica e privacy che possano derivare dall'uso di tecnologie per il trattamento e l'analisi di dati personali;
- Analizzare i dati finalizzati all'estrazione della conoscenza necessaria a supporto dei processi decisionali in sanità pubblica e alla corretta informazione dei pazienti sul rapporto rischio-beneficio delle procedure diagnostiche, terapeutiche e riabilitative;
- Progettare e valutare forme innovative di formazione e aggiornamento professionale nel campo dell'e-Health e Telemedicina;
- Valutare l'impatto di progetti e di interventi di comunicazione e promozione della salute;
- valutare gli impatti di natura sociale degli interventi e dei progetti realizzati attraverso metodologie valutative pluraliste e partecipative
- Sviluppare attività di collaborazione e sinergie con altri enti di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali nel campo della Telemedicina e dell'innovazione in sanità;
- Promuovere e sostenere il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle conoscenze e competenze acquisite e i prodotti della ricerca;
- Promuovere la realizzazione di progetti di ricerca a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- Promuovere iniziative formative nella formazione post lauream;
- Offrire servizi e attività di supporto e consulenza per Enti, Aziende e Associazioni coinvolte nella promozione della salute attraverso l'uso di nuove tecnologie.

Si riporta di seguito il testo della bozza di Statuto relativo alla costituzione del Centro in parola:

**“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA DI ECCELLENZA
TELEMEDICINA
STATUTO**

Articolo 1- Istituzione

È istituito presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su proposta del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, del Dipartimento di Informatica e del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For. Psi. Com.), il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza di Telemedicina.

In fase di attivazione, il Centro è formato da non meno di quindici docenti che abbiano espresso formale richiesta di adesione. Al Centro possono aderire, a seguito di costituzione, anche altri Dipartimenti e singoli docenti, studiosi di ambiti scientifici di interesse del Centro, compresi esperti di chiara fama nazionale e internazionale, che manifestino la volontà di partecipare al programma di ricerca del Centro medesimo, previa domanda al Magnifico Rettore, e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare ed ha efficacia dalla data di ratifica da parte del Consiglio.

Articolo 2 – Finalità ed attività del Centro

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in “TELEMEDICINA”, in seguito chiamato Centro, si propone, secondo un approccio definito di “Telemedicina Digitale”, di dare una risposta alle sfide, emergenti in campo medico e legate all’evoluzione Digitale della Medicina Tradizionale. La Telemedicina ha il compito di offrire soluzioni innovative e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione, sempre più numerosa in termini di patologie complesse, che vorrebbe una sanità più efficiente e più vicina alle persone. Il Centro si propone di fornire i mezzi per facilitare la comunicazione e l’interazione tra medico e paziente e tra medici stessi; inoltre, punta ad abbattere le barriere geografiche e temporali fra medici e pazienti e fra medici stessi, e di raggiungere un numero sempre maggiore di persone. Inoltre, si vogliono orientare le tematiche di ricerca innovative verso la telemedicina applicata, al fine di formare gli studenti ed i ricercatori su tematiche multidisciplinari. La ricerca applicata avrà quindi lo scopo di creare un centro interdipartimentale di “giunzione” fra mondo accademico ed industriale, facilitando così l’inserimento delle nuove figure professionali nel mondo del lavoro, ed attivando una ricerca scientifica competitiva.

Il Centro ha tra le sue finalità principali:

- *Promuovere, coordinare e svolgere ricerche interdisciplinari su temi inerenti l’E-Health e Telemedicina attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;*
- *Sviluppare dal punto di vista medico e tecnologico soluzioni ICT che promuovano la salute attraverso la facilitazione di stili di vita corretti, attività di telemedicina e monitoraggio epidemiologico su popolazioni sane o a rischio;*
- *Valutare e gestire problemi di etica e privacy che possano derivare dall’uso di tecnologie per il trattamento e l’analisi di dati personali;*
- *Analizzare i dati finalizzati all’estrazione della conoscenza necessaria a supporto dei processi decisionali in sanità pubblica e alla corretta informazione dei pazienti sul rapporto rischio-beneficio delle procedure diagnostiche, terapeutiche e riabilitative;*
- *Progettare e valutare forme innovative di formazione e aggiornamento professionale nel campo dell’e-Health e Telemedicina;*
- *Valutare l’impatto di progetti e di interventi di comunicazione e promozione della salute;*
- *Valutare gli impatti di natura sociale degli interventi e dei progetti realizzati attraverso metodologie valutative pluraliste e partecipative*
- *Sviluppare attività di collaborazione e sinergie con altri enti di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali nel campo della Telemedicina e dell’innovazione in sanità;*
- *Promuovere e sostenere il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle conoscenze e competenze acquisite e i prodotti della ricerca;*
- *Promuovere la realizzazione di progetti di ricerca a livello regionale, nazionale ed internazionale;*
- *Promuovere iniziative formative nella formazione post lauream;*
- *Offrire servizi e attività di supporto e consulenza per Enti, Aziende e Associazioni coinvolte nella promozione della salute attraverso l’uso di nuove tecnologie.*

Il Centro si prefigge di svolgere attività di ricerca, valorizzazione della conoscenza, formazione e disseminazione nelle seguenti aree:

- *Big Data System di raccolta dati di piattaforme di telemedicina su scala europea, nazionale e regionale;*
- *Telediagnosi e piani terapeutici assistiti a controllo remoto;*

- *Polo interconnesso alla Blockchain;*
- *Rete mobile Point of Care (POC) interconnessa a rete di laboratori di analisi;*
- *Piattaforme di Intelligenza artificiale applicabili a diverse patologie e cronicità (Alzheimer, ipertensione, steatosi epatica, rischio ischemico/emorragico, rischio cardiovascolare, oncematologia, ecc.);*
- *Image processing avanzato per l'analisi della vascolarizzazione;*
- *Nodo di Realtà Aumentata in telechirurgia;*
- *Nanotecnologie applicate alla telemedicina ("micro e nano probes");*
- *Nanomedicina ("drug delivery e biosensing");*
- *Microfluidica e tele-lab-on-chip (LOC);*
- *Neurorecording sensing;*
- *Robotica medica e teleriabilitazione assistita;*
- *Nano-bioimaging applicato alla Biofisica;*
- *Tissue engineering;*
- *Rete di centro calcolo di interesse nazionale ("Parallel computing");*
- *Centro di analisi di eccellenza in epidemiologica ("Big Data repository").*

Il centro di TELEMEDICINA/NANOMEDICINA si svilupperà su seguenti due filoni principali ricerca (macro-laboratori che saranno strutturati in ulteriori laboratori di ricerca):

*a)**Advance Telemedicine Lab;**

b) Nanomedicine Lab;

Sviluppo delle attività dell'Advanced Telemedicine Lab:

a1) Sviluppo di facilities di laboratorio inerenti tecnologie innovative abilitanti una control room di telemedicina avanzata;

La control room sarà funzionale per interconnettere in sicurezza diverse reti di telemedicina (mediante rete blockchain ed altre reti avanzate in ambito cybersecurity), e raccogliere dati in diversi rami della medicina.

*La control room sarà allestita da diverse *facilities* hardware e software per abilitare servizi di realtà aumentata (in ambito chirurgico), di data processing (mediante algoritmi di intelligenza artificiale), e di sensoristica idonea per la *homecare assistance. *Si allestirà un sistema Big Data da utilizzare in ambito epidemiologico, e un centro di calcolo idoneo per analisi massive di dati (parallel computing, cloud computing eGPU computing). Si creerà dunque una banca di dati clinici utile per attivare attività di ricerca in diversi ambiti della medicina. Il polo multidisciplinare di telemedicina sarà in grado di connettere diverse unità di ricerca di eccellenza nazionali, europee e internazionali, attivando collaborazioni e linee di ricerca multidisciplinari (nanotecnologie, ingegneria biomedica, informatica, sensoristica avanzata, statistica, biofisica, ecc.). Anche i dati sperimentali del Nanomedicine Lab saranno inseriti nella Advanced Telemedicine Lab. La rete di telemedicina consentirà di scambiare dati ed elaborazioni su diversi hub di altri centri di ricerca e di laboratori di analisi internazionali specializzati.*

a2) Sviluppo di una rete di intelligenza artificiale funzionante nella rete di telemedicina;

L'attività di ricerca riguarderà la realizzazione di diverse piattaforme di intelligenza artificiale operanti su diversi rami della medicina e avranno la funzione di formare nuovi medici con skill di tipo multidisciplinare e di data analyst/data scientist. Si svilupperanno algoritmi di intelligenza artificiale idonei per il riconoscimento delle immagini (riconoscimento di anomalie utilizzando un confronto con la banca dati del sistema Big Data), per la predizione dello stato di salute e per analizzare cause in ambito

epidemiologico. In tale laboratorio si svilupperà inoltre una piattaforma di realtà aumentata per operazioni chirurgiche (elaborazione di immagini real time).

a3) sviluppo di un laboratorio di robotica/nanotecnologia medica, e di riabilitazione assistita interconnettibile alla rete di telemedicina;

In tale laboratorio saranno sviluppate tecnologie elettroniche smart e micro/nano metriche (Micro Electro-Mechanical Systems -MEMS-, Nano Electro Mechanical Systems -NEMS- e sensori nanocompositi), e componenti per la robotica umanoide in ambito medico e di riabilitazione assistita. Tali tecnologie saranno interconnesse alla rete Advanced Telemedicine Lab e a facilities di realtà aumentata, per facilitare le operazioni a distanza da remoto.

a4) Data Science Lab;

Sarà strutturata una unità di ricercatori specializzati nella elaborazione dei dati e nella creazione di modelli avanzati di Big Data analytics.

Sviluppo delle attività del Nanomedicine Lab:

b1) Microfluidic lab;

Si svilupperanno delle facilities di laboratorio finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di dispositivi medici di microfluidica, e di nuove strategie nanotecnologiche per la messa a punto di farmaci e presidi diagnostici per la detection di cellule cancerose circolanti. Il laboratorio, mediante l'utilizzo di opportuni laser, metterà a punto anche nuovi chip studiandone la bagnabilità delle superfici nanostrutturate (wettability of laser textured nanocomposite surfaces).

b2) Nano/micro sensing lab (fotonica e sensoristica biomedica);

Si svilupperanno nuovi sensori ottici/optoelettronici biomedicali ed interfacce neuroelettroniche, in micro-nanoscala per la detection di masse/tessuti/cellule tumorali e di bio-segnali in generale, mediante approcci avanzati di detection dei campi elettromagnetici e di imaging.

Tale laboratorio sarà strutturato con diverse facilities di caratterizzazione di tali nuovi sensori (apparati di misura elettronica ed elettromagnetica, macchinari di caratterizzazione dei segnali), e da una specifica clean room per la realizzazione dei prototipi. Il laboratorio sarà allestito con le seguenti facilities di caratterizzazione delle tecnologie utilizzate:

- Bench test in spettroscopia (testing of optical sensors/probes);*
- Electron Beam Litography -EBL- (realizzazione di cristalli fotonici);*
- Scattering parameters analyzer;*
- TEM (Transmission Electron Microscopy);*
- AFM (Atomic Force Microscopy);*
- FTIR;*
- UV visible;*
- Z- potential measurement;*
- Apparati di misura di conducibilità elettrica.*

b3) Sintesi di nanoparticelle (nano probes e drug and delivery)

Si allestirà un laboratorio, comprensivo di clean room, per la sintesi di nanoparticelle biocompatibili (Au, Ag, SiO₂, Natural biopolymer nanoparticles, etc.), utilizzabili sia per il bio-imaging (ad esempio localizzazione delle aree a "vascolarizzazione anomala"), sia per applicazione di drug and delivery (per il rilascio localizzato del farmaco mediante nanosfere/nanocapsule ed opportuni coating per il controllo del rilascio del farmaco stesso). Di particolare interesse sarà lo studio sulla tossicità delle nanoparticelle impiantabili.

**b4) Nano engineered tissues Lab:* si svilupperanno delle facilities idonee per la realizzazione di materiali polimerici nanocompositi biocompatibili (PDMS, chitosan, natural biopolymers ecc.) utilizzabili per lo studio della ricrescita cellulare o come protesi (ad esempio per *artificial skin*) o per la realizzazione di opportune interfacce/superfici opportunamente funzionalizzate per determinati ligandi (ad esempio per il targeting tumorale). Di particolare interesse sarà la creazione di facilities idonee anche per la didattica, inerenti la riproduzione di tessuti in diverso stato di degrado (*tissue and pathology modeling and characterization*).*

b5) Nano- Bioimaging lab

Articolo 3 - Patrimonio

Ai sensi dell'art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, le risorse necessarie per il funzionamento del Centro dovranno essere garantite dai Dipartimenti universitari che ne hanno proposto la costituzione o che vi abbiano aderito.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, e da enti pubblici e privati, da persone fisiche e giuridiche.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore precisare nel provvedimento di disattivazione, nel rispetto di eventuali vincoli di destinazione scaturigine di accordi e/o finanziamenti pubblici e/o privati, le proprietà degli eventuali beni non disciplinati come al precedente comma 4.

Articolo 4 - Strutture ed Apparecchiature Scientifiche

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale:

- 1. delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- 2. delle apparecchiature scientifiche acquisite al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso;*
- 3. delle apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

Le modalità e le priorità di accesso alle strutture del Centro, unitamente ai criteri di utilizzo delle apparecchiature e quanto altro necessario al miglior funzionamento dello stesso, sono contenute in un "Regolamento interno" emanato dal Consiglio, fermi restando eventuali vincoli su specifiche attrezzature derivanti da convenzioni e/o finanziamenti.

Articolo 5 – Unità di Ricerca

Le attività scientifiche del Centro si svolgono in Unità di Ricerca operanti presso i Dipartimenti afferenti alle sedi convenzionate o anche altre sedi approvate dal Consiglio Scientifico.

Costituisce una Unità di Ricerca un gruppo di almeno tre operatori scientifici (docenti, ricercatori, tecnici laureati).

A ciascuna Unità deve essere preposto un responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del centro e ne riferisce al Consiglio Scientifico.

Articolo 6 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- Il Consiglio Scientifico*

- Il Coordinatore

Articolo 7 – Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico organo di indirizzo, programmazione e coordinamento è composto da un rappresentante per ogni Unità di Ricerca, eletto dai componenti dell'Unità stessa tra i professori di ruolo, fuori ruolo e ricercatori. Il Consiglio Scientifico è inoltre integrato da un membro indicato da ogni Ente convenzionato, il quale partecipa alle riunioni senza diritto di voto (art. 9).

Il Consiglio Scientifico resta in carica un triennio ed i suoi membri possono essere rieletti consecutivamente una sola volta. Il Consiglio, così costituito, elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo facenti parte dello stesso. Il consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio Scientifico così costituito ha i seguenti compiti:

- a) Individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;*
- b) Approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle unità di Ricerca;*
- c) Provvede alla regolamentazione interna del Centro;*
- d) Formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro,*
- e) autorizza il Coordinatore a proporre la sottoscrizione di contratti per consulenze, collaborazioni e convenzioni di ricerca con Enti Pubblici e privati, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- f) Formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;*
- g) Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;*
- h) Indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro e approva la contestuale richiesta di rinnovo per il quadriennio successivo;*
- i) Delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal coordinatore o almeno un terzo dei suoi componenti.*
- j) approva le proposte di modifiche allo Statuto del Centro;*
- k) approva le modifiche al Regolamento Interno di Funzionamento;*

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione dal piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Coordinatore reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno dieci giorni. Per la validità delle adunanze del consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.

Articolo 8 – Il Coordinatore

Il Coordinatore è eletto dai componenti il Consiglio fra i professori di ruolo a tempo pieno aderenti al Centro. Dura in carica un triennio ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.

Il Coordinatore:

- a) ha la rappresentanza del Centro, nei limiti delle norme vigenti;*
- b) Convoca e presiede il Consiglio Scientifico;*
- c) Coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che interessano il Centro,*

- d) *Propone al Consiglio scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;*
- e) *Predisporre al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;*
- f) *Promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;*
- g) *propone, conformemente alle norme previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Bari, l'acquisizione di beni e servizi necessari per il buon andamento delle attività scientifiche del Centro;*
- h) *propone contratti, consulenze e convenzioni di ricerca approvate dal Consiglio, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*
- i) *garantisce il corretto utilizzo delle risorse strumentali, assicurando idonee aliquote di tempo atte a soddisfare progetti di ricerca, attività di formazione, manutenzione e test strumentali;*

Articolo 9 – Partecipazione al Centro di Enti ed Organismi pubblici e privati esterni all'Università degli studi di Bari Aldo Moro

Il Centro potrà stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici e privati, italiani ed internazionali che trattano tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti ed organismi interessati, al Coordinatore del centro e sarà sottoposta al Consiglio Scientifico.

Ciascun ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro, con solo voto Consultivo.

Articolo 10 – Risorse finanziarie

Il Centro per lo svolgimento delle proprie attività può disporre, compatibilmente con la normativa finanziaria in vigore, delle seguenti risorse finanziarie:

- *fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti al Centro;*
- *fondi di ricerca stanziati dai ricercatori aderenti al Centro;*
- *fondi provenienti da soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali interessati a sostenere l'attività del Centro;*
- *Quote di spettanza di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con Soggetti Pubblici o Privati per attività di ricerca, consulenza e formazione;*
- *Quote di spettanza per iscrizioni a Master, Corsi di perfezionamento, aggiornamento e alta formazione istituiti presso il Centro.*

Articolo 11 – Sede e gestione amministrativo-contabile

Il Centro ha sede legale e amministrativo-contabile presso il Dipartimento universitario cui afferisce il Coordinatore. Il Centro ha autonomia organizzativa e gestionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.”

L'ufficio competente, tenuto conto di quanto su esposto, ritiene che sia necessario un adeguamento dello Statuto del costituendo Centro, in linea con gli schemi adottati da questo Ateneo, per la costituzione dei Centri Interdipartimentali di Ricerca e propone la modifica dell'art. 7, comma 2 e comma 3, lett. h) e dell'art. 8, comma 1, come di seguito riportati:

Articolo 7 – Il Consiglio Scientifico

*“...Il Consiglio Scientifico resta in carica un triennio **accademico** ed i suoi membri possono essere rieletti consecutivamente una sola volta”.*

*“...h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull’attività svolta dal Centro e approva la contestuale richiesta di rinnovo per **il triennio accademico successivo**;...” (tale modifica si ritiene necessaria in analogia alla durata prevista per degli Organi di Dipartimento, ai sensi dell’art. 27 dello Statuto di Ateneo);*

Articolo 8 – Il Coordinatore

*“Il Coordinatore è eletto dai componenti il Consiglio fra i professori di ruolo a tempo pieno aderenti al Centro. Dura in carica un triennio **accademico** ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta...”; (tale modifica si ritiene necessaria in analogia alla durata prevista per degli Organi di Dipartimento, ai sensi dell’art. 27 dello Statuto di Ateneo).*

L’Ufficio competente rappresenta che, ai fini della costituzione del Centro di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte all’esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.”

Egli, quindi, nel ritenere l’iniziativa *de qua* di grande interesse per lo sviluppo della ricerca e la modernizzazione dei processi della sanità, auspicandone l’adesione da parte di molti colleghi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Rientra, alle ore 13:17, il prof. Sabbà (ripresa del collegamento audio/video).

Segue un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale il prof. Giorgino, pur ritenendo ottima l’intuizione di proporre la costituzione di detto Centro, che assume ancora più significato nel momento, in atto, di emergenza sanitaria da Covid-19, ne lamenta la mancata preventiva condivisione con quei Dipartimenti, principalmente dell’area medica, che, avendo già sviluppato progetti di ricerca internazionali e pubblicato testi scientifici, vantano una consolidata *expertise* sull’argomento, e che, quindi, avrebbero potuto contribuire ad arricchire e consolidare la proposta *de qua*; lo Statuto, a suo parere, si presenta lacunoso in aspetti da ritenere sostanziali per la riuscita del progetto, quali la tutela della privacy nel rapporto medico-paziente - evidentemente complicato dall’applicazione alla tecnologia -, l’etica delle procedure, lo sviluppo di tecnologie *e-learning* per garantire l’accesso a informazioni riservate e per agevolare i pazienti/utenti interessati all’utilizzo degli strumenti informatici, oltre che alquanto generico nelle norme recanti le caratteristiche e finalità del Centro. Egli, nel ritenere essenziale la condivisione dell’iniziativa di che trattasi anche con altri Dipartimenti, per rendere l’attività funzionale a recepire e incrementare le attività di telemedicina che sono già in essere e, quindi, per far nascere il Centro in modo più strutturato e consolidato, suggerisce di rinviare l’argomento in oggetto, nelle more di un ulteriore approfondimento, nei termini sopradelineati.

Sostengono l’opportunità di un supplemento istruttorio, altresì:

- il prof. Bellotti, il quale, nel sottolineare l'importanza di creare una giusta sinergia tra il costituendo Centro e le attività simili o connesse già esistenti in questa Università, di cui cita taluni esempi, svolge talune considerazioni anche sull'espressione "di Eccellenza", che si propone di anteporre alla denominazione del Centro *de quo*, evidenziando le storture di un processo per cui, dall'attribuzione di tale appellativo ai soli Centri vincitori di un bando competitivo dedicato (rif. D.M. 10 agosto 2001) si è passati al riconoscimento a priori del carattere di eccellenza ai Centri costituiti da questo Ateneo, senza riscontro della sussistenza di parametri/requisiti/attività di particolare rilievo e qualità, atti a giustificarlo;
- il prof. Sabbà, il quale ravvisa l'opportunità di un preliminare censimento delle attività di telemedicina che già si svolgono nei vari Dipartimenti;
- il prof. Leonetti, per il quale l'ulteriore approfondimento della proposta costitutiva gioverebbe a rendere il progetto, che ne è alla base, un fiore all'occhiello per questo Ateneo.

Intervengono, inoltre, tra gli altri, il prof. Voza, per evidenziare, nel caso di specie, il pieno rispetto della procedura statutariamente prevista ai fini della costituzione dei Centri interdipartimentali, che non richiede un preventivo coinvolgimento di tutti i Dipartimenti potenzialmente interessati all'iniziativa progettuale e a cui segue un momento di adesione individuale da parte dei ricercatori, ferma in ogni caso la possibilità per altri Dipartimenti di associarsi in un momento successivo; con parità di partecipazione, come ribadisce anche la dott.ssa Rutigliani, la quale, in qualità di Direttore Responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ricorda che il campo della telemedicina presenta variegati aspetti e specificità diverse, senza dover, un Centro che se ne occupi, svilupparli necessariamente tutti, mentre il prof. Corriero dissente dall'idea di considerare una proposta presentata da quattro Dipartimenti come poco condivisa o unilaterale, dichiarandosi, comunque, favorevole ad un eventuale affinamento dei contenuti statuari del costituendo Centro negli elementi ancora poco esplicitati, che potrebbe arricchire il valore della proposta *de qua* e, quindi, di questa Università nel suo insieme.

Esce, alle 14:30, il prof. Sabbà (termine del collegamento audio/video).

Il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti offerti, che corroborano la crescente e significativa propensione a promuovere fattori di aggregazione, di cui tenere conto anche nell'ottica del dibattito a venire sulla riorganizzazione dipartimentale, riassume l'orientamento emerso, favorevole alla costituzione del Centro di che trattasi, previo approfondimento di taluni aspetti poco esplicitati o carenti nello Statuto, al fine di affinarne o integrarne i contenuti, proponendo, all'uopo, di istituire una Commissione snella, con il

compito di interloquire con i proponenti del Centro in parola, per l'approfondimento e le finalità ora dette.

Dopo un breve ulteriore dibattito, nel corso del quale vengono formulate proposte di composizione della suddetta Commissione alternative per numero e ambito di esperienza, il Consesso converge sui nominativi dei proff. Francesco Giorgino e Roberto Voza, di cui viene acquisita la disponibilità.

Esce, alle ore 14:40, il prof. Canfora (termine collegamento audio/video).

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione dei proff. Giorgino e Colafemmina,

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 33 - *Centri di Ricerca*;

VISTI

gli estratti dai verbali dei Consigli dei Dipartimenti di "Scienze Biomediche ed Oncologia Umana", di cui alla riunione del 26.02.2020 (acquisito con nota prot. n. 21325, in data 20.03.2020), di "Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione", di cui alla riunione del 20.02.2020 (acquisito con nota prot. n. 21529, in data 23.03.2020) e di "Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica", di

cui alla riunione del 20.02.2020 (acquisito con nota prot. n. 21658, in data 24.03.2020), nonché il D.D. n. 19 del 24.03.2020 del Direttore del Dipartimento di Informatica (acquisito con nota prot. n. 21729, in data 24.03.2020), relativi all'approvazione della proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in "Telemedicina";

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri;

VISTO il testo dello Statuto relativo alla costituzione del suddetto Centro, integralmente riportato in narrativa;

SENTITO l'ampio ed articolato dibattito, con particolare riferimento all'opportunità di approfondire taluni aspetti poco esplicitati o carenti nello Statuto, al fine di affinarne o integrarne i contenuti;

CONDIVISA la proposta del Rettore volta a istituire una Commissione snella, con il compito di interloquire con i proponenti del Centro in parola, per l'approfondimento dei suddetti aspetti, al fine di affinare o integrare i contenuti dello Statuto;

ACQUISITA all'uopo, la disponibilità dei proff. F. Giorgino e R. Voza,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in "Telemedicina", previo approfondimento di taluni aspetti poco esplicitati o carenti nello Statuto, emersi nel corso del dibattito, al fine di affinarne o integrarne i contenuti,
- di nominare una Commissione, composta dai proff. Francesco Giorgino e Roberto Voza, con il compito di interloquire con i proponenti del Centro in parola, per l'approfondimento e le finalità di cui sopra;
- di rinviare all'approvazione definitiva dello Statuto l'avvio della fase delle adesioni al Centro de quo, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

RATIFICA D.R. N. 295 DEL 03.02.2020 (APPROVAZIONE PARTECIPAZIONE CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "POPOLAZIONE AMBIENTE E SALUTE" - CIRPAS DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO AL PROGETTO "R.I.P.P. "RICERCA INNOVA PARTECIPA E PROPONI" - LA RETE ANTENNA PON A SERVIZIO DELLE COMUNITÀ" PRESENTATO DA RETE ANTENNA PON" IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI; SOTTOSCRIZIONE "DICHIARAZIONE PARTNER" E NOMINA PROF. G. PIRLO, QUALE REFERENTE SCIENTIFICO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI -
SEZIONE CENTRI E ALTRE STRUTTURE DECENTRATE - U.O. SUPPORTO ALLE
ATTIVITA' DEI CENTRI

- D. R. n. 295 del 03.02.2020 - approvazione della partecipazione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione ambiente e Salute" - CIRPAS dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Progetto dal titolo "R.I.P.P. "Ricerca Innova Partecipa e Proponi"- La RETE ANTENNA PON a servizio delle Comunità" presentato da RETE ANTENNA PON" in collaborazione con l'Università del Salento, il Politecnico di Bari, i Distretti Tecnologici DitneScarl e DhitechScarl, il Consorzio Cetma, Lega Coop Regionale, Cna Regionale, Associazione Tabularia, Associazione Open Puglia, Associazione Smart Citizen;
- sottoscrizione dell'Allegato F "Dichiarazione Partner" che si allega al decreto costituendone parte integrante, in qualità di Rappresentante Legale del Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione ambiente e Salute" - CIRPAS dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per la realizzazione del progetto dal titolo "R.I.P.P. "Ricerca Innova Partecipa e Proponi" - La RETE ANTENNA PON a servizio delle Comunità";
 - nomina quale referente scientifico Uniba del progetto di che trattasi del Prof. Giuseppe Pirlo nella sua qualità di Delegato del Rettore alla Terza Missione e ai Rapporti con il Territorio;
 - che nessun onere graverà sul Bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

Esce, alle ore 14:55, il prof. Giorgino (fine del collegamento audio/video).

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA

- **PROF. FABIO ARNESANO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 570 del 19 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia ai sensi dell’art. 24 - comma 6 – della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/03 Chimica generale ed inorganica presso il Dipartimento di chimica di questa Università, bandita con D.R. n. 2860 del 13 giugno 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Prof. Fabio ARNESANO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di chimica di questo Ateneo, nella seduta del giorno 11 marzo 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I fascia di proporre la chiamata del Prof. Fabio ARNESANO quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare CHIM/03 Chimica generale ed inorganica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: "Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali", nella parte in cui recita: "Per l'anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo

- indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”;*
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, con la quale, tra l'altro, si autorizza *“la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre 2019”;*
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 29.04.2019;
- VISTO il D.R. n. 570 del 19.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/B1 – *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/03 – *Chimica generale ed inorganica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università e all'indicazione del prof. Fabio ARNESANO quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Chimica, di cui alla riunione del 11.03.2020, in ordine alla proposta di chiamata del prof. Fabio ARNESANO, quale professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 03/B1 – *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/03 – *Chimica generale ed inorganica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla data di decorrenza di detta nomina dal 20.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Fabio ARNESANO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/03 – *Chimica generale ed inorganica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT. GIUSEPPE CARRARO AVENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 569 del 19 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia ai sensi dell’art. 18 – comma 4 – della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/B1 Diritto commerciale ed il settore scientifico-disciplinare IUS/04 Diritto commerciale presso il Dipartimento di Economia e Finanza - di questa Università, bandita con D. Dec n. 336 del 17 luglio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.62 del 6 agosto 2019).

In base agli esiti della selezione il Prof Giuseppe CARRARO AVENTI, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza di questo Ateneo, con Decreto n. 17 del 13 marzo 2020 preso atto del suddetto decreto, ha proposto la chiamata del Prof. Giuseppe CARRARO AVENTI quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare IUS/04 Diritto commerciale.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020, in non sostanziale difformità da quanto disposto dalla delibera consiliare del 21.12.2017, di cui in narrativa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "*Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018*";
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.*;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, resa nella riunione del 21.12.2017, nella parte in cui fissa "*quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre*";

- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 17.06.2019;
- VISTO il D.R. n. 569 del 19.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/B1 – *Diritto commerciale* ed il settore scientifico-disciplinare IUS/04 – *Diritto commerciale*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università e all'indicazione del dott. Giuseppe CARRARO AVENTI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la circolare, prot. n. 18448 del 06.03.2020, che autorizza i Direttori di Dipartimento, nei casi *ivi* esplicitati, ad adottare propri provvedimenti monocratici di urgenza (Decreto del Direttore) ai fini della formulazione delle proposte di chiamata;
- VISTO il Decreto n. 17 del 13.03.2020 del Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Giuseppe CARRARO AVENTI, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 12/B1 – *Diritto commerciale* ed il settore scientifico-disciplinare IUS/04 – *Diritto commerciale*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della nomina *de qua* dal 20.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Giuseppe CARRARO AVENTI a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare IUS/04 – *Diritto commerciale*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT. VINCENZO FESTA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 350 del 6 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia ai sensi dell’art. 24 – comma 6 – della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia ed il settore scientifico-disciplinare GEO/03 – Geologia strutturale presso il Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali di questa Università, bandita con D.R. n. 2892 del 13 giugno 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Prof. Vincenzo FESTA, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali di questo Ateneo, nella seduta del 27 febbraio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Prof. Vincenzo FESTA quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare GEO/03 – Geologia strutturale.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: "Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali", nella parte in cui recita: "Per l'anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo

- indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”;*
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, con la quale, tra l'altro, si autorizza “*la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre 2019”;*
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 29.04.2019;
- VISTO il D.R. n. 350 del 06.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A2 – *Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia* ed il settore scientifico-disciplinare GEO/03 – *Geologia strutturale*, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università e all'indicazione del dott. Vincenzo FESTA, quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui alla riunione del 27.02.2020, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Vincenzo FESTA, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 04/A2 – *Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia* ed il settore scientifico-disciplinare GEO/03 – *Geologia strutturale*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza di detta nomina dal 20.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Vincenzo FESTA a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare GEO/03 – *Geologia strutturale*, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA

- **PROF. ORAZIO NICOLOTTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 572 del 19 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/D1 Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentare ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/08 Chimica farmaceutica presso il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco di questa Università, bandita con D.R. n. 2875 del 13 giugno 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 2 luglio 2019).

In base agli esiti della selezione il Prof. Orazio NICOLOTTI, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Direttore del Dipartimento Farmacia - Scienze del Farmaco di questo Ateneo, con Decreto n. 26 del 12 marzo 2020 preso atto del suddetto decreto, ha proposto la chiamata del Prof. Orazio NICOLOTTI quale Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare CHIM/08 Chimica farmaceutica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 1;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTE le proprie delibere del 29.04 e 22.05.2019 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 29.04 e 23.05.2019;

- VISTO il D.R. n. 572 del 19.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/D1 – *Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentare* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/08 – *Chimica farmaceutica*, presso il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco di questa Università e all'indicazione del prof. Orazio NICOLOTTI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la circolare, prot. n. 18448 del 06.03.2020, che autorizza i Direttori di Dipartimento, nei casi *ivi* esplicitati, ad adottare propri provvedimenti monocratici di urgenza (Decreto del Direttore) ai fini della formulazione delle proposte di chiamata;
- VISTO il Decreto n. 26 del 12.03.2020 del Direttore del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, in ordine alla proposta di chiamata del prof. Orazio NICOLOTTI, quale professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 03/D1 – *Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentare* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/08 – *Chimica farmaceutica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza di detta nomina dal 20.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Orazio NICOLOTTI a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/08 – *Chimica farmaceutica*, presso il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA

- **PROF.SSA AGATA SINISCALCHI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 346 del 6 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia ai sensi dell’art. 24 – comma 6 – della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 04/A4 ed il settore scientifico-disciplinare GEO/11 Geofisica applicata presso il Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali di questa Università, bandita con D.R. n. 2891 del 13 giugno 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione la Prof.ssa Agata SINISCALCHI, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali di questo Ateneo, nella seduta del 27 febbraio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I fascia di proporre la chiamata della Prof.ssa Agata SINISCALCHI quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare GEO/11 Geofisica applicata.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: *“Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali”*, nella parte in cui recita: *“Per l'anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, con la quale, tra l'altro, si autorizza *“la distribuzione del restante*

contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre 2019”;

VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 29.04.2019;

VISTO il D.R. n. 346 del 06.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A4 – *Geofisica* ed il settore scientifico-disciplinare GEO/11 – *Geofisica applicata*, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università e all'indicazione della prof.ssa Agata SINISCALCHI quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui alla riunione del 27.02.2020, in ordine alla proposta di chiamata della prof.ssa Agata SINISCALCHI, quale professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 04/A4 – *Geofisica* ed il settore scientifico-disciplinare GEO/11 – *Geofisica applicata*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza di detta nomina dal 20.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della prof.ssa Agata SINISCALCHI a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare GEO/11 – *Geofisica applicata*, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA

- **PROF. BERNARDO CORRADO DE GENNARO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 237 del 29 gennaio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia ai sensi dell’art. 24 – comma 6 – della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 07/A1 Economia agraria ed estimo ed il settore scientifico-disciplinare AGR/01 Economia ed estimo rurale presso il Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali di questa Università, bandita con D.R. n. 2880 del 13 giugno 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione, il Prof. Bernardo Corrado DE GENNARO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali di questo Ateneo, nella seduta del 06 febbraio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I fascia di proporre la chiamata del Prof. Bernardo Corrado DE GENNARO quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/01 Economia ed estimo rurale.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: *“Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali”*, nella parte in cui recita: *“Per l'anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, con la quale, tra l'altro, si autorizza *“la distribuzione del restante*

contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre 2019”;

VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 29.04.2019;

VISTO il D.R. n. 237 del 29.01.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/A1 – *Economia agraria ed estimo* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/01 – *Economia ed estimo rurale*, presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali di questa Università e all'indicazione del prof. Bernardo Corrado DE GENNARO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 06.02.2020, in ordine alla proposta di chiamata del prof. Bernardo Corrado DE GENNARO, quale professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 07/A1 – *Economia agraria ed estimo* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/01 – *Economia ed estimo rurale*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza di detta nomina dal 20.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Bernardo Corrado DE GENNARO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare AGR/01 – *Economia ed estimo rurale*, presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT. STEFANO CASTELLANI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 571 del 19 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/A2 Patologia generale e patologia clinica ed il settore scientifico-disciplinare MED/04 Patologia generale presso il Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questa Università, bandita con D. Dec. n. 343 del 17 luglio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.62 del 6 agosto 2019).

In base agli esiti della selezione il Dott. Stefano CASTELLANI, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questo Ateneo, con Decreto n. 25 dell’11 marzo 2020, preso atto del suddetto decreto, ha espresso parere favorevole alla chiamata del Dott. Stefano CASTELLANI quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MED/04 Patologia generale.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020, in non sostanziale difformità da quanto disposto dalla delibera consiliare del 21.12.2017.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, resa nella riunione del 21.12.2017, nella parte in cui fissa "quali date utili per le assunzioni

- dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”;*
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 03.06.2019;
- VISTO il D.R. n. 571 del 19.02.2020, relativo all’approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/A2 – *Patologia generale e patologia clinica* ed il settore scientifico-disciplinare MED/04 – *Patologia generale*, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questa Università e all’indicazione del dott. Stefano CASTELLANI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la circolare, prot. n. 18448 del 06.03.2020, che autorizza i Direttori di Dipartimento, nei casi *ivi* esplicitati, ad adottare propri provvedimenti monocratici di urgenza (Decreto del Direttore) ai fini della formulazione delle proposte di chiamata;
- VISTO il Decreto n. 25 del 11.03.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Stefano CASTELLANI, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/A2 – *Patologia generale e patologia clinica* ed il settore scientifico-disciplinare MED/04 – *Patologia generale*, ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza di detta nomina dal 20.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Stefano CASTELLANI a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare MED/04 – *Patologia generale*, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questa Università;

- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA****- PROF. ALESSANDRO LEONE**

Il Rettore riferisce che con D.R. n. 305 del 03.02.2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/C1 – *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/09 *Meccanica agraria* presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali di questa Università, bandita con D.R. n. 2881 del 13 giugno 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della selezione, il dott. Alessandro LEONE, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è stato indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Egli, quindi, nel richiamare la circolare, prot. n. 18448 del 06.03.2020, inviata ai Direttori e Coordinatori amministrativi dei Dipartimenti - con cui si segnalava, “... *con particolare riguardo alle proposte di chiamata di professori e ricercatori, nei casi in cui, nell'imminenza della riunione programmata, si ravvisino criticità nel raggiungimento del numero legale per la regolare costituzione del consiglio o per l'adozione delle delibere contenenti le proposte di chiamata o, ancora, in tutti i casi in cui, a seguito della riunione degli stessi consigli, non sia stato possibile adottare la delibera per l'insufficienza del quorum prescritto, le SS.LL. hanno la facoltà di adottare un proprio provvedimento monocratico d'urgenza (decreto del Direttore di Dipartimento). Tanto, anche al fine di assicurare coerentemente i tempi per la decorrenza giuridica ed economica della nomina nel nuovo ruolo dei professori e della decorrenza della stipula dei contratti di ricercatori a tempo determinato risultati vincitori di procedure concorsuali*”, così come al fine di scongiurare possibili danni per ritardata assunzione derivanti dell'instaurazione di eventuali contenziosi da parte dei vincitori di procedure concorsuali - , informa che con Decreto n. 41 del 26.03.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, è stata proposta la chiamata del prof. Alessandro LEONE, quale professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 07/C1 – *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/09 – *Meccanica agraria*.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 1;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "*Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018*";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* e ss.mm.ii.;
- VISTE le proprie delibere del 29.04 e 22.05.2019 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 29.04 e 23.05.2019;
- VISTO il D.R. n. 305 del 03.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/C1 – *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/09 – *Meccanica agraria*, presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali di questa Università e all'indicazione del prof. Alessandro LEONE quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la circolare, prot. n. 18448 del 06.03.2020, che autorizza i Direttori di Dipartimento, nei casi *ivi* esplicitati, ad adottare propri provvedimenti monocratici di urgenza (Decreto del Direttore) ai fini della formulazione delle proposte di chiamata;
- VISTO il Decreto n. 41 del 26.03.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, in ordine alla proposta di chiamata del prof. Alessandro LEONE, quale professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 07/C1 – *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/09 – *Meccanica agraria*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- UDITA l'illustrazione del Rettore in ordine alla chiamata *de qua*, anche per quanto attiene alla proposta di decorrenza di detta nomina dal 20.04.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Alessandro LEONE a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare AGR/09 – *Meccanica agraria*, presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali di questa Università;

- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 20.04.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 26.03.2020

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testé esaminato, i seguenti argomenti:

PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE RELATIVE AL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

- MED/42 - ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010

PROPOSTA DI PROROGA BIENNALE CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010
DOTT. MAURO CIVES - SSD MED/06 ONCOLOGIA MEDICA E DI STIPULA CONVENZIONE CON L'IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II PER IL COFINANZIAMENTO DELLA PROROGA

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE RELATIVE AL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

- **MED/42 - ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con Determina n. 896/2019 (Allegato 1), il Direttore Generale dell’AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco, ha approvato il progetto regionale di farmacovigilanza “Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione anti-meningococco B”, di cui il prof. Silvio Tafuri è responsabile scientifico e di cui il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana è Unità Operativa capofila, costo complessivo € 522.883,00;

con nota del 25/02/2020 (Allegato 2) l’AIFA, a seguito di specifica richiesta della Regione Puglia del 09/01/2020 (Allegato 3), ha provveduto a rimodulare il piano finanziario, approvato con la succitata Determina n. 896/2019, del progetto “Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione anti-meningococco B”, prevedendo, inoltre, la possibilità di finanziamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, c. 3, lett. a) Legge 240/2010;

con nota prot. n. 21713 del 24/03/2020 è pervenuto, tra l’altro, il D.D. n. 26 del 11/03/2020 (Allegato 4) del Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana, con il quale si richiede l’indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato, per il settore scientifico disciplinare MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nel citato decreto si precisa, fra l’altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall’art. 3, comma 1, lettera a) del citato regolamento e, cioè, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l’attività di ricerca: *Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione anti-meningococco B;*

l’attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti: Il ricercatore svolgerà attività didattica e di didattica integrativa per le discipline di pertinenza del Settore Concorsuale 06/M1 – Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica nei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e nelle Scuole di Specializzazione di Area Medica;

il settore concorsuale: 06/M1 - IGIENE GENERALE E APPLICATA, SCIENZE INFERMIERISTICHE E STATISTICA MEDICA – profilo MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana;

il trattamento economico, pari al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione, pari a € 35.733,06, e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione, pari a € 13.861,81, per un importo complessivo pari a € 49.549,81 a valere sui fondi messi a disposizione dall'AIFA – Agenzia italiana del Farmaco, nell'ambito del progetto *Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione anti-meningococco B* di cui è Responsabile scientifico il prof. Silvio Tafuri.

Infine, si fa presente che non è pervenuto il prescritto parere della Scuola di Medicina: la presente delibera, ove adottata da questo Consesso, pertanto, dovrà intendersi sottoposta a condizione sospensiva di efficacia fino all'espressione del parere favorevole da parte della stessa Scuola.

Si evidenzia, in ultimo, ed ai soli fini della sterilizzazione della spesa nell'ambito degli indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR 5/4/2013 prot. n. 8312, che si provvederà successivamente a richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti il relativo parere, per la relativa allegazione alla procedura PROPER.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 506 del 18.02.2020, ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);
- VISTO il D.D. n. 26 del 11.03.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana, prof.ssa Maria Rosaria Carratù, in ordine all'indizione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico disciplinare MED/42 - *Igiene generale e applicata* ed il settore concorsuale 06/M1 - *Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica*, nell'ambito del progetto regionale di farmacovigilanza "*Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione anti-meningococco B*", finanziato dall'Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA;
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, ai sensi del succitato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole all'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/42 - *Igiene generale e applicata* ed il settore concorsuale 06/M1 - *Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica*, presso il Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana di questa Università, con fondi resi disponibili da AIFA – Agenzia italiana del Farmaco, nell'ambito del

progetto *Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione anti-meningococco B*,
ferma restando l'acquisizione del parere favorevole della Scuola di Medicina.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI PROROGA BIENNALE CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010 DOTT. MAURO CIVES - SSD MED/06 ONCOLOGIA MEDICA E DI STIPULA CONVENZIONE CON L'IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II PER IL COFINANZIAMENTO DELLA PROROGA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

“L'ufficio rappresenta che è pervenuta dall'IRCCS proposta di convenzione per il cofinanziamento della proroga, per un biennio, del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 – SSD MED/06 Oncologia Medica del dott. Mauro Cives, per la realizzazione del progetto dal titolo “*Development of CAR t CELLS FOR FUTURE TREATMENT OK net's*”, il cui triennio scadrà il 1° aprile 2020.

Più in particolare, con la predetta proposta di convenzione (allegato n. 1), l'IRCC si impegna a corrispondere, a questa Università, l'importo di un'annualità della proroga, pari ad euro 49.549,81. L'ulteriore annualità graverebbe, invece, sui fondi del Dipartimento di riferimento del ricercatore (Dipartimento di Scienze Biomediche ed oncologia umana).

Il Direttore del predetto Dipartimento, anche a nome dello stesso Dipartimento, dopo aver espresso *vivissimo apprezzamento per le attività svolte dal Dott. Cives*, ha sottoposto, all'esame del consiglio, nella seduta del 31/1/2020 (allegato 2), la relazione finale sulle attività assistenziali, didattiche e di ricerca svolte nel triennio 2017-2020 dal dott. Mauro Cives.

Il Consiglio di Dipartimento ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole.

Il Consiglio di Dipartimento, inoltre, nella medesima seduta del 31 gennaio 2020, all'unanimità ha espresso “... *parere favorevole alla stipula della convenzione, con l'IRCCS Istituto Tumori di Bari “Giovanni Paolo II per il cofinanziamento di una annualità, per la proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a), ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) della Legge 240/2010, attribuito al dott. Mauro Cives, con regime di impegno a tempo pieno, per un importo di € 49.549,81 più gli eventuali aggiornamenti stipendiali previsti per legge, per il settore concorsuale 06/D3 - Malattie Del Sangue, Oncologia E Reumatologia– SSD MED/06 - Oncologia Medica*” (allegato n. 3).

Con decreto n. 28 del 25/3/2020 (allegato n. 4), il direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche ed oncologia umana ha espresso “*parere favorevole alla proposta di proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a), ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) della Legge 240/2010, attribuito al dott. Mauro Cives, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D3 - Malattie Del Sangue, Oncologia E Reumatologia– SSD MED/06 - Oncologia Medica, con le coperture finanziarie enunciate nelle premesse. Il presente decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento*”.

L'Ufficio ritiene di dover osservare che il D.M. 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24,*

comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", commi 2 e seguenti, stabilisce che "2. L'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore nell'ambito del contratto per cui è proposta la proroga è valutata **da una apposita commissione, nominata dal rettore e disciplinata con regolamento di ateneo, sulla base di una relazione predisposta dal predetto dipartimento.** 3. La valutazione della commissione ha come oggetto **l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare.** 4. In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 3, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione. La delibera del consiglio di amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare".

Tenuto conto dei tempi ristretti rispetto alla scadenza del triennio contrattuale (1/4/2020), della difficoltà di poter nominare la predetta commissione e consentire la conclusione della procedura valutativa entro la medesima scadenza, rilevato, inoltre, nella delibera del consiglio del dipartimento del 31/1/2020, l'unanime "vivissimo apprezzamento per le attività svolte dal dott. Mauro Cives", in occasione dell'approvazione della relazione finale sulle attività assistenziali, didattiche e di ricerca svolte nel triennio 2017 – 2020 dallo stesso dott. Cives, l'ufficio propone, comunque, a questo Senato, la proposta di proroga biennale, per l'espressione del proprio parere."

Esce, alle ore 15:05, il prof. Leonetti (termine collegamento audio/video).

Interviene il prof. Corriero, il quale ritiene che la questione del finanziamento delle proroghe dei contratti di RTDa) vada completamente rivista, anche alla luce del prossimo ingresso di un considerevole numero di ricercatori a tempo determinato di tipo A, in forza del programma regionale *Research for Innovation (REFIN)* e che non sia ragionevole prorogare automaticamente il periodo di ricerca di detta tipologia di ricercatori, a prescindere da valutazioni specifiche dello scenario di partenza dei Dipartimenti e dei possibili sbilanciamenti dei relativi assetti.

Il Rettore, nel ricordare l'indirizzo finora seguito relativamente alla problematica di che trattasi, esitato nel finanziamento delle proroghe dei RTDa) del programma regionale *FutureInResearch*, a volte con un minimo cofinanziamento dipartimentale, altre volte integralmente con fondi di Ateneo, concorda sull'opportunità di avviare una riflessione sistemica sulle ricadute derivanti dal reclutamento e dalle proroghe dei contratti di ricercatori a tempo determinato di tipo a), ritenendo, comunque, accoglibile, per quanto di competenza di questo Consesso, la richiesta di proroga in esame e la correlata proposta convenzionale, tenuto conto della situazione emergenziale in atto, nella quale è importante poter disporre di unità nel campo della ricerca ed assistenza medica ed attesa, altresì, la scadenza del triennio contrattuale del ricercatore in questione (01.04.2020).

Interviene la prof.ssa Schingaro, che esprime parere favorevole ad affrontare il suesposto problema di carattere generale in un momento successivo.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, di cui, da ultimo, al D.R. n. 506 del 18.02.2020, ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana, di cui alla riunione del 31.01.2020, in ordine all'approvazione della relazione sulle attività di ricerca, didattiche ed assistenziali svolte dal dott. Mauro Cives, nel triennio 2017-2020, nell'ambito del contratto di ricercatore a

tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/06 - *Oncologia Medica* ed il settore concorsuale 06/D3 - *Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia*, finalizzata alla proposta di proroga biennale del contratto *de quo*;

VISTO l'estratto dal verbale del suddetto Consiglio di Dipartimento, di cui alla medesima riunione del 31.01.2020, in relazione all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IRCCS Istituto Tumori di Bari "Giovanni Paolo II", per il cofinanziamento di una annualità della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato in parola;

VISTO il Decreto n. 28 del 25.03.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana, prof.ssa Maria Rosaria Carratù, in relazione all'approvazione della proposta di proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato *de quo*, a valere, per una annualità, sul finanziamento di cui alla Convenzione con l'IRCCS Istituto Tumori di Bari "Giovanni Paolo II" e, per la seconda annualità, su fondi del Dipartimento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti;

PRESO ATTO del persistere delle esigenze di didattica, di ricerca e assistenziali del Dipartimento in argomento;

SENTITO il dibattito, anche per quanto attiene all'opportunità di avviare una riflessione sistemica sulle ricadute derivanti dal reclutamento e dalle proroghe dei contratti di ricercatori a tempo determinato di tipo a),

ATTESA l'urgenza di procedere, considerata la scadenza del triennio contrattuale in questione (01.04.2020),

DELIBERA

per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole in ordine:

- alla proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 - SSD MED/06 - *Oncologia Medica* del dott. Mauro Cives;
- alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II, per il finanziamento di una annualità della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 – SSD MED/06 - *Oncologia Medica* del dott. Mauro Cives.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali i seguenti argomenti che rivestono carattere di urgenza:

DOTTORATO DI RICERCA XXXVI CICLO (ANNO ACCADEMICO 2020/2021):
ADEMPIMENTI

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA XXXVI CICLO (ANNO ACCADEMICO 2020/2021):
ADEMPIMENTI**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

“Con nota prot. n. 7757 del 11.03.2020, il MUR ha trasmesso le Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2020-2021-XXXVI ciclo, che di seguito si riportano:

*“In relazione a quanto indicato nelle linee guida adottate con la nota del Ministro prot.3315 del 1° febbraio 2019, si fa presente che le documentate proposte di accreditamento di nuovi corsi o di corsi già accreditati di cui si intende disporre la prosecuzione per l'a.a. 2020/2021 (corredate in tal caso dalla relazione del Nucleo di valutazione) potranno essere presentate esclusivamente nella citata banca dati all'indirizzo <http://dottorati.miur.it>, a partire dal 16 marzo p.v. ed entro il 27 aprile. La chiusura della relativa procedura telematica viene considerata quale formale trasmissione delle proposte contestualmente al MUR e all'ANVUR. Si fa presente che, come concordato con l'ANVUR, nelle more della revisione del Regolamento n.45/2013, si provvederà **ancora solo per il prossimo ciclo** alla valutazione dei requisiti A4a e A4b delle suindicate linee guida secondo le indicazioni già fornite lo scorso anno per consentire l'accREDITamento anche ai dottorati i cui collegi non raggiungano per il 10% dei componenti i citati requisiti.*

Nel caso di corsi di nuova istituzione, ed in tutti i casi di Dottorati accreditati dal XXXI ciclo, compresi quelli che hanno avuto nel corso del quinquennio modifiche sottoposte alla valutazione dell'ANVUR, entro i 20 giorni successivi alla chiusura della procedura di inserimento, ai sensi dell'art. 3, c. 5, del DM n. 45/2013, il Ministero provvede a controllare la regolarità dei dati inseriti chiedendo le eventuali necessarie integrazioni agli Atenei e alle Qui.AFR e informando l'ANVUR anche al fine della eventuale sospensione dei tempi per la valutazione delle proposte.

Fatto salvo quanto sopra, l'ANVUR procede alla valutazione delle proposte, ai sensi dell'art. 3, c.5, dello stesso DM n. 45/2013, entro il termine ultimo del 29 maggio p.v.. Si ricorda che per i nuovi corsi proposti, o sottoposti a nuovo accREDITamento, il coordinatore deve essere un professore dell'Ateneo che promuove il dottorato (o di uno degli Atenei che lo promuovono in caso di consorzi o convenzioni), e almeno il 50% dei membri dell'intero collegio devono prestare servizio nell'Ateneo che promuove il dottorato (o in uno degli Atenei che lo promuovono in caso di consorzi o convenzioni).

In caso di parere positivo da parte dell'ANVUR e in conformità con lo stesso, con decreto del Ministro si provvede all'accREDITamento dei relativi corsi. In caso di parere negativo dell'ANVUR, il Ministero sospende l'adozione del provvedimento di diniego per i corsi interessati, nelle more della eventuale motivata istanza di riesame ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.P.R. 27 maggio 2010, n. 76, da parte dell'Istituzione interessata che dovrà essere presentata direttamente all'ANVUR entro il 10 giugno, e per conoscenza al Ministero, utilizzando la medesima banca dati del dottorato.

Decorsi i termini per l'eventuale istanza di riesame, ovvero in caso di definitivo parere negativo da parte dell'ANVUR che si esprimerà entro il 24 giugno, con decreto del Ministro si dispone il diniego dell'accREDITamento.

La pubblicazione nella banca dati del dottorato da parte del Ministero dei provvedimenti di concessione e diniego dell'accREDITamento e dei pareri espressi dall'ANVUR costituisce formale trasmissione degli stessi alle Università.

Nel caso di proposte relative alla prosecuzione di corsi già accREDITati, che non abbiano completato il terzo ciclo, o il quinquennio, si procede con le medesime modalità e termini sopraindicati per i corsi di nuova istituzione ogni qualvolta si rilevi la necessità della valutazione da parte dell'ANVUR, ed in particolare nel caso del cambiamento del coordinatore del corso o di più del 20% dei componenti del collegio nel suo complesso, nonché in caso di cambio di titolatura del corso stesso.

Nelle suddette ipotesi verranno presi in considerazione gli stessi requisiti richiesti per le nuove istituzioni, ed esplicitati nelle citate linee guida.

In questi casi tuttavia, qualora l'ANVUR si esprima favorevolmente, non si procederà all'adozione di un nuovo decreto di accREDITamento e lo stesso dovrà intendersi confermato a seguito della pubblicazione nella banca dati del dottorato del parere favorevole. Viceversa, in caso di parere negativo dell'ANVUR si procederà, previo espletamento delle eventuali procedure di riesame, all'adozione di un formale Decreto Ministeriale di revoca dell'accREDITamento.

Nei casi in cui non si ravvisi la necessità di una valutazione dell'ANVUR, la chiusura delle procedure di controllo e verifica nella banca dati del dottorato è condizione sufficiente alla conferma dell'accREDITamento e alla ulteriore prosecuzione del corso.

*** **

Le Qualificate Istituzioni di Alta formazione e Ricerca (Qul.AFR) eventualmente interessate all'accREDITamento di corsi di dottorato dovranno provvedere al riguardo con le stesse modalità e termini previsti per gli Atenei. Al fine dell'inserimento delle relative proposte nella banca dati del dottorato, le stesse dovranno preventivamente richiedere le proprie credenziali previa nota a firma del Legale Rappresentante dell'Ente, con l'indicazione dei corsi di dottorato dei quali si intende chiedere l'accREDITamento a decorrere dall'a.a. 2020/2021, da inviare al seguente indirizzo PEC: dgsinfs@postacert.istruzione.it.

Distinti saluti."

Con nota prot. n. 8034 del 16.03.2020, lo stesso MUR ha rappresentato quanto segue:

"Con la presente si fa seguito alla nota prot. n. 7757 dell'11 marzo u.s., concernente le indicazioni operative sulle procedure di accREDITamento dei Dottorati di cui all'oggetto.

*Alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, considerate le misure di contenimento e gestione della suddetta situazione emergenziale adottate dal Governo, la scrivente Amministrazione comunica che la data ultima di presentazione delle proposte di accREDITamento di nuovi corsi o di corsi già accREDITati di cui si intende disporre la prosecuzione per l'a.a. 2020/2021 è prorogata al **27 maggio p.v.***

Le suddette proposte potranno essere presentate esclusivamente nella già citata banca dati all'in dirizzo <http://dottorati.miur.it>.

Di conseguenza le tempistiche per la valutazione dei corsi slitteranno come di seguito indicato:

30 giugno prima valutazione;

10 luglio termine per eventuali contro deduzioni;

24 luglio valutazione definitiva.

Con l'occasione si porgono Distinti Saluti."

Si rende pertanto necessario stabilire la data entro cui i Dipartimenti dovranno inviare la documentazione delle proposte all'Ateneo, affinché si possa acquisire il parere della Commissione ricerca relativamente alle borse da attribuirsi a ciascun dottorato, nonché l'approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione su parere favorevole di questo Consesso; successivamente il Nucleo di Valutazione di questo Ateneo potrà inserire la propria valutazione in merito ai corsi di dottorato e trasmettere le schede all'ANVUR e al MUR **entro il 27 maggio p.v..**

Inoltre, si rappresenta che l'articolo 4 comma 12 lett. h) del vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca prevede che *"il Collegio dei Docenti ... elegge il coordinatore, tra i professori di ruolo a tempo pieno componenti del Collegio. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla nomina del nuovo Coordinatore. In caso di dimissioni o di sopravvenuta impossibilità del coordinatore, le funzioni di coordinamento sono assunte dal Decano, professore a tempo pieno."*; inoltre, il comma 15 del medesimo articolo statuisce che *"Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici. Può essere rieletto per un ulteriore triennio. Al momento della nomina il Coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo."*

Tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica, si sottopone al parere di Codesto Consesso la possibilità di derogare alla previsione di rielezione dei Coordinatori da parte di diversi Collegi dei Docenti, per il 36° ciclo, prorogando per un anno l'incarico di coloro che lo hanno già svolto per tre anni accademici; la nomina di un nuovo Coordinatore determinerebbe la necessità di sottoporre i corsi ad nuovo accreditamento già acquisito nello scorso anno accademico 2019/2020, per il quinquennio 2019/2023, ferma restando la sostituzione per i casi di cessazione dal servizio per limite di età ed eventualmente per il caso in cui per il coordinatore è stato previsto pattiziamente l'avvicendamento dopo tre cicli."

Si svolge, quindi, sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa l'esigenza, considerata la attuale situazione di emergenza epidemiologica, di derogare alla previsione regolamentare (art. 14, comma 12, lett. h) e comma 15 del vigente *Regolamento in materia di dottorato di ricerca*) di rielezione dei Coordinatori da parte dei Collegi dei Docenti, per il XXXVI ciclo, prorogando per un anno l'incarico di coloro che lo hanno già svolto per tre anni accademici, ferma restando la sostituzione per i casi di cessazione dal servizio per limite di età ed eventualmente per il caso in cui sia stato previsto pattiziamente l'avvicendamento del Coordinatore dopo tre cicli, mentre il Rettore propone di fissare al giorno 20.04.2020 la data entro cui i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei corsi di dottorato dovranno inviare all'Ufficio competente la documentazione finalizzata alla istituzione di nuovi corsi di dottorato o alla prosecuzione di corsi già attivati.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210 ed, in particolare, l'art. 4 - *Dottorato di ricerca*;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed, in particolare, l'art. 19 - *Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*;
- VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45, "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento in materia di dottorato di ricerca*, emanato con D.R. n. 1154 del 19.04.2018;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 3315 del 01.02.2019, concernente Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato 2019;
- VISTE le note MUR, prot. n. 7757 del 11.03.2020 e prot. n. 8034 del 16.03.2020, inerenti, rispettivamente, le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei corsi di dottorato, a.a. 2020/2021 - XXXVI ciclo e la proroga della data ultima di presentazione delle proposte di accreditamento di nuovi corsi o di corsi già accreditati,

	di cui si intende disporre la prosecuzione per l'a.a. 2020/2021, al 27 maggio p.v.;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione,
RILEVATA	l'esigenza di fissare la data entro cui i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei corsi di dottorato dovranno inviare all'Ufficio competente la documentazione finalizzata alla istituzione di nuovi corsi di dottorato o alla prosecuzione di corsi già attivati, ai fini dell'avvio del relativo <i>iter</i> procedurale;
CONDIVISA	a tali fini, la proposta formulata dal Rettore;
CONDIVISA	altresì l'esigenza, considerata la attuale situazione di emergenza epidemiologica, di derogare alla previsione regolamentare (art. 14, comma 12, lett. h) e comma 15 del suddetto Regolamento di Ateneo) di rielezione dei Coordinatori da parte dei Collegi dei Docenti, per il XXXVI ciclo, prorogando per un anno l'incarico di coloro che lo hanno già svolto per tre anni accademici, ferma restando la sostituzione per i casi di cessazione dal servizio per limite di età ed eventualmente per il caso in cui sia stato previsto pattiziamente l'avvicendamento del Coordinatore dopo tre cicli,

DELIBERA

- di fissare al giorno 20.04.2020 la data entro cui i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei corsi di dottorato dovranno inviare all'Ufficio competente la documentazione finalizzata alla istituzione di nuovi corsi di dottorato o alla prosecuzione di corsi già attivati;
- di consentire ai Collegi dei Docenti di dottorato di derogare alla previsione di rielezione dei Coordinatori, per il XXXVI ciclo, prorogando per un anno il mandato di coloro che lo hanno già svolto per tre anni accademici, ferma restando la sostituzione per i casi di cessazione dal servizio per limite di età ed eventualmente per il caso in cui sia stato previsto pattiziamente l'avvicendamento del Coordinatore dopo tre cicli.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 15:30 (fine collegamento audio/video).

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano Prudente)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Bronzini)